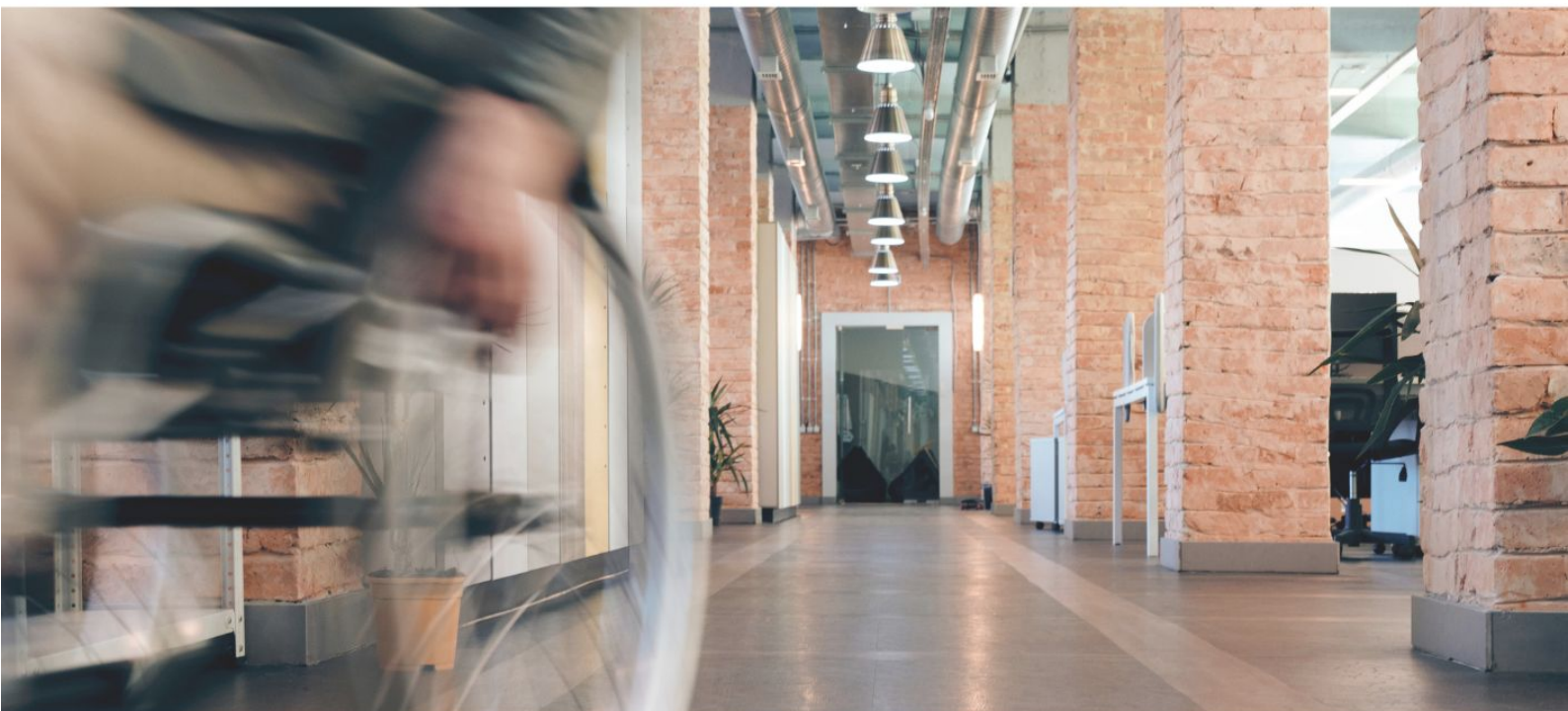


COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE



PROVINCIA DI SIENA



PEBA

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NOVEMBRE 2024

ALL.A_RELAZIONE ILLUSTRATIVA



INDICE

1.	Premessa	3
2.	Obiettivi.....	5
2.1.	Macro-obiettivi	5
2.2.	Obiettivi generali del PEBA.....	7
2.3.	Obiettivi specifici del PEBA	8
3.	Riferimenti normativi.....	10
3.1.	Normativa Nazionale	10
3.2.	Normativa Regionale	12
3.3.	Coerenza con strumenti urbanistici vigenti	12
3.4.	Altri riferimenti normativi in tema di accessibilità: Codice della strada.....	13
3.5.	Le barriere senso-percettive.....	14
4.	Metodologia operativa	15
4.1.	Definizione del gruppo di lavoro	16
4.2.	Mappatura dell'esistente	17
4.3.	Predisposizione e raccolta dei questionari	19
4.4.	Sopralluogo	22
4.5.	Mappatura delle criticità	24
4.6.	Progettazione e programmazione degli interventi	30
5.	Conclusione	31
A.	Analisi dello stato di fatto	35
A.1	Elenco degli edifici e spazi pubblici e ad uso pubblico e percorsi rilevati.....	35
A.2	Valutazione del questionario	40
A.3	Analisi degli Edifici	50
A.3.1	Edifici di interesse comunale	51
A.3.2	Edifici scolastici.....	62
A.3.3	Impianti Sportivi.....	66
A.4	Analisi degli Spazi pubblici.....	72
A.5	Analisi dei tragitti.....	75
A.6	Analisi dei parcheggi	77
A.7	Tabella riassuntiva	78



B. Progettazione	84
B.1 Interventi interni	85
B.2 Interventi interni ed esterni.....	98
B.3 Interventi esterni.....	104
B.4 Tabella riassuntiva	114
B.6 Stima dei costi di intervento.....	122
C. Programmazione degli interventi.....	127



1. Premessa

Il Comune di Abbadia San Salvatore intende adottare e attuare il presente Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A) come strumento per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti fondamentali per la piena accessibilità e fruibilità degli spazi urbani e degli edifici di interesse pubblico.

L'azione del Comune di Abbadia San Salvatore trova piena corrispondenza nelle disposizioni contenute nell'ordinamento nazionale dalla L. 41/1986, che ha stabilito l'obbligo, per le amministrazioni competenti, di dotarsi di adeguati Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e nei principi introdotti dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, norma recepita a livello nazionale con la L.18/2009.

L'art. 32 della legge 41/86 e l'art. 24 comma 9 della legge 104/92 definiscono il PEBA come uno strumento urbanistico che ha come finalità la conoscenza delle situazioni di impedimento, rischio ed ostacolo per la fruizione di edifici e spazi pubblici.

Nella legge 41/86 si indica che entro un anno dalla data in vigore della legge, le amministrazioni competenti dovranno approvare il loro Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Nonostante queste prescrizioni, ogni anno gli Enti pubblici finanziano opere di realizzazione e di sistemazione dell'arredo urbano, di manutenzione stradale e di ristrutturazione di edifici pubblici, che non sempre, però, si compiono prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per la progettazione consapevole dei nuovi spazi, non è possibile ignorare questo strumento, che ha come finalità ultima quella di garantire l'accessibilità degli edifici e degli spazi pubblici a tutte le categorie di utenti, per garantire una migliore integrazione sociale ed un più alto livello di qualità della vita. Il presente strumento costituisce uno dei passi verso il compimento di una città inclusiva, che possa offrire pari opportunità a tutti gli abitanti, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dichiarati dalle Nazioni Unite sull'Agenda 2030. L'accessibilità è un modo di investire nella società come parte integrante del programma di sviluppo sostenibile. L'intenzione, infatti, è creare un piano per la sostenibilità ambientale integrata alla sostenibilità sociale, come opportunità per generare spazi pubblici vitali, accoglienti, sicuri e fruibili dal maggior numero di persone possibile. La convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità assume l'approccio del "design for all"/"universal design", in linea con i principi dettati dall'Unione Europea.

*Art. 3 della Costituzione Italiana:
"Tutti i cittadini hanno pari dignità
sociale e sono eguali davanti alla
legge, senza distinzione di sesso, di
razza, di lingua, di religione, di
opinioni politiche, di condizioni
personali e sociali.*

*È compito della Repubblica
rimuovere gli ostacoli di ordine
economico e sociale, che, limitando
di fatto la libertà e l'eguaglianza dei
cittadini, impediscono il pieno
sviluppo della persona umana e
l'effettiva partecipazione di tutti i
lavoratori all'organizzazione
politica, economica e sociale del
Paese"*



“Per progettazione universale si intende la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La progettazione universale non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari”. (L. 18/2009, art. 2 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)

La definizione di disabilità espressa dalla Convenzione ONU assume come principio di riferimento la condizione di salute delle persone nell'interazione con l'ambiente. Il fattore spaziale e ambientale è essenziale per ostacolare o facilitare lo svolgimento delle azioni quotidiane più importanti come muoversi, relazionarsi, comunicare, lavorare, divertirsi.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche deve garantire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi autonomamente e in sicurezza, all'interno dell'ambiente urbano, senza discriminazioni di tipo fisico, sensoriale e anagrafico.

Proprio per questo motivo il Comune di Abbadia San Salvatore vuole adottare il presente documento: per disciplinare il complesso tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche e utilizzare il PEBA come strumento base per una progettazione futura capace di includere le necessità e i diritti di tutte le categorie di utenti coinvolti.

Il PEBA, essendo la sintesi delle analisi svolte su differenti elementi e caratteri del territorio, prodotto della multidisciplinarietà che coinvolge gli aspetti tecnici, sociali, programmatici e normativi, sarà infatti lo strumento operativo di riferimento per tutte le future attività pianificatorie e progettuali della città, documento fondamentale da cui per partire per la progettazione di tutti gli interventi futuri.

Grazie alla redazione del PEBA, il Comune di Abbadia San Salvatore intende gettare le basi per l'avvio di un futuro e fondamentale momento di confronto fra soggetti e progetti legati al mondo dell'accessibilità, che è auspicabile possa proseguire anche oltre la conclusione del Piano, nell'ottica di garantire ovunque la maggiore fruibilità possibile a tutti.

La redazione del presente PEBA è il risultato dell'analisi condotta sul territorio di Abbadia San Salvatore tenendo conto delle molteplici e complesse relazioni che esistono tra strutture, infrastrutture e fruitori, individuando, mappando e analizzando le problematiche esistenti per fornire un quadro chiaro e completo della situazione attuale, al fine di progettare e programmare in maniera ottimale e coerente gli interventi futuri.



2. Obiettivi

Per la definizione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono stati presi in considerazione tutti quei fattori che hanno permesso di effettuare la pianificazione degli interventi indispensabili alla piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici.

Questo strumento permette di elaborare una strategia chiara e definita per il raggiungimento di obiettivi generali di autonomia e sicurezza, capaci di garantire a tutti gli utenti una fruizione ottimale degli spazi e degli edifici pubblici presenti sul territorio.

2.1. Macro-obiettivi

L'obiettivo principale del PEBA è quello di mappare tutti gli edifici e gli spazi pubblici ed individuarne le criticità, in modo tale da poter fornire una risposta chiara e definita tramite la programmazione degli interventi necessari.

Questo strumento deve essere utilizzato come base per gli interventi futuri e fornisce le linee guida necessarie per una progettazione più inclusiva, attenta alle esigenze di tutte le categorie di utenti.

È necessario diffondere nella mentalità comune un approccio più inclusivo al tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche fondato sul concetto di "utenza ampliata", inteso a concepire e a gestire la complessità del mondo reale.

Tale utenza non è intesa come un gruppo sociale definito o un insieme di cittadini con caratteristiche comuni, ma l'insieme eterogeneo di persone che popolano la realtà urbana, con relativi bisogni e necessità. È quindi necessario pensare ad un progetto che si sforzi di ampliare il più possibile il numero di utenti che possono trovare la giusta compatibilità con le soluzioni adottate nella progettazione, tenendo conto che la complessità umana non è riconducibile a schemi immutabili e che ogni soluzione può presentare delle difficoltà per uno specifico utente.

I destinatari del PEBA non sono solamente le persone affette da disabilità fisiche e le loro famiglie, ma anche i disabili sensoriali, gli anziani, i bambini, i genitori con passeggini e tutte le altre categorie che temporaneamente o permanentemente vedono limitata la propria mobilità. Chiunque nel corso della vita può trovarsi in una di queste condizioni ed è quindi di fondamentale importanza per ogni città la redazione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche in grado di garantire una piena accessibilità e fruibilità degli spazi agli utenti.

Riconoscere che esistono differenti categorie di disabilità è fondamentale per comprendere che ad ognuna di queste tipologie corrispondono determinati limiti, che hanno pari importanza per la definizione dei corretti interventi di risoluzione.







DISABILITÀ	 DISABILITÀ MOTORIE	 DISABILITÀ SENSORIALI	 DISABILITÀ SENSORIALI	 DISABILITÀ COGNITIVE
	MOTORIE	SENSORIALI		COGNITIVE
PROBLEMATICHE ACCESSIBILITÀ	Presenza di ostacoli fisici	Assenza di elementi riconoscibili		Mancanza di comunicazione
	Difficoltà riscontrate da persone sulla sedia a ruote o con mobilità limitata a superare dislivelli quali rampe di scale o marciapiedi o a muoversi in spazi di dimensioni ridotte quali marciapiedi, pensiline di trasporto pubblico o servizi igienici non adeguati, o ad eccessive altezze, come citofoni o sportelli.	Assenza di punti di riferimento visivi, tattili e acustici, che crea nei disabili sensoriali situazioni di disorientamento e difficoltà a percepire le caratteristiche spaziali dell'ambiente in cui si muovono. Difficoltà di questo tipo portano, a volte, alla rinuncia da parte degli utenti a recarsi nel luogo designato, limitando così la sua partecipazione attiva alla vita sociale.		Difficoltà riscontrate nella comprensione del linguaggio usato, derivanti da problemi legati a deficit di apprendimento e di attenzione, oppure da carenze dal punto di vista comunicativo o delle relazioni sociali.

Tabella 1 – Problematiche relative ai differenti tipi di disabilità

È necessario essere consapevoli delle barriere che ogni giorno rendono difficoltosa la fruibilità degli edifici e degli spazi non solo ai disabili, ma a tutte le categorie di utenti più “deboli”, ragionando durante la progettazione su un concetto di utenza ampliata.

Per ottenere dei buoni risultati è necessario superare approcci focalizzati esclusivamente sulle persone con disabilità, per individuare soluzioni che possano assicurare un buon livello di accesso e di fruizione degli spazi per ogni tipo di esigenza, in modo da assicurare al più ampio numero di persone possibile di svolgere autonomamente le attività di vita e di lavoro nel quotidiano.

Oltre a individuare le diverse tipologie di disabilità, risulta necessario definire le categorie di barriere architettoniche per poter comprendere al meglio quali sono gli ostacoli che un utente può individuare spostandosi all'interno di uno spazio aperto o chiuso. Di seguito si riportano le definizioni come da normative.

- Barriere architettoniche:

- Gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha, per qualsiasi motivo, una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea,
- Gli ostacoli fisici che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti di edifici, di spazi attrezzati e spazi aperti.



- Barriere localizzative: ogni ostacolo o impedimento della percezione connesso alla posizione, alla forma o al colore di strutture architettoniche e dei mezzi di trasporto, tali da ostacolare o limitare la vita di relazione delle persone affette da difficoltà motoria, sensoriale e/o psichica, di natura permanente o temporanea dipendente da qualsiasi causa.
- Barriere percettive: la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.
- Fattori ambientali: sono gli aspetti del mondo esterno che formano il contesto della vita di un individuo e come tali, hanno un impatto sul funzionamento della persona (es. ambiente fisico e sue caratteristiche, atteggiamenti, valori, politiche, sistemi sociali e servizi ecc.).
- Fattori personali: sono fattori contestuali correlati all'individuo quali l'età, il sesso, la classe sociale, le esperienze di vita, modelli di comportamento generali e stili caratteriali che possono giocare un loro ruolo nella disabilità a qualsiasi livello.

2.2. Obiettivi generali del PEBA

Una volta compreso il macro-obiettivo, è necessario procedere all'identificazione degli obiettivi generali, che garantiscono a tutti gli utenti una corretta fruizione dello spazio.

L'adozione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche da parte dell'amministrazione assicura al cittadino la fruizione positiva degli spazi che lo circondano, ottenuta per mezzo dell'attuazione di obiettivi generali che non si limitano alla sola libertà di movimento, ma includono requisiti legati all'immagine, alla sicurezza e all'inclusione sociale.

La definizione di questi obiettivi è ciò che permette di tradurre il macro-obiettivo in principi pratici, è il passaggio fondamentale per rendere il PEBA uno strumento operativo, utile a definire soluzioni progettuali.

A seguire sono riportati gli obiettivi generali, che sono alla base della predisposizione di ogni Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche:

- L'autonomia dell'utente, ovvero la possibilità di muoversi liberamente senza bisogno dell'ausilio di un accompagnatore in un ambiente privo di barriere architettoniche;
- La fruibilità, ossia la possibilità di utilizzare gli spazi aperti o costruiti da parte di tutte le categorie di utenti;
- La normalità d'immagine, intesa come il superamento del concetto che una soluzione si riferisca con esclusività a determinate categorie;
- La semplicità, ovvero l'immediatezza della comprensione e della fruizione dei percorsi accessibili;
- L'affidabilità, cioè la garanzia della durata nel tempo e del funzionamento sempre corretto dei dispositivi a garanzia dell'accessibilità;
- La sicurezza della soluzione messa a punto per risolvere una criticità, che non può essere essa stessa fonte di pericolo;
- L'inclusione sociale e spaziale delle categorie "deboli";



- La coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità, nel quadro strategico più ampio di allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

2.3. Obiettivi specifici del PEBA

Dopo aver definito le priorità degli obiettivi generali, entriamo nel dettaglio con la descrizione degli obiettivi specifici, fondamentali per l'elaborazione di un PEBA capace di rendere l'intero territorio accessibile a tutti:

- La fruibilità dei percorsi pedonali e degli spazi pubblici
Il PEBA analizza diversi problemi legati alla percorrenza dei tragitti principali, come i collegamenti tra gli edifici "centrali", le vie che portano alle scuole o le arterie verdi.
Nel caso del Comune di Abbadia San Salvatore, vista la vastità del territorio e la diffusione dei luoghi di interesse, lo studio di questo aspetto ha portato all'identificazione di cinque tragitti principali, in cui si è riscontrata la presenza di ostacoli lungo i percorsi, di pavimentazione a tratti sconnessa e l'assenza di elementi per l'orientamento che limitano la percorribilità in autonomia da parte di persone non vedenti o ipovedenti.
- L'accessibilità di edifici di interesse comunale, di scuole e di impianti sportivi
Per un corretto studio degli edifici non ci siamo limitati alla sola analisi degli spazi interni, ma è stato preso in considerazione anche il tragitto tra parcheggio e ingresso, in modo da avere un quadro completo sull'accessibilità dello stabile.
Nel caso specifico di Abbadia San Salvatore sono emerse problematiche legate all'accessibilità per quanto riguarda gli edifici di maggiore rilievo, le scuole e i centri sportivi. Sono talvolta presenti barriere che ostacolano la libera fruizione da parte di utenti disabili (ad esempio, il citofono ad altezze eccessive oppure l'assenza del corrimano su entrambi i lati della scala).
- L'accessibilità di spazi pubblici
Per una completa accessibilità degli utenti con disabilità agli spazi della città sono stati rilevati tutti i parchi e le aree attrezzate, al fine di garantire l'assenza totale di barriere architettoniche sull'intero territorio.
Nel caso di Abbadia San Salvatore si è rilevata una generale buona accessibilità dei parchi e degli spazi aperti, tuttavia, si è riscontrata la presenza di elementi d'ostacolo lungo i percorsi che limitano la percorribilità da parte di persone con disabilità.
- La presenza di soste riservate ai disabili e le principali fermate di trasporto pubblico
Per poter garantire agli utenti la completa autonomia negli spostamenti, è stato necessario mappare le soste riservate ai disabili e le fermate del trasporto pubblico e mettere in luce le carenze legate al trasporto sia pubblico che privato.



Nel caso di Abbadia San Salvatore è emersa una buona presenza di parcheggi riservati a persone con disabilità in corrispondenza dei principali luoghi di interesse, che in generale riportano la segnaletica adeguata. Non si è riscontrata la presenza di parcheggi rosa in corrispondenza degli edifici pubblici di maggiore rilievo, elementi non obbligatori ma che possono agevolare la fruibilità dei servizi pubblici alle donne in gravidanza o ai neogenitori.

Gli obiettivi precedentemente enunciati sono quindi da intendersi come linee guida di riferimento per la stesura del PEBA per il Comune di Abbadia San Salvatore, che si pone come finalità ultima la fruibilità di edifici e spazi pubblici presenti sul territorio da parte di tutte le categorie di utenti. Dallo schema che segue si evince come gli obiettivi siano strettamente interdipendenti e come l'elaborazione del PEBA debba considerare tutti questi aspetti, dai *macro* fino a quelli *specifici*.



Figura 1 - Obiettivi del PEBA



3. Riferimenti normativi

Il quadro strategico più ampio di riferimento sono gli obiettivi dichiarati dell'Agenda globale 2030 delle Nazioni Unite, che individuano il tema dell'accessibilità come parte integrante delle strategie di sviluppo sostenibile.

Lo standard europeo di riferimento è la UNI CEI EN 17210:2021 "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito - requisiti funzionali", pubblicata a febbraio 2021. Si tratta della prima norma europea e del principale standard orizzontale sull'accessibilità dell'ambiente costruito. Descrive i requisiti minimi funzionali di base e le raccomandazioni per un ambiente costruito accessibile e usabile secondo l'approccio "design for all" / "universal design" a favore di un utilizzo equo e sicuro per il maggior numero di utenti, incluse le persone con disabilità. Tale normativa rappresenta lo stato dell'arte europeo dei requisiti prestazionali minimi richiesti riguardo al tema dell'accessibilità e usabilità, sui diversi elementi e tipologie del costruito.

Di seguito si riportano i riferimenti alle normative regionali e nazionali in merito al tema dell'accessibilità degli edifici e degli spazi pubblici, unitamente alle indicazioni contenute negli strumenti urbanistici adottati dal Comune di Abbadia San Salvatore.

3.1. Normativa Nazionale

Il primo testo normativo in materia è costituito dalla Legge del 30 marzo 1971, n.118 *Norme in favore di mutilati ed invalidi civili*, la quale pone attenzione alla fruibilità, da parte di utenti con handicap, di edifici pubblici o aperti al pubblico, di nuova edificazione, imponendo la rispondenza di questi ai criteri per il superamento delle barriere architettoniche. La legge trova attuazione col D.P.R del 27 aprile 1978, n.384, il quale determina le prime prescrizioni tecniche per le soluzioni progettuali. Tale regolamento non è più in vigore, essendo stato soppresso nel 1996 dal D.P.R. n.503.

La Legge Finanziaria del 28 febbraio 1986, n.41 impone l'obbligo da parte delle Amministrazioni competenti di adottare i PEBA, Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Alla fine degli anni '80 è stata emanata la Legge del 9 gennaio 1989, n. 13 allo scopo di normare il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, prevedendo contributi per i privati cittadini e definendo disposizioni tecniche per gli interventi attraverso il testo attuativo emanato nello stesso anno: il D.M. del 14 giugno 1989, n.236 attua la legge 13/1989, introducendo le definizioni di accessibilità (la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di fruire liberamente di qualsiasi ambiente dell'edificio), visitabilità (la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare), adattabilità (la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo accessibile). Il Decreto definisce inoltre le prescrizioni tecniche necessarie a garantire accessibilità, visitabilità, adattabilità di edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Alla legiferazione in materia di edifici privati fa presto seguito, nei primi anni '90, un aggiornamento dei testi relativi agli edifici pubblici. Viene così emanata la Legge del 5 febbraio 1992, n.104 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone*



handicapate che contiene una serie di richiami all'obbligo di eliminazione delle barriere architettoniche. La legge ribadisce norme sugli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, ed estende il campo d'attenzione anche agli spazi e servizi pubblici (aree edificabili, marciapiedi, spazi pedonali, ...), estendendo di fatto l'obbligo del PEBA agli spazi urbani. Analogamente alla legge 13/1989 riguardante gli edifici privati, la legge 104/1992 trova attuazione in un decreto successivo: il D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 503 *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici* attua la legge 104/1992 e abroga il vecchio DPR 384/1978 e costituisce uno strumento attuativo per la legge 104 del 92. Il DPR 503/1996 è dunque simile al DM 236/1989, nel definire disposizioni tecniche atte a garantire accessibilità e visitabilità, ma si occupa di edifici e spazi pubblici, in particolare definendo i requisiti per la costruzione nuovi edifici pubblici, l'accessibilità degli spazi (parcheggi, rampe e scale, arredo urbano, marciapiedi, attraversamenti, semafori, ...), la fruizione dei servizi di pubblica utilità (trasporti, stazioni...).

È da sottolinearsi, inoltre, come l'attuale normativa tecnica (DPR 503/1996 e DM 236/1989) ha finalmente considerato in maniera positiva il problema dell'uso dello spazio, superando il concetto restrittivo di barriere architettoniche e ponendo invece l'accento sul requisito dell'accessibilità per tutti.

Le due leggi fondamentali dell'89 e del 92 vengono confluite nel 2001 nel D.P.R. del 6 giugno 2001, n.380 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*.

Dopo il 2001 i principali testi normativi prodotti a livello nazionale sono stati, nel 2008 il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, D.M. del 28 marzo 2008, contenente *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*, e riguardante nello specifico il PEBA, il D.P.R. del 4 Ottobre 2013, n.132 col quale si adotta il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e integrazione delle persone con disabilità e si sollecitano le istituzioni ad adottare gli strumenti individuati tra cui il P.E.B.A (obbligatorio già dall'86).

Riassumendo, il quadro normativo nazionale di riferimento in tema di barriere architettoniche è, ad oggi, costituito dalla combinazione dei seguenti testi fondamentali:

- Legge 13/89, attuata dal D.M. 236/89, (edifici privati);
- Legge 104/92 - attuata dal D.P.R. 503/96, (edifici pubblici, edifici privati aperti al pubblico, spazi e servizi pubblici);
- D.P.R. 380/01 *Testo Unico in materia di edilizia* (confluiscono le due leggi precedenti).

Per quanto riguarda specificamente il PEBA:

- Legge Finanziaria 41/86, (obbligo per le Amministrazioni di dotarsi di un PEBA)
- Legge 104/92, (PEBA esteso a spazi pubblici)
- D.P.R. 132/13, (sollecito per le Amministrazioni ad osservare quanto prescritto dalla legge 41/1986).

Inoltre, si segnalano come ulteriore riferimento nazionale per l'accessibilità:

- Le linee guida per l'accessibilità del MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per i siti museali (DM 28/03/2008);
- "Linee guida su politiche integrate per città accessibili a tutti" elaborate dall'Istituto Nazionale di Urbanistica nel 2019.



3.2. Normativa Regionale

Allo scopo di promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche, la maggior parte delle regioni ha stanziato risorse nel quadro di specifiche leggi regionali, nel cui campo di applicazione rientrano:

- edifici di uso residenziale abitativo realizzati da soggetti pubblici e privati;
- spazi urbani;
- infrastrutture di trasporto pubblico;
- edifici e locali destinati ad attività produttive e commerciali di qualunque tipo.

Tali leggi contengono spesso anche disposizioni tecniche che tuttavia rinviano ai testi di livello nazionale.

Si precisa che in qualsiasi caso in cui si verifichi una discordanza tra disposizioni vigenti di diverso livello, deve essere applicata la norma più restrittiva.

A livello regionale possono essere inoltre definite le linee guida per la redazione del PEBA. Non tutte le regioni si stanno dimostrando parimenti attive in tema di barriere architettoniche. Si segnala Regione Veneto, la più avanzata nell'utilizzo del Piano, e la prima ad aver definito e diffuso le linee guida (*Linee Guida per la redazione del Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche*, 2003), poi sostituito nel 2009 da "Disposizioni per la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche" (DGR n. 841 del 31/03/2009).

Per quanto riguarda la Regione Toscana, il riferimento principale per la redazione del presente piano è la legge regionale n. 47 del 9 settembre 1991: "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche", e successive modifiche e integrazioni. Tale legge impone ai Comuni di predisporre "Programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche" (art. 9 comma 1), che devono essere approvati prima dell'approvazione del bilancio di previsione (art. 5 comma 2). Inoltre, dal 2008 la Regione Toscana ha promosso un percorso di ricerca sui PEBA, sfociato nei "Piani per l'Accessibilità", l'evoluzione è documentata nel volume "I Piani per l'Accessibilità" (2012).

3.3. Coerenza con strumenti urbanistici vigenti

Lo studio delle normative nazionali e regionali, deve essere integrato con la conoscenza degli strumenti urbanistici locali per elaborare delle soluzioni che non solo tengano in considerazione quanto prescritto dalle leggi generali in materia di accessibilità, ma vengano anche calate sul caso della città analizzata.

Affinché il PEBA abbia efficacia operativa è infatti necessario che sia conforme a quanto prescritto dalla normativa a tutti i livelli, dalla direttiva nazionale fino al caso locale, in modo da formulare un quadro di prescrizioni coerente, che non crei contraddizioni nel processo di progettazione.

La sinergia tra il PEBA e gli strumenti urbanistici comunali è fondamentale per garantire che le strategie di accessibilità siano coerentemente incorporate nella pianificazione territoriale e urbana. Il PEBA deve essere considerato uno strumento complementare e integrativo rispetto ai



piani urbanistici comunali, promuovendo una visione condivisa dell'accessibilità e della mobilità inclusiva. Grazie a un coordinamento efficace, il PEBA e gli strumenti urbanistici comunali possono identificare e affrontare in modo sinergico le barriere architettoniche esistenti, pianificare interventi mirati e garantire che le nuove opere urbanistiche siano progettate secondo i principi di accessibilità universale. L'approccio integrato consente di ottimizzare le risorse, migliorare la qualità degli interventi e assicurare una maggiore coerenza nelle politiche di sviluppo urbano, contribuendo a creare città più accessibili e vivibili per tutti i cittadini.

I principali riferimenti normativi del Comune di Abbadia San Salvatore sono:

- Piano Regolatore Generale (PRG), aggiornato con la XV variante parziale approvata con la delibera di consiglio n. 26 del 17/04/2024.

Il PEBA e il PRG possono interagire in modo complementare per garantire uno sviluppo urbano inclusivo. Il PEBA può influenzare il PRG per assicurare che la progettazione di nuovi edifici, spazi pubblici e infrastrutture tenga conto dell'accessibilità universale fin dalle fasi iniziali. Il PRG può integrare norme specifiche derivanti dal PEBA, rendendo obbligatoria l'eliminazione delle barriere architettoniche nei progetti di ristrutturazione e nelle nuove costruzioni. Inoltre, il PEBA, fornendo analisi sulle barriere architettoniche esistenti, guida il PRG nell'individuazione delle aree e dei tragitti che necessitano di interventi prioritari.

3.4. Altri riferimenti normativi in tema di accessibilità: Codice della strada

Il Codice della Strada, D.L. 30 aprile 1992, n.285 e le successive revisioni, di cui la più recente del 25 novembre 2024, n.177 include il tema dell'accessibilità e dell'uso degli spazi pubblici negli artt.20 e 40, e negli articoli dei regolamenti attuativi. In particolare, è prescritta l'accessibilità per utenti non deambulanti ad ogni attraversamento, nonché l'installazione, a tutela degli utenti non vedenti, di segnali a pavimento o altri segnali di pericolo in prossimità degli attraversamenti stessi. L'art.149 del regolamento attuativo n.5 definisce inoltre le caratteristiche degli stalli di sosta riservati agli utenti invalidi: delimitazione con strisce gialle, contrassegno sulla pavimentazione mediante apposito simbolo, segnaletica verticale, spazio libero necessario per consentire l'apertura dello sportello, le manovre di entrata e uscita, l'accesso ai marciapiedi.

Inoltre, con l'Art. 188-bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121 sono stati introdotti nel Codice della strada gli stalli rosa, ossia gli spazi riservati alla sosta dei veicoli a servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, muniti di apposito permesso. Per usufruire di tali spazi per la sosta, è necessaria l'autorizzazione del Comune di residenza previo rilascio del "permesso rosa". Inoltre, si specifica che l'istituzione degli stalli rosa rientra nella discrezionalità dei Comuni, anche in base alla disponibilità dei parcheggi.



3.5. Le barriere senso-percettive

Si ritiene opportuno dedicare speciale attenzione alle barriere senso-percettive, ovvero quelle situazioni che rendono difficile la mobilità autonoma dei minorati sensoriali, di solito più per la mancanza di idonei segnali e ausili informativi che per la presenza di veri e propri ostacoli. A causa dell'invisibilità di tali barriere e della minore (o apparentemente tale) presenza di disabili sensoriali rispetto a quelli motori, il riconoscimento e quindi l'eliminazione delle barriere senso-percettive è ancora una questione sulla quale vertono ignoranza e disattenzione, da parte non solo di tecnici e professionisti ma in generale della comunità. È dunque opportuno ricordare come il D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 503 stabilisca all'Art.1.2 l'obbligatorietà di installare sul piano di calpestio i segnali tattili contenenti i codici necessari ai non vedenti per *"l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo"*, identificati con Parere emanato il 18 luglio 2012 dalla Commissione di Studio per le Barriere Architettoniche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei sei codici fondamentali:

- Rettilineo
- Arresto/Pericolo
- Pericolo valicabile
- Attenzione/Servizio
- Incrocio
- Svoltata a 90°

Gli interventi concernono l'installazione degli appositi codici tattili del sistema LOGES-VET-EVOLUTION (LVE), l'unico sistema omologato dalle associazioni di categoria come rispondente alla prescrizione del D.P.R.503/1996. Si tratta di piastrelle di PVC o di agglomerato cementizio o di gres, la cui superficie presenta segni in rilievo percepibili dalla pianta del piede, e codificati in modo da comunicare per via tattile le sei informazioni precedentemente elencate (ad esempio, strisce in rilievo continue e parallele alla direzione di marcia indicano un percorso rettilineo, sfere in rilievo disposte in file trasversali al senso di marcia indicano un arresto o un ostacolo...) e corredate inoltre dai "TAG-RFID" che comunicano al disabile visivo, mediante messaggi vocali nel suo smartphone personale, informazioni sul luogo in cui si trova e sui servizi ivi presenti. Esse devono essere sovrapposte (nel caso del PVC) o inserite nella pavimentazione, per segnalare la posizione degli attraversamenti pedonali e dei semafori acustici, delle fermate dei mezzi di trasporto e della direzione da tenere in piazzali e altre zone pedonali ampie in cui manchino indicazioni di altro tipo idonee a favorire l'orientamento di chi non vede.

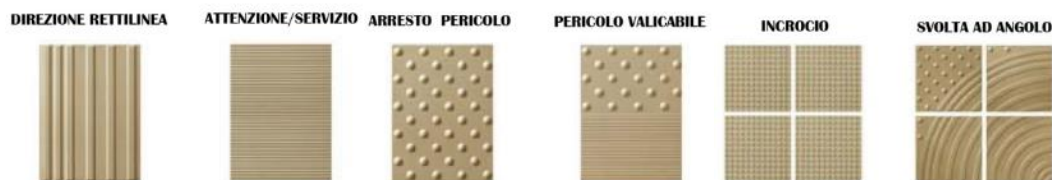


Figura 2 - Codici Loges per l'orientamento tattile degli utenti ipovedenti e non vedenti

Ciò riguarda sia i marciapiedi e l'ambiente urbano in genere, ma anche i rifacimenti di pavimentazioni all'interno degli edifici pubblici o privati aperti al pubblico, nei quali è possibile



risolvere il problema col semplice incollaggio sul pavimento esistente di apposite piastre di materiale plastico conformi al linguaggio standard LVE.

Vanno considerati in particolare gli attraversamenti pedonali e soprattutto gli scivoli o rampe di raccordo, doverosamente realizzati per favorire gli spostamenti dei disabili motori; essi, infatti, in mancanza della necessaria segnalazione tattile di "Pericolo Valicabile", costituiscono una grave insidia per l'incolumità dei disabili visivi, i quali possono venirsi a trovare, senza accorgersene, nella carreggiata stradale.

Anche gli interni di edifici pubblici o privati aperti al pubblico vanno dotati sia dei necessari segnali tattili, che guidino il disabile visivo fino alle varie possibili destinazioni, che delle mappe tattili a rilievo con la codificazione standard, in conformità alla norma UNI 8207.

Non va poi dimenticato l'obbligo di dotare tutti gli impianti semaforici di nuova installazione o di sostituzione, dei dispositivi acustici conformi alla norma C.E.I. 214-7 e omologati dal competente Ministero. L'attivazione del dispositivo acustico deve avvenire mediante pulsante posto sul palo semaforico, la cui localizzazione da parte dei non vedenti è possibile solo mediante la pista tattile, con l'apposito codice rettilineo, che deve condurre accanto al palo stesso.

4. Metodologia operativa

La programmazione del PEBA è un'attività complessa e multidisciplinare, che non si può esaurire nella sola analisi delle problematiche e nella conseguente programmazione degli interventi. Perché tutto ciò funzioni correttamente è necessario il continuo confronto con la cittadinanza e con i referenti locali, profondi conoscitori delle realtà territoriali; solo queste categorie di utenti sono in grado di evidenziare problematiche e criticità della città in esame.

Si procede quindi alla redazione del PEBA per fasi strettamente interconnesse, alcune contemporanee, altre invece complementari e programmate in momenti distinti, ma tutte ugualmente importanti per la definizione del Piano:

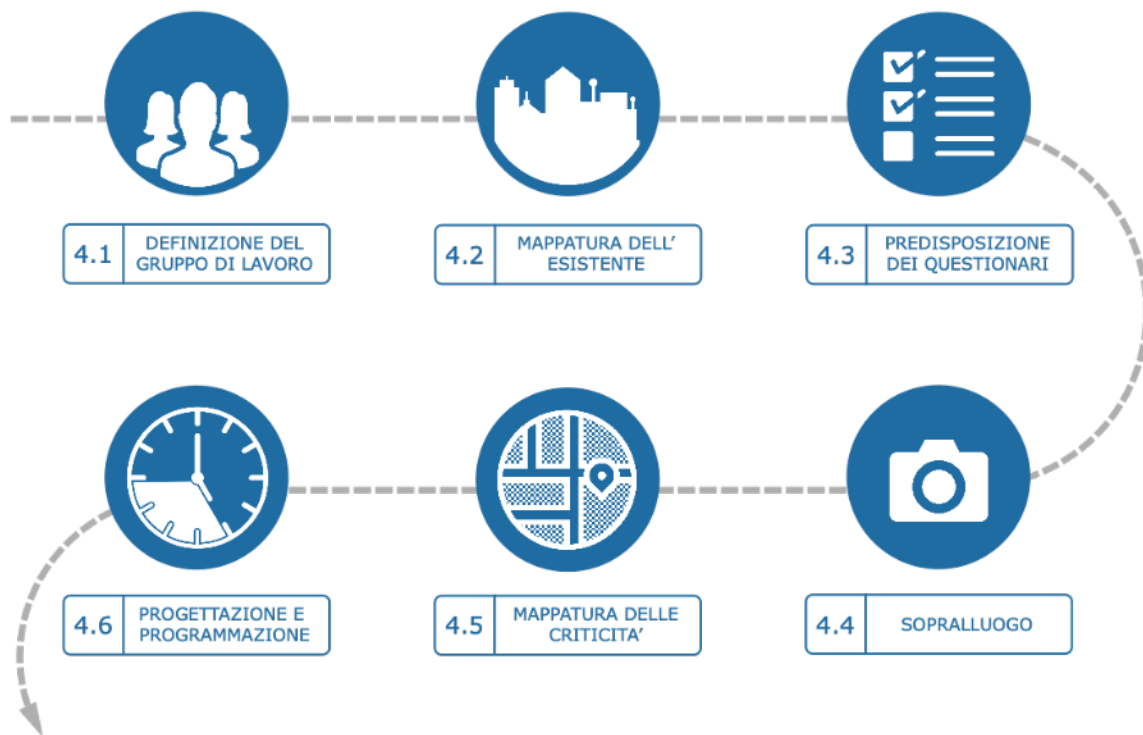


Figura 3 - Fasi del PEBA

4.1. Definizione del gruppo di lavoro

La prima fase consiste nella definizione di un gruppo di lavoro capace di identificare gli obiettivi e le priorità degli interventi in programma e di organizzare in modo efficace i sopralluoghi e gli incontri con la cittadinanza.

Una materia delicata e complessa come quella dell'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi collettivi necessita della creazione di un gruppo interdisciplinare, che ha come obiettivo la coordinazione delle strategie programmatiche e la definizione di un percorso condiviso con il Comune, le Associazioni dei disabili e la Cittadinanza.

Il piano sarà integrato con gli altri piani della città e ad altri progetti, per favorire l'accessibilità, la fruibilità, la sicurezza e il benessere ambientale delle persone negli spazi urbani, nonché la partecipazione e inclusione sociale alla vita comunitaria, la mobilità e l'autonomia personale.

L'estensione del concetto di utenza, non più limitato solamente alle persone affette da disabilità, ma inclusivo di tutta la cittadinanza, ha reso necessario un approccio al tema di tipo multidisciplinare, pertanto, sia per la fase preliminare della redazione del Piano, che ha compreso il rilievo dello stato di fatto e la mappatura delle criticità, sia per la successiva fase di individuazione e pianificazione degli interventi, è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro formato da membri provenienti da Settori differenti.

Attraverso il contributo di tutti i soggetti coinvolti, è stato possibile avviare un processo di elaborazione del Piano che ha tenuto conto di punti di vista e approcci metodologici differenti,



ma soprattutto di diverse competenze nei vari settori, indispensabili alla comprensione tutte le tematiche affrontate.

Il Gruppo di Lavoro è stato così composto:

- Settore Sviluppo del Territorio

L'apporto dell'Ufficio urbanistica è fondamentale per la raccolta delle informazioni e il supporto durante i sopralluoghi ed è necessario per fornire i dati tecnici relativi a progetti in corso e futuri in conformità con quanto indicato nel piano delle opere pubbliche.

- Team Weproject

Il nostro compito in questa fase non è stato solo quello di raccogliere informazioni e mettere a punto gli interventi con un approccio scientifico, ma anche quello di legare e coordinare l'operato di tutti gli attori coinvolti.

Oltre agli ambiti sopra elencati, sono coinvolte anche le figure istituzionali come sindaco, vicesindaco e assessori per sponsorizzare il progetto, anche attraverso la stampa locale.

L'organizzazione degli incontri propedeutici al sopralluogo, che hanno incluso soggetti differenti con diverse competenze, ha permesso una preliminare identificazione delle maggiori criticità presenti sul territorio. Il tema della partecipazione è centrale nella definizione del PEBA, in quanto il dialogo diretto con i principali fruitori degli spazi è fondamentale per una corretta identificazione dei problemi legati all'accessibilità.

Per avviare un percorso efficace finalizzato all'attuazione del piano nel tempo, si propone l'istituzione all'interno del Comune o in unione tra più Comuni un organo di riferimento per la consultazione sul tema dell'accessibilità.

La costituzione di una consulta per la disabilità è importante per garantire la partecipazione attiva delle persone con disabilità nella pianificazione e monitoraggio degli interventi di accessibilità. Potrà essere composta da figure come: rappresentanti degli assessorati, dirigenti del settore di sviluppo del territorio, associazioni che rappresentano le persone con disabilità, cittadini, ecc.

La consulta funge da organismo consultivo, promuovendo il dialogo tra le istituzioni e le associazioni rappresentative, assicurando che le esigenze delle persone con disabilità siano considerate nelle decisioni riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche.

4.2. Mappatura dell'esistente

Dall'analisi del territorio e a seguito del confronto con i referenti, si è proceduto ad una preliminare mappatura dell'esistente, indispensabile per organizzare l'attività pianificatoria.

Il patrimonio di Abbadia San Salvatore viene quindi suddiviso in cinque categorie generali:

1. Edifici pubblici o ad uso pubblico:
 - 1.1 Edifici di pubblico interesse, identificati con il codice EI
 - 1.2 Edifici scolastici, identificati con il codice ES
 - 1.3 Impianti sportivi, identificati con il codice IS
2. Spazi pubblici o ad uso pubblico, identificati con il codice SP



3. Tragitti principali di collegamento tra gli edifici analizzati, identificati con il codice T
4. Fermate del Trasporto Pubblico Locale, identificati con il codice TPL
5. Parcheggi dedicati a utenti con disabilità, identificati con il codice P

A partire dalla panoramica generale degli edifici pubblici e ad uso pubblico esistenti, abbiamo messo in luce le strutture strategiche per le quali si considera perentorio l'avvio di un'azione pianificatoria volta all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'individuazione degli edifici e degli spazi ha tenuto conto in particolare dei servizi pubblici di primaria necessità e della loro collocazione, identificando nel polo Municipio-Scuole-Parchi il principale nucleo analizzato, ma ha anche ampliato il raggio d'azione per includere strutture più "esterne" ma importanti per funzione e tipologia di utenza (es: Biblioteca, teatro...).

Tra gli spazi pubblici, oggetto di rilievo sono le piazze più prossime al centro cittadino e quelle in corrispondenza degli edifici già individuati come strategici, nonché i principali parchi cittadini e le aree verdi di interesse.

Sulla base dell'identificazione degli spazi pubblici e degli edifici mappati sono stati individuati degli itinerari diretti di collegamento tra i punti di interesse, le più vicine fermate del trasporto pubblico e i parcheggi riservati. I tragitti considerati sono gli assi di vita del centro urbano e sono percorsi che mettono in connessione non solo gli edifici di interesse comunale, ma anche i luoghi e le attività commerciali maggiormente frequentati. I tragitti acquistano grande importanza all'interno della redazione del PEBA, in quanto sono fondamentali per garantire l'autonomia agli utenti affetti da disabilità, ai quali deve essere permesso di circolare senza necessità di accompagnatori all'interno del territorio della città.

La valutazione dei tragitti permette di considerare il tema dell'accessibilità non solo sotto l'aspetto fisico ma anche temporale. Un percorso di tipo inclusivo e accessibile diminuisce i tempi di percorrenza per l'utente con disabilità conferendo pari opportunità a tutti i cittadini.

Edifici, spazi, percorsi, fermate TPL e parcheggi esistenti sono stati mappati per mezzo dei seguenti elaborati:

- Tavole di inquadramento
 - Ad ogni elemento è stato assegnato un codice identificativo (es: municipio: "E1.1" ...).
 - Le strutture analizzate sono inoltre catalogate in base alla funzione:
 - Edifici di interesse comunale
 - Edifici scolastici
 - Impianti sportivi
 - Spazi pubblici
 - Percorsi

In questo modo la planimetria risulta essere uno strumento efficace ed immediato per la comprensione della prima fase di analisi dell'esistente, e uno strumento propedeutico per la successiva fase di studio dell'accessibilità.

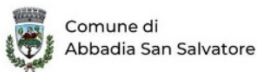


4.3. Predisposizione e raccolta dei questionari

Come precedentemente sottolineato, l'elaborazione del PEBA è un processo che necessita della partecipazione attiva della cittadinanza, che attraverso la sua conoscenza del territorio è in grado di rilevare problematiche e criticità. Per questa ragione abbiamo cercato, insieme all'Amministrazione, di coinvolgere il più possibile i cittadini all'interno di questo percorso al fine di raggiungere degli obiettivi quanto più possibile condivisi e coerenti con le loro esigenze.

In questo senso possiamo dire che il PEBA è uno strumento "bottom-up", che ha origine dallo studio delle necessità di base messe in luce dagli utenti, e trova compimento nella costruzione del Piano nella sua complessità.

Per sensibilizzare i cittadini al tema dell'accessibilità e renderli partecipi di tutte le fasi della predisposizione del PEBA, abbiamo reso disponibili dei questionari sia in formato digitale che cartaceo. L'invito ai cittadini alla compilazione del questionario online si è svolto attraverso la pubblicazione del questionario sul sito istituzionale del comune e la diffusione attraverso i principali canali di comunicazione social, la distribuzione di locandine recanti un codice QR-code di indirizzo al questionario digitale, con l'obiettivo di coinvolgere quanta più gente possibile nella definizione delle problematiche specifiche presenti sul territorio. La diffusione delle locandine è stata garantita anche attraverso l'affissione presso le bacheche pubbliche e gli edifici pubblici.



In collaborazione con:



Figura 4 - Brochure diffuse negli edifici comunali per invitare alla compilazione del questionario



Regione Toscana

Comune di Abbadia San Salvatore
Comune di Abbadia San Salvatore - Viale Roma, 2 - 53021 Abbadia San Salvatore (Siena) Tel. 0577 7701 - Fax 0577 770325 - Partita IVA 00221400526

Cerca Cerca nel sito

Home Amministrazione Uffici Aree Tematiche Vivere Abbadia San Salvatore

Sei qui: Home > Tutte le News > Avvisi dal Comune > PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Venerdì, 04 Ottobre 2024 12:26

PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

dimensione font Stampa Email

Attraverso la progettazione del P.E.B.A. il Comune vuole promuovere l'accessibilità e migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini. Fino al 5 Novembre puoi dare il tuo contributo compilando il questionario in forma anonima. La compilazione può avvenire on line oppure in cartaceo, recandoti presso il Comune

[Questionario \(139 KB\)](#)

[Brochure \(307 KB\)](#)

[Facebook](#)

[LinkedIn](#)

[Torna in alto](#)

Figura 5 - Pubblicazione del link di rimando al questionario sul sito istituzionale



Figura 6 - Affissione delle locandine presso le bacheche pubbliche

Inoltre, sono state realizzate delle copie cartacee del questionario, disponibili per la compilazione presso gli uffici comunali e nel centro anziani, per invitare tutte le persone, anche quelle con difficoltà nell'utilizzo dei mezzi telematici, in modo particolare anziani, a compilare il questionario. L'utilizzo di questo strumento è indispensabile per una corretta comprensione delle problematiche legate al territorio, in quanto solo gli utenti direttamente coinvolti sono in grado di restituire un quadro veritiero e rispondente della situazione.

I questionari in oggetto, predisposti in formato digitale e cartaceo, sono stati strutturati in modo tale da poter essere compilati per qualsiasi area, permette infatti la segnalazione delle problematiche relative all'intero territorio comunale. In questo modo l'analisi non si focalizza unicamente sulle aree più "centrali", ma comprende una superficie più ampia per un risultato più completo ed esaustivo.

I risultati dei questionari servono a porre maggiore attenzione su edifici e spazi pubblici la cui fruibilità è fortemente limitata. Spesso per un osservatore esterno le problematiche relative



all'accessibilità risultano poco comprensibili, è per questa ragione che la partecipazione attiva della cittadinanza rappresenta uno strumento indispensabile per la progettazione.

Di seguito, si riporta un estratto del questionario online sottoposto ai cittadini:

The image shows a screenshot of a questionnaire. At the top, there is a header with the text 'Comune di Abbadia San Salvatore' and 'Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche' over a background image of a person's legs walking on a paved path with yellow tactile paving. Below the header, the main title of the questionnaire is 'PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - Comune di Abbadia San Salvatore'. The text explains that the municipality has started the redaction of the P.E.B.A. plan and asks citizens to help by reporting architectural barriers. A note indicates that an asterisk (*) marks a mandatory question. The questionnaire section is titled 'Questionario P.E.B.A.' and contains two questions. The first question is 'Dove risiede? *' with two radio button options: 'Comune di Abbadia San Salvatore' and 'In un altro Comune, ma frequento Abbadia San Salvatore'. The second question is 'Come valuta i percorsi pedonali (marciapiedi, attraversamenti, vie e piazze) del paese in termini di accessibilità? *' with four radio button options: 'Adeguati', 'Accettabili', 'Inadeguati', and 'Non so'.

Comune di Abbadia San Salvatore
Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - Comune di Abbadia San Salvatore

Il Comune di Abbadia San Salvatore ha avviato la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutte le persone edifici pubblici, strade e parchi.

Accanto alla competenza dei tecnici, è utile il contributo di voi cittadini per segnalarci quali barriere esistono sul territorio, compilando questo breve questionario in forma anonima.

Grazie per la collaborazione!

* Indica una domanda obbligatoria

Questionario P.E.B.A.

Dove risiede? *

Comune di Abbadia San Salvatore

In un altro Comune, ma frequento Abbadia San Salvatore

Come valuta i percorsi pedonali (marciapiedi, attraversamenti, vie e piazze) del paese in termini di accessibilità? *

Adeguati

Accettabili

Inadeguati

Non so

Figura 7 - Estratto del questionario



4.4. Sopralluogo

È stato necessario predisporre due sopralluoghi per la raccolta dei dati relativi all'accessibilità degli edifici e degli spazi pubblici, in modo da avere un quadro rispondente ed esaustivo di tutte le problematiche che coinvolgono la comunità.

A livello pratico si è proceduto predisponendo apposite schede nelle quali è stata analizzata ciascuna struttura, spazio e percorso preso in esame, individuando la presenza di barriere architettoniche attraverso un elenco di domande puntuali a risposta sintetica (sì/no) sempre accompagnate dai riferimenti normativi. Le schede sono in linea con i requisiti funzionali e dimensionali richiesti dal DM 236/89.

Nello specifico, particolare attenzione è stata posta ai seguenti temi:

- presenza e idoneità di parcheggi riservati per invalidi o parcheggi rosa in prossimità di edifici, spazi, e lungo i percorsi;
- presenza e accessibilità di fermate del TPL;
- percorsi di avvicinamento all'accesso principale degli edifici e spazi dai parcheggi e dalle fermate del TPL: presenza di dislivelli, pavimentazione, larghezze minime, ostacoli, dispositivi di orientamento per ipovedenti, sicurezza degli attraversamenti...
- accesso principale agli edifici: presenza di gradini, larghezza dell'ingresso, altezza del citofono...
- percorsi interni agli edifici: collegamenti verticali, individuabilità dei percorsi, dimensioni, presenza di ostacoli...
- presenza di servizi igienici rispondenti ai requisiti prescritti dalla normativa
- Adeguata illuminazione degli spazi analizzati
- per quanto riguarda gli spazi pubblici, si sono analizzati i percorsi di accesso, di distribuzione agli eventuali edifici presenti, all'arredo urbano (sedute).

Si riporta a titolo d'esempio un estratto delle schede per il rilievo predisposte:



PEBA- SCHEDA RILIEVO EDIFICI		Cod.
Amministrazione:	Data:	
Struttura:		
Indirizzo:		

	Elemento	Rif. Normativa	SI / NO	Note
1	PARCHEGGI			
1.1	Ci sono parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento all'accesso? (min. 1 ogni 50) (3,20x6,00m)	D.P.R. 503/96 Art. 10 ,16	SI NO	
2	ACCESSO			
2.1	Il percorso pedonale che collega l'edificio al parcheggio e ai punti di fermata dei mezzi di trasporto è privo di barriere? -gradini, dislivelli -segnalatori tattili/colorati per ipovedenti: (cambiamento di pavimentazione, sfere di 4-5mm, griglie, in corrispondenza di attraversamenti)	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 4.2.3	SI NO	
2.2	La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e antisdrucciolo?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.2	SI NO	
2.3	La zona antistante e retrostante la porta d'ingresso è complanare con una piattaforma libera di min. cm140x140?	D.P.R. 503/96 Art. 16 D.M. 236/89 Art. 8.1.1	SI NO	
2.4	La luce netta della porta di ingresso è almeno 80 cm?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art. 4.1.1, 8.1.1	SI NO	
2.5	Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm?	D.P.R. 503/96 Art. 15,16 D.M. 236/89 Art.4.1.2, 8.1.2	SI NO	
2.6	Il campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm?	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.8.1.5	SI NO	
3	SERVIZI IGIENICI			
3.1	La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità e in numero adeguato? (vedi i seguenti quesiti di dettaglio)	D.P.R. 503/96 Art. 15 D.M. 236/89 Art.4.1.6, 8.1.6	SI NO	

Figura 8 - Estratto della scheda per il rilievo degli edifici

Il sopralluogo avviene tramite l'osservazione mirata delle problematiche riportate all'interno delle schede, la compilazione delle stesse attraverso dispositivi elettronici (tablet) e viene integrata da un rilievo fotografico. I dati raccolti in questa fase sono in seguito restituiti nelle schede di analisi riportanti il giudizio sull'accessibilità e le immagini esplicative delle singole criticità.

Per rendere più efficiente la mappatura delle problematiche esistenti sul territorio si è optato per procedere con dei sopralluoghi congiunti con il gruppo di lavoro precedentemente definito, in modo che le competenze multidisciplinari potessero mettere in luce aspetti differenti legati al tema dell'accessibilità, informazioni che ci hanno permesso di identificare gli interventi prioritari sul territorio e procedere con la progettazione.

Nel corso del sopralluogo è stato possibile confrontarsi non solo con i tecnici comunali, ma anche con gli operatori che lavorano nelle diverse strutture, utili ad evidenziare le problematiche e i punti di forza delle differenti situazioni rilevate.



4.5. Mappatura delle criticità

Quanto riscontrato durante la campagna di rilievo (criticità, ma anche punti di forza, quando presenti) e anche dal questionario è stato riassunto, per ogni edificio, spazio e percorso, in due elaborati differenti:

- Schede di analisi: strutturate in modo da fornire una lettura facile ed immediata dello stato di fatto di ogni oggetto censito. Ogni scheda contiene:
 - Nome dell'edificio/spazio/percorso
 - Codice identificativo per semplificare l'individuazione nelle tavole
 - Indirizzo
 - Colore della fascia che rimanda ai colori assegnati alle funzioni nella tavola di inquadramento
 - Planimetria riportante la localizzazione dell'oggetto di rilievo
 - Criticità rilevate, con riferimenti alla corrispondente documentazione fotografica inserita nella scheda
 - Punti di forza, con riferimenti alla corrispondente documentazione fotografica inserita nella scheda
 - Giudizio finale di accessibilità sulla base delle definizioni
 - **Rosso**: Non accessibile
 - **Arancio**: Parzialmente inaccessibile
 - **Giallo**: Sufficientemente accessibile
 - **Verde**: Accessibile

- Tavole 2: Livelli di accessibilità
 - Ad ogni elemento è stato assegnato un codice identificativo (es: municipio: "E1.1" ...).
 - Ogni edificio è valutato in base all'accessibilità

Il giudizio dell'accessibilità è attribuito sulla base della tipologia e quantità delle barriere riscontrate e fornisce una prima indicazione circa la necessità e l'urgenza di intervento su ogni struttura, utile in fase di progettazione e programmazione.

Per poter esprimere questo giudizio è stato necessario individuare le caratteristiche che rendono uno spazio più o meno fruibile da parte degli utenti affetti da disabilità. A tal fine sono state identificate le situazioni che possono creare impedimenti o limitazioni ai cittadini e suddivise in tre categorie secondo i diversi livelli di accessibilità.

Caratteristiche che rendono totalmente inaccessibile un edificio o uno spazio pubblico, per esempio, sono la presenza di dislivelli o la dimensione delle aperture insufficiente per il passaggio della sedia a ruote. Queste situazioni vanno a ledere fortemente l'autonomia e la sicurezza di una persona affetta da disabilità, che vede limitata la propria libertà di movimento e rendono di conseguenza non accessibile lo spazio preso in esame.

Ci sono poi situazioni che riducono l'accessibilità solo parzialmente, che sono state catalogate nella casistica degli spazi parzialmente inaccessibili, quali ad esempio l'assenza di servizi igienici non accessibili o la presenza di gradini lungo i percorsi che limitano l'accessibilità a tutti gli ambienti.



Infine, ci sono situazioni per cui lo spazio analizzato è accessibile ma con un margine di miglioramento, per via della presenza di un pavimento difficilmente percorribile o una carenza nella segnaletica o nell'orientamento.

Tutte queste situazioni sono state riassunte nella seguente tabella, per mezzo della quale è stato possibile esprimere un giudizio in merito all'accessibilità:

Non accessibile	Parzialmente inaccessibile	Sufficientemente accessibile	Accessibile
Presenza dislivelli e scalini in aree esterne o interne.	Pavimento poco percorribile.	Possibilità per chiunque di muoversi in autonomia negli spazi fondamentali.	Buona accessibilità.
Dimensione insufficiente delle porte.	Segnaletica o orientamento carente.	Almeno un servizio igienico accessibile.	Assenza di elementi di intralcio.
Pavimento degradato o non percorribile.	Servizi igienici non accessibili.	Presenza di servoscala o ascensore non indispensabile.	Assenza di problematiche.
Assenza ascensore nei piani superiori.	Presenza di dislivelli lungo i percorsi interni.	Segnaletica o orientamento carente.	Possibilità di accedere in autonomia.
Problemi rilevanti di sicurezza.	Elementi d'arredo o giochi all'aperto non fruibili.		Presenza di corretta segnaletica e sistemi di orientamento.
Assenza marciapiedi o banchina su vie trafficate			

Tabella 2 - Criteri di accessibilità



A seguire si riporta una scheda di analisi esemplificativa divisa in quattro fasce: in alto i dati dell'edificio o dello spazio pubblico, a seguire le criticità, l'individuazione dell'edificio sulla mappa e in basso i punti di forza.

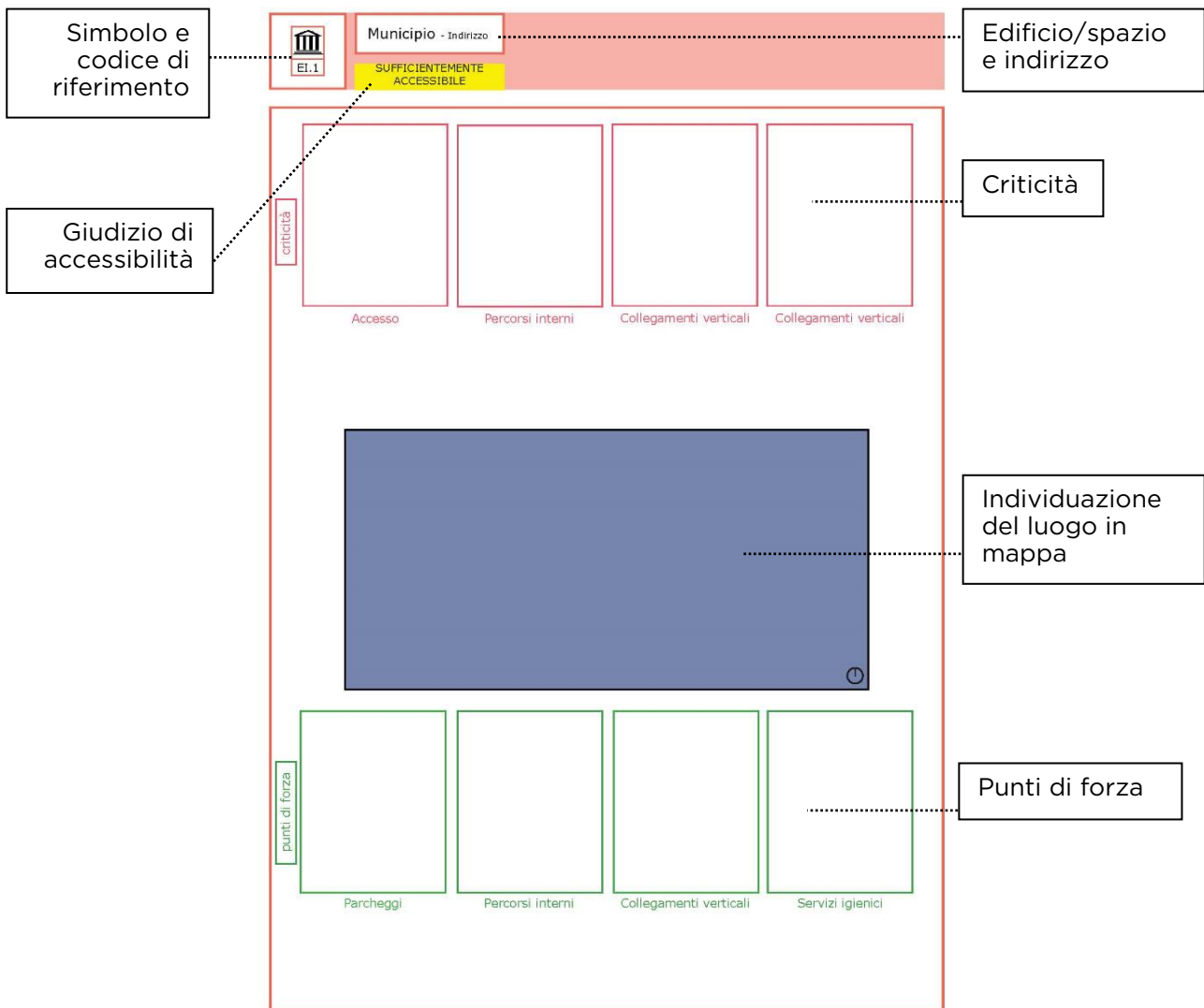


Figura 9 - Esempio di scheda d'analisi di un edificio



Si riportano a titolo d'esempio tre delle schede elaborate, relative ad un edificio, ad uno spazio, ad un percorso. Per le schede complete si rimanda all'allegato "All. B Schede di analisi".


IS.1

Stadio "O. & C. Campolmi" - Via Case Nuove

SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE

criticità



Parcheggi

Non è segnalata la presenza di **parcheggi riservati** per persone con disabilità in prossimità dello stadio.



Percorsi interni

La superficie del percorso pedonale esterno non garantisce una buona percorribilità lungo alcuni tratti (**ghiaia**).



Accesso

Alcuni ambienti sono inaccessibili a persone con disabilità in quanto raggiungibili solo tramite **scale** (spogliatoi sotto le tribune). Tuttavia, è presente uno spogliatoio in piano per disabili motori.



Servizi igienici

Il **maniglione** posto in prossimità del wc può essere integrato per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza.



punti di forza



Accesso

Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5 cm. Dove presenti, sono **raccordati**.



Percorsi interni

È presente uno **spazio riservato** per consentire alle persone impossibilitate a superare i gradini di assistere alla partita.



Percorsi interni

I percorsi interni ed esterni mantengono una **larghezza minima** di 90 cm.



Percorsi interni

La struttura è dotata di **spogliatoi** raggiungibili senza dislivelli con servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità.

Figura 10 - Esempio di scheda d'analisi di un edificio

27




Parco della gentilezza - Via Montebello, 12

SP.3


PARZIALMENTE INACCESSIBILE

criticità




Parcheggi

Non è segnalata la presenza di **parcheggi riservati** per persone con disabilità in prossimità del parco.




Percorsi

Un accesso al parco presenta un **ostacolo** che restringe il percorso e la pavimentazione è sconnessa.




Percorsi

Un accesso al parco presenta una rampa con **pavimentazione sconnessa** e la **pendenza** è eccessiva per essere percorsa in autonomia da persone in sedia a ruote.

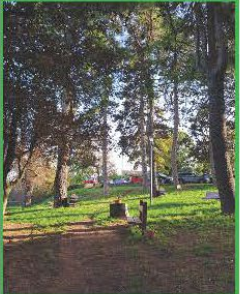


Percorsi

La superficie del percorso pedonale non garantisce una buona percorribilità in sedia a ruote o con il passeggino (**erba e ghiaia**).

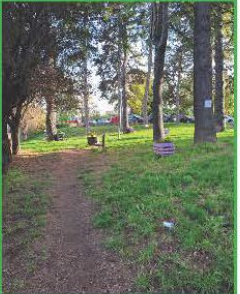


punti di forza



Percorsi

L'**arredo** è posto in modo da non ridurre il passaggio netto a meno di 90 cm.




Percorsi

Non sono presenti **dislivelli** all'interno del parco.

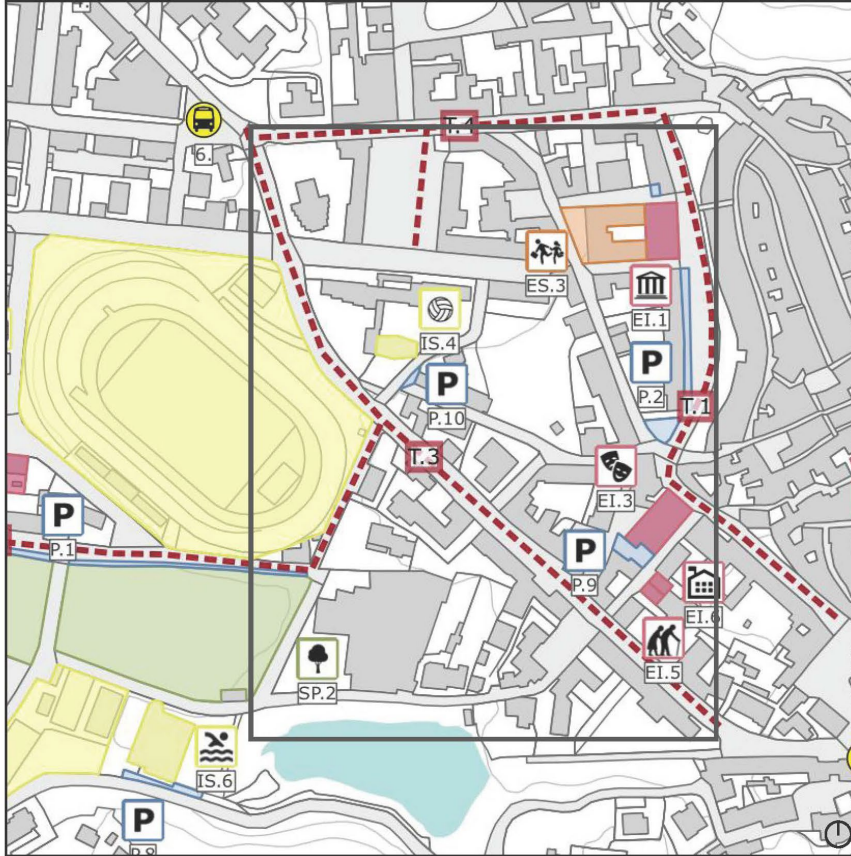
Figura 11 – Esempio di scheda d'analisi di uno spazio pubblico



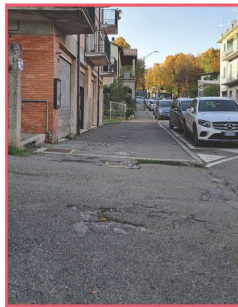
 T.3

Tragitto 3 - Via Gorizia

PARZIALMENTE
INACCESSIBILE

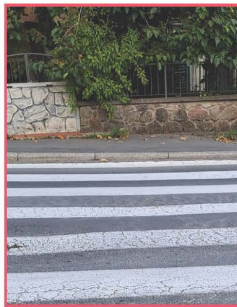


criticità



Percorsi

La **pavimentazione** risulta sconnessa in alcuni punti.



Attraversamenti

Sono presenti **gradini** in corrispondenza di alcuni attraversamenti pedonali.



Attraversamenti

Gli attraversamenti sono privi di **segnalatori tattili/coloreti** per ipovedenti e non vedenti.

Figura 12 - Esempio di scheda d'analisi di un percorso



4.6. Progettazione e programmazione degli interventi

Le criticità rilevate in fase di sopralluogo sono state raggruppate in macrocategorie e per ognuna sono state riportate le relative indicazioni progettuali d'intervento, corredate da documentazione fotografica, elaborati grafici e stima dei costi.

Al fine di rendere operativo il Piano, è stata inoltre definita una programmazione triennale degli interventi previsti, assegnando priorità sulla base della funzione degli spazi, sul grado di accessibilità, sulla fruizione, su questioni di sicurezza stradale e sulla base di considerazioni circa la razionalità delle lavorazioni.

Per rendere più immediata la comprensione di questi dati, sono stati predisposti i seguenti elaborati esplicativi:

- Tavole 3: Programmazione degli interventi
 - Ad ogni elemento è stato assegnato un codice identificativo (es: municipio: "EI.1" ...).
 - Per ogni edificio è stata indicata la tipologia di interventi necessari
 - Per ogni edificio è stata indicata la programmazione degli interventi

Di seguito si riporta la tabella esplicativa delle tipologie di interventi e della programmazione, presente negli elaborati grafici (*Tav.03 - Programmazione degli interventi*):






EDIFICI (EI - ES - IS)		SPAZI PUBBLICI (SP)	
INTERVENTI ESTERNI	INTERVENTI INTERNI	INTERVENTI ESTERNI	INTERVENTI ESTERNI
 RIMOZIONE OSTACOLI Manutenzione pavimentazione Rimozione di ostacoli lungo il percorso Realizzazione marciapiede	 RIMOZIONE OSTACOLI Manutenzione pavimentazione Rimozione di ostacoli lungo il percorso Adeguamento larghezze porte e corridoi	 RIMOZIONE OSTACOLI Manutenzione pavimentazione Rimozione di ostacoli lungo il percorso Realizzazione e adeguamento percorso	 RIMOZIONE OSTACOLI Manutenzione pavimentazione Rimozione di ostacoli lungo il percorso Realizzazione e adeguamento percorso
 RIMOZIONE DISLIVELLI Opere di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini senza rampa lungo i percorsi	 COLLEGAMENTI VERTICALI Installazione corrimano e fasce antiscivolo su scale Installazione di sistemi per il superamento di dislivelli	 RIMOZIONE DISLIVELLI Opere di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini senza rampa lungo i percorsi	 RIMOZIONE DISLIVELLI Opere di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini senza rampa lungo i percorsi
 BARRIERE SENSO-PERCETTIVE Installazione di percorsi ed elementi per l'orientamento e la segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali	 SERVIZI IGIENICI Creazione servizi igienici per disabili	 BARRIERE SENSO-PERCETTIVE Installazione di percorsi ed elementi per l'orientamento e la segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali	 BARRIERE SENSO-PERCETTIVE Installazione di percorsi ed elementi per l'orientamento e la segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali
 PARCHEGGI DISABILI Realizzazione parcheggio disabili		 ATTRAVERSAMENTI Installazione dispositivi segnalazione attraversamenti a utenti ipovedenti Segnalazione semaforica Creazione di attraversamenti	 ATTRAVERSAMENTI Installazione dispositivi segnalazione attraversamenti a utenti ipovedenti Segnalazione semaforica Creazione di attraversamenti
		 PARCHEGGI DISABILI Realizzazione parcheggio disabili	
1° ANNO		2° ANNO	
3° ANNO		4° ANNO	
5° ANNO			

Tabella 3 - Tipologie di interventi e programmazione



5. Conclusione

Il PEBA è stato essenzialmente concepito come lo strumento utile per l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli spazi e negli edifici pubblici oggetto di analisi, ma la sua validità non si esaurisce in questa azione.

Attraverso questo processo, il Comune di Abbadia San Salvatore avvia un importante momento di confronto tra soggetti appartenenti a realtà differenti legate al mondo dell'accessibilità, che deve proseguire anche oltre la conclusione del Piano, integrando al suo interno non soltanto gli edifici di competenza comunale, ma anche gli altri spazi della città. L'efficacia delle fasi di analisi e programmazione è vana se non è seguita da una fase di progettazione consapevole e di monitoraggio.

La normativa a garanzia dell'accessibilità punta alla realizzazione di nuovi spazi privi di barriere architettoniche, accessibili da parte degli utenti affetti da disabilità. Nell'ottica di estendere questo requisito all'intero territorio, il Piano si pone l'obiettivo di analizzare e adeguare gli edifici e gli spazi pubblici esistenti, al fine di legare il patrimonio esistente con quello di nuova costruzione e creare una rete di collegamenti fruibile a tutti gli utenti in sicurezza ed autonomia. La pianificazione vuole andare oltre la logica del singolo intervento di abbattimento delle barriere e delle disuguaglianze attraverso la costruzione di tale rete di collegamenti, che contribuiscono a creare una città maggiormente inclusiva.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario che il PEBA non sia fine a sé stesso, ma sia coerente agli altri strumenti di piano ed insieme ad essi sia in grado di definire un insieme di normative e principi base utili ad una progettazione più inclusiva. Il piano può essere il punto di partenza per definire e applicare soluzioni integrate per migliorare la qualità della vita urbana, attraverso diversi strumenti, come ad esempio i piani per la mobilità sostenibile.

Tramite la redazione di questo Piano, si è cercato di sensibilizzare il più possibile i cittadini al tema dell'accessibilità, perseguendo non solo obiettivi di tipo quantitativo, ma anche obiettivi qualitativi tramite la definizione di un concetto più ampio di disabilità. Solo partendo da questi presupposti è possibile effettuare una corretta progettazione degli interventi, capace di coinvolgere tutte le categorie di utenza nel modo più corretto.

Ci auguriamo quindi che per mezzo di questo strumento si aprano dei nuovi tavoli di confronto che possano portare a maggiore conoscenza e comprensione dei problemi legati all'accessibilità. Perché questo avvenga e perché il PEBA diventi uno strumento effettivamente operativo, è stato necessario individuare tre tipologie di possibili azioni successive:

- **Partecipativo:**

L'elaborazione del presente Piano può essere uno spunto per organizzare degli incontri con le realtà interessate dal tema della disabilità, al fine di elaborare un giudizio che tenga in considerazione tutte le necessità dell'utenza.

Nello specifico si possono realizzare dei momenti di condivisione come:

- Focus group con gli utenti affetti da disabilità
- Confronto con le associazioni sensibili al tema
- Progettazione partecipata



- **Tecnico**
Il PEBA deve essere lo strumento base per la progettazione dei futuri interventi, servirà anche per l'adeguamento dell'esistente alle normative in materia di accessibilità
- **Comunicativo**
Sarà fondamentale continuare a sensibilizzare e informare i cittadini sui temi dell'accessibilità e disabilità, per giungere alla condivisione di un linguaggio comune, attraverso azioni come:
 - Incontri con i cittadini
 - Comunicazione attraverso materiale cartaceo, come brochure esplicative
 - Elaborazione di strumenti innovativi capaci di rendere il Piano alla portata di tutti attraverso l'elaborazione di contenuti digitali. Il PEBA diventa così uno strumento smart, sempre disponibile per i suoi utenti, che possono consultarlo direttamente da casa.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo delle azioni svolte durante la redazione e l'applicazione del PEBA e delle successive fasi di monitoraggio:



Figura 13 - Schema delle fasi del PEBA e delle azioni successive



A livello di comunicazione, è stata redatta una mappa online con l'identificazione del livello di accessibilità degli edifici, spazi e tragitti presi in considerazione all'interno del PEBA. La mappa potrà essere pubblicata su una pagina dedicata al PEBA sul sito istituzionale e sarà utile ai cittadini in difficoltà per comprendere dove potersi muovere in autonomia oppure dove essere accompagnati, inoltre la mappa verrà aggiornata a seguito della realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche dei luoghi individuati.

È possibile visualizzare la mappa accedendo al link: <http://umap.openstreetmap.fr/it/> e ricercando dalla home "Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche di Abbadia San Salvatore".

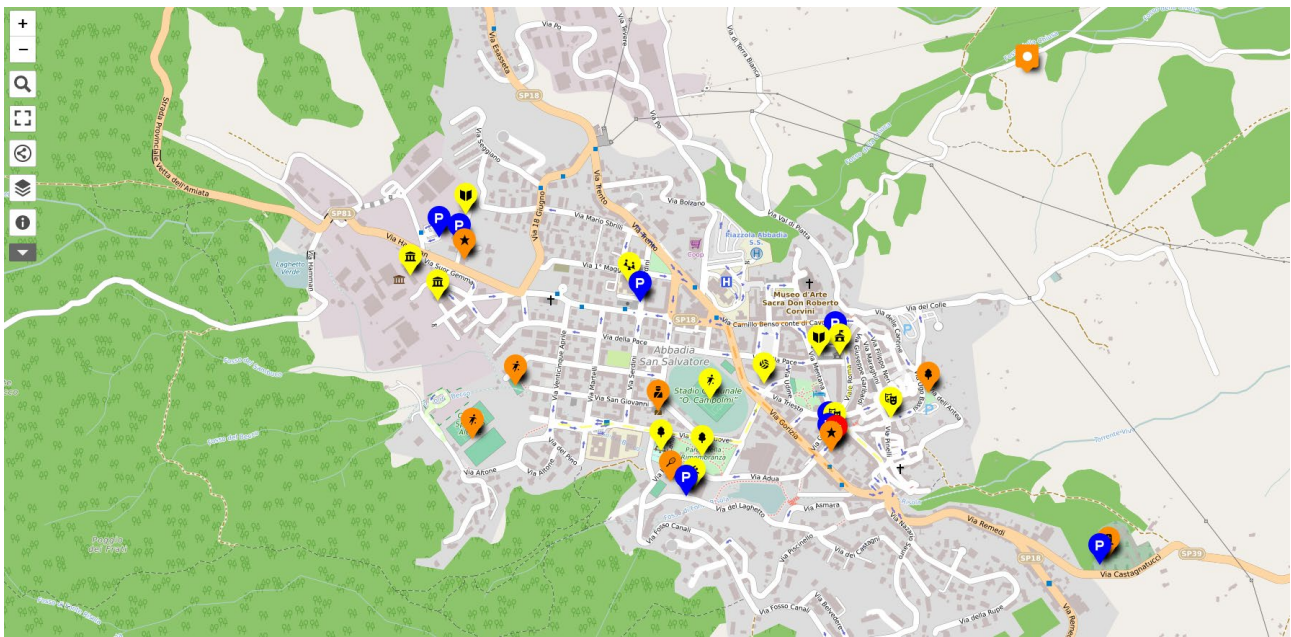


Figura 14 - Estratto della mappa online

A. ANALISI DELLO STATO DI FATTO





A. Analisi dello stato di fatto

L'attività pianificatoria del PEBA ha inizio con l'analisi dello stato di fatto, che consiste nell'identificazione e nella mappatura degli edifici, degli spazi pubblici e dei tragitti di importanza rilevante, la valutazione delle risposte della popolazione al questionario e la successiva attribuzione di un giudizio sull'accessibilità.

A.1 Elenco degli edifici e spazi pubblici e ad uso pubblico e percorsi rilevati

Dall'inquadramento preliminare del Comune di Abbadia San Salvatore, di cui riportiamo in seguito un estratto della tavola (Tav.01 Inquadramento) sono stati rilevati e schedati 21 Edifici, 4 spazi pubblici e 5 tragitti, articolati come di seguito:

- Edifici n. 21 di cui:
 - 12 Edifici di interesse comunale, identificati con il codice EI
 - 3 Edifici scolastici, identificati con il codice ES
 - 6 Impianti sportivi, identificati con il codice IS
- Spazi pubblici n. 4, identificati con il codice SP
- Tragitti n. 5, identificati con il codice T

Edifici di interesse comunale		
Codice	Tipologia di edificio	Indirizzo
EI.1	Municipio	Via Roma, 2
EI.2	Carabinieri	Via San Giovanni
EI.3	Cinema teatro Amiata	Via Matteotti
EI.4	Teatro in Borghetto	Via Pinelli
EI.5	Centro anziani	Via Adua
EI.6	Uffici GAL Leader Siena	Via Adua
EI.7	Sede bonifica mineraria	Via Hamman
EI.8	Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)	Via Suor Gemma, 1
EI.9	Museo minerario (museo documentale)	Piazzale Renato Rossaro
EI.10	Cimitero	Strada provinciale dei Combattenti, 21
EI.11	Bagni pubblici (nel parco della Rimembranza)	Via Adua



El.12	Bagni pubblici	Via XXIV Maggio
-------	----------------	-----------------

Tabella 4 - Edifici di interesse comunale analizzati

Edifici scolastici		
Codice	Tipologia di edificio	Indirizzo
ES.1	Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo	Via I Maggio, 1
ES.2	Scuola primaria e mensa	Via Hamman, 98
ES.3	Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale	Via Mentana

Tabella 5 - Elenco edifici scolastici analizzati

Impianti sportivi		
Codice	Tipologia di edificio	Indirizzo
IS.1	Stadio "O. & C. Campolmi"	Via Case Nuove
IS.2	Impianto di calcetto	Via Sabatini
IS.3	Campo sportivo	Via Altone
IS.4	Palestra della scuola	Via Trieste
IS.5	Circolo tennis, pista pattinaggio	Via Fosso Canali, 1
IS.6	Piscina	Via del Laghetto

Tabella 6 - Elenco impianti sportivi analizzati

Spazi pubblici		
Codice	Tipologia di edificio	Indirizzo
SP.1	Parco giochi "Pratino"	Via Case Nuove
SP.2	Parco della Rimembranza	Via Case Nuove
SP.3	Parco della gentilezza	Via Montebello, 12
SP.4	Piazza XX Settembre	Via Roma

Tabella 7 - Elenco spazi pubblici analizzati



Tragitti	
Codice	Localizzazione
T.1	Viale Roma, via Matteotti
T.2	Via Case Nuove
T.3	Via Gorizia
T.4	Via Cavour
T.5	Via della Pace (da via Gorizia a via Mentana)

Tabella 8 - Elenco tragitti analizzati

Fermate TPL	
Codice	Localizzazione
1.	Via Esasseta
2.	Via 17 Giugno
3.	Via 28 Giugno
4.	SS - Ospedale
5.	Via Hamman
6.	Largo Verdi
7.	ITIS
8.	Via Gorizia
9.	Via Remedi

Tabella 9 - Elenco fermate TPL analizzate



Parcheggi	
Codice	Localizzazione parcheggio
P.1	Parcheggi via Case Nuove (parchi, stadio)
P.2	Parcheggi in via Roma (municipio, scuola)
P.3	Parcheggi in via Hamman (scuola)
P.4	Parcheggi in via Hamman (museo minerario)
P.5	Parcheggi del cimitero
P.6	Parcheggi campo sportivo in via Altone
P.7	Parcheggi in via Serdini (infanzia)
P.8	Parcheggi in via del Laghetto
P.9	Parcheggi in via Adua
P.10	Parcheggi in via Venezia

Tabella 10 -Elenco parcheggi analizzati



Le aree mappate sono state riportate all'interno della tavola di inquadramento. Di seguito si riporta l'estratto relativo alla Tav.01 - Inquadramento.

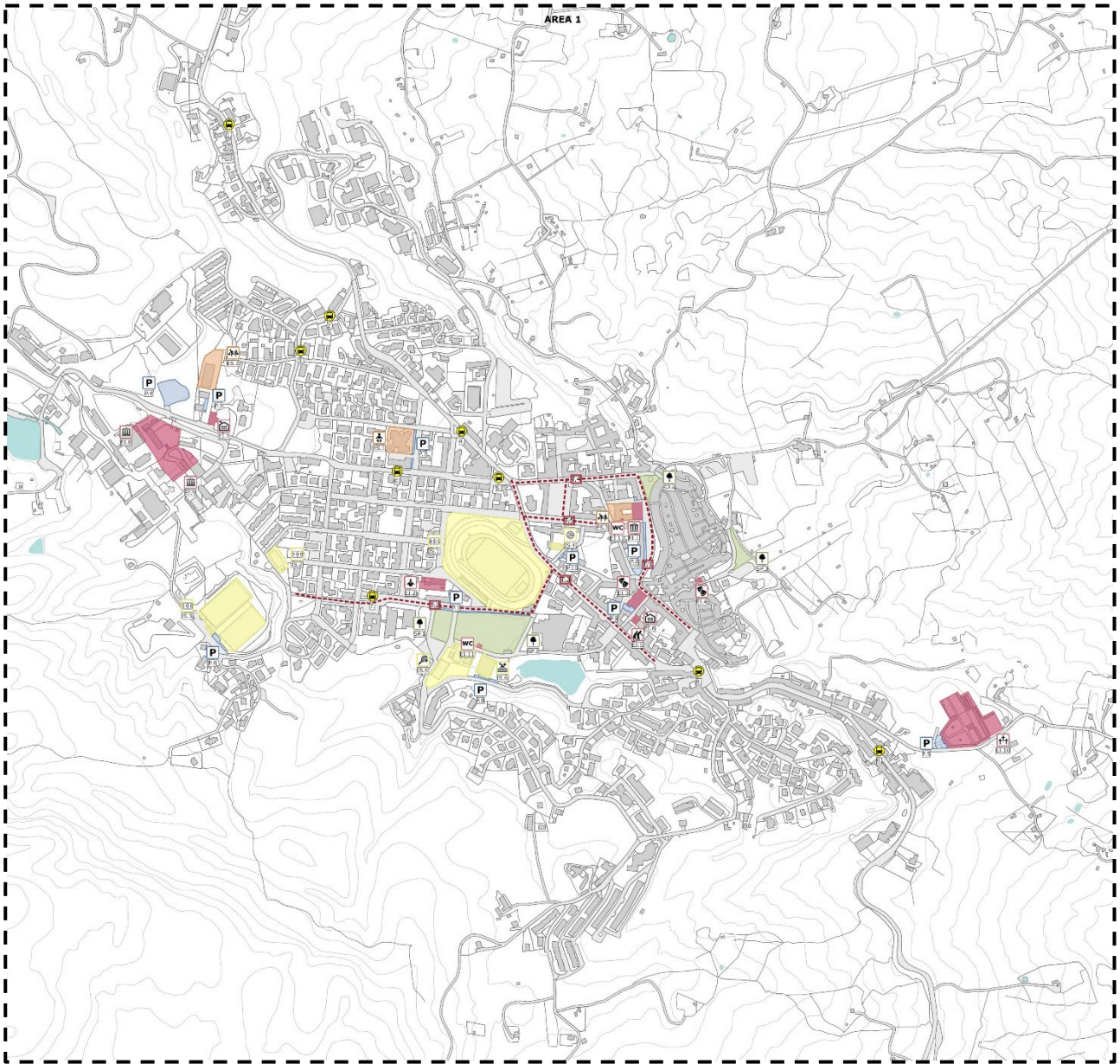


Figura 15 - Estratto Tav.01 - Inquadramento

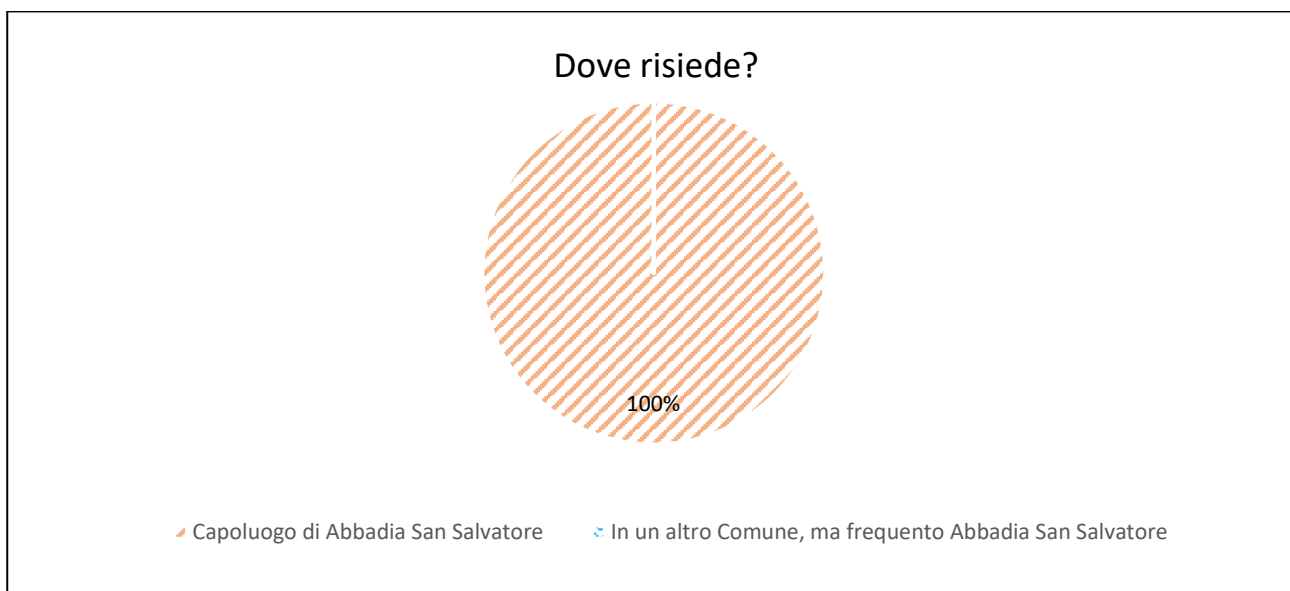


A.2 Valutazione del questionario

Il questionario non ha visto una partecipazione particolarmente attiva da parte dei cittadini (12 risposte in totale, 8 dal questionario diffuso online e 4 dal questionario cartaceo distribuito nel centro anziani), tuttavia le risposte ricevute sono sufficienti per far emergere le principali problematiche percepite dai cittadini in termini di accessibilità, soprattutto legate ai percorsi pedonali. Le risposte inoltre risultano coerenti con quanto messo in luce dai referenti dell'Ufficio tecnico del Comune e con quanto osservato sul territorio in sede di sopralluogo.

Le persone che han risposto al questionario sono tutte residenti nel Comune di Abbadia San Salvatore.

Dove risiede?	
Capoluogo di Abbadia San Salvatore	100%
In un altro Comune, ma frequento Abbadia San Salvatore	0%

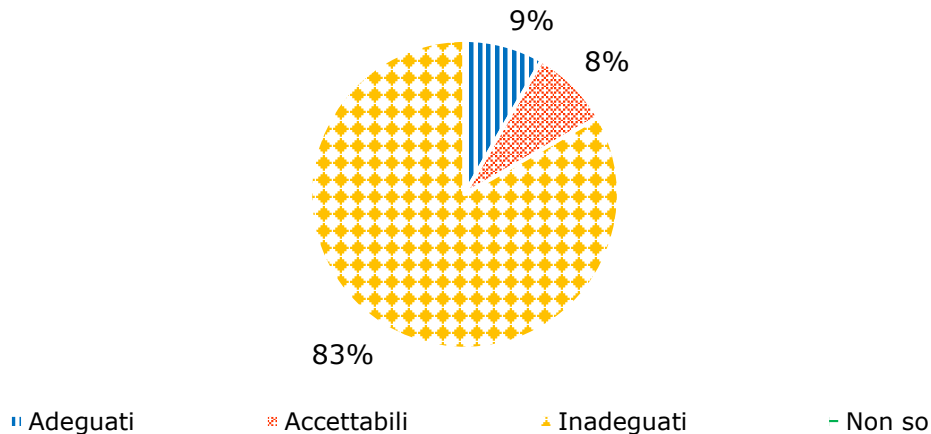


I percorsi pedonali di Abbadia San Salvatore vengono valutati dai più (l'83%, ovvero 10 persone su 12) come inadeguati, mentre la restante parte li reputa adeguati o accettabili.

Come valuta i percorsi pedonali (marciapiedi, attraversamenti, vie e piazze) del paese in termini di accessibilità?	
Accettabili	8%
Inadeguati	83%
Adeguati	9%
Non so	0%



Come valuta i percorsi pedonali (marciapiedi, attraversamenti, vie e piazze) del paese in termini di accessibilità?



Le problematiche più segnalate dai cittadini relative ai tragitti del paese riguardano la presenza di percorsi dissestati, di marciapiedi troppo stretti o alti rispetto al livello stradale e di ostacoli lungo i percorsi. Viene anche segnalato che l'illuminazione artificiale è scarsa o non presente lungo i percorsi.

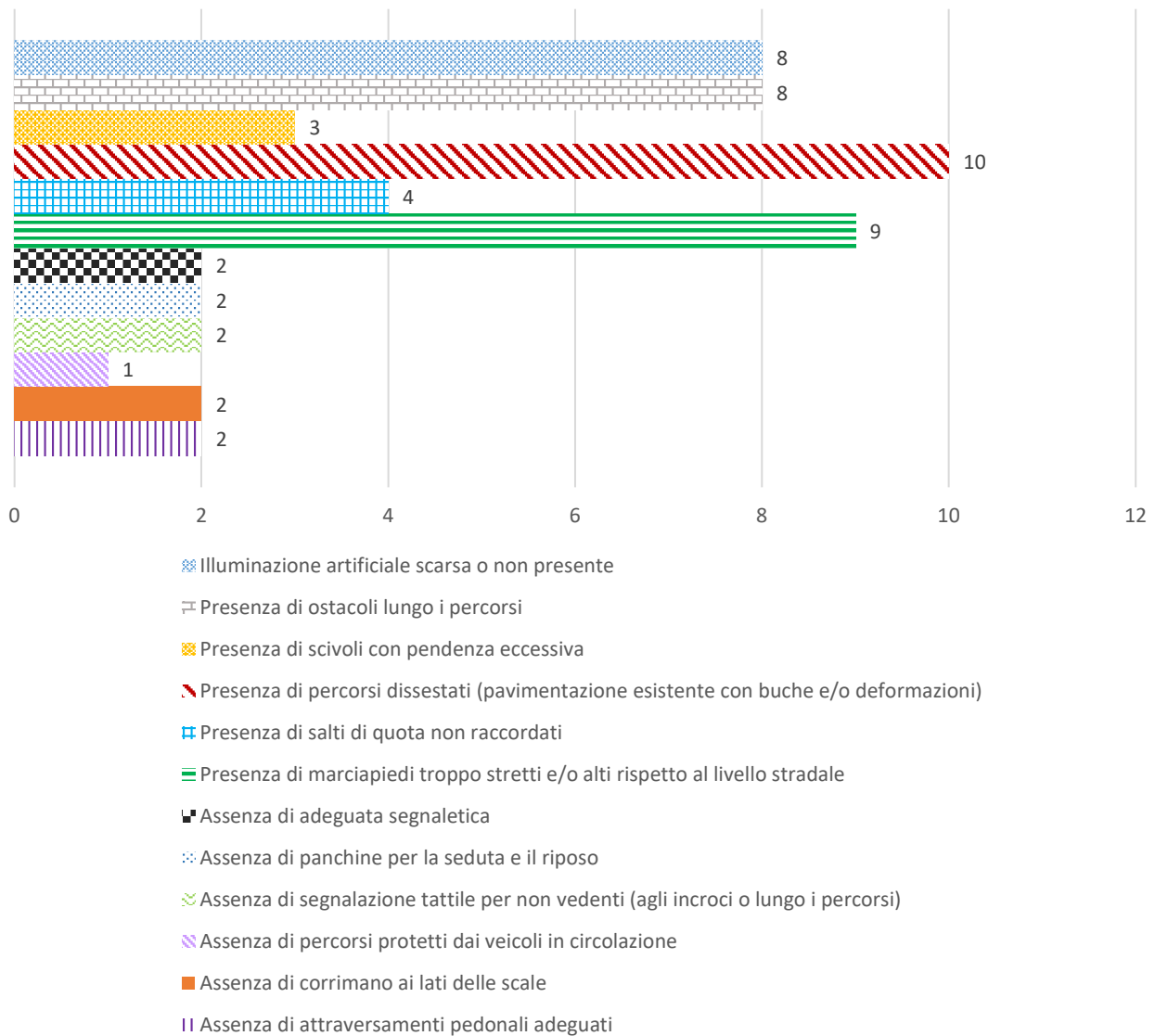
Quali sono le barriere architettoniche che provocano maggiori disagi nel paese?	
Assenza di attraversamenti pedonali adeguati	2 risp.
Assenza di corrimano ai lati delle scale	2 risp.
Assenza di percorsi protetti dai veicoli in circolazione	1 risp.
Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (agli incroci o lungo i percorsi)	2 risp.
Assenza di panchine per la seduta e il riposo	2 risp.
Assenza di adeguata segnaletica	2 risp.
Presenza di marciapiedi troppo stretti e/o alti rispetto al livello stradale	9 risp.
Presenza di salti di quota non raccordati	4 risp.
Presenza di percorsi dissestati (pavimentazione esistente con buche e/o deformazioni)	10 risp.
Presenza di scivoli con pendenza eccessiva	3 risp.
Presenza di ostacoli lungo i percorsi	8 risp.
Illuminazione artificiale scarsa o non presente	8 risp.

Alcune persone segnalano ulteriori criticità relative ai percorsi pedonali:

- "Assenza di scivoli adeguati", la segnalazione è stata accorpata con la voce "Salti di quota non raccordati"
- "Veicoli parcheggiati ovunque che limitano l'accesso a marciapiedi e pedane", la segnalazione è stata accorpata con la voce "Presenza di ostacoli lungo i percorsi"



Quali sono le barriere architettoniche che provocano maggiori disagi nel paese?



Di seguito si riportano le segnalazioni in merito ai percorsi pedonali su cui sono urgenti gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche. Emergono in particolare le vie del centro di Abbadia San Salvatore come via Gorizia e via Cavour.

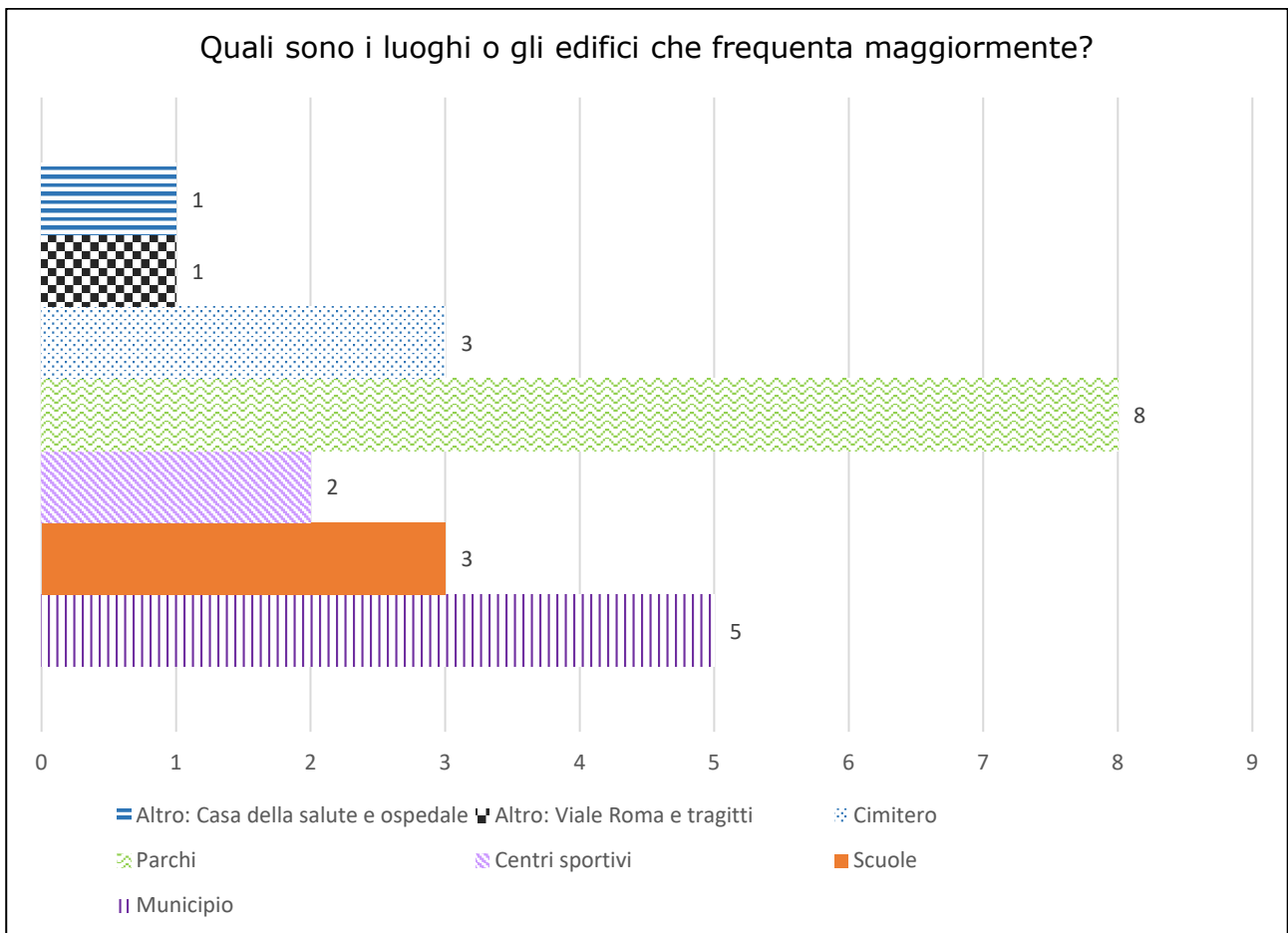
A suo avviso, in quali vie o piazze sono più urgenti interventi di eliminazione di barriere architettoniche su marciapiedi/attraersamenti?
Via Gorizia
Su tutto il paese eccetto via Matteotti e un primo tratto di via da Pace con priorità nelle vie vicini al centro
Via Cavour, via Mentana
Via Cavour, Mentana



Piazza Fratelli Cervi, via Gorizia, via Cavour, via Hamman
Intorno la zona dell'ospedale e nelle vie più alte del paese dove ci sono i negozi (farmacia, fruttivendoli, edicola ecc.)
Via Mentana - via Gorizia - via Buoizzi - via Remedi

I luoghi maggiormente frequentati risultano essere soprattutto i parchi, seguiti dal municipio. Due persone segnalano anche i tragitti e due luoghi privati, comunque riportati di seguito.

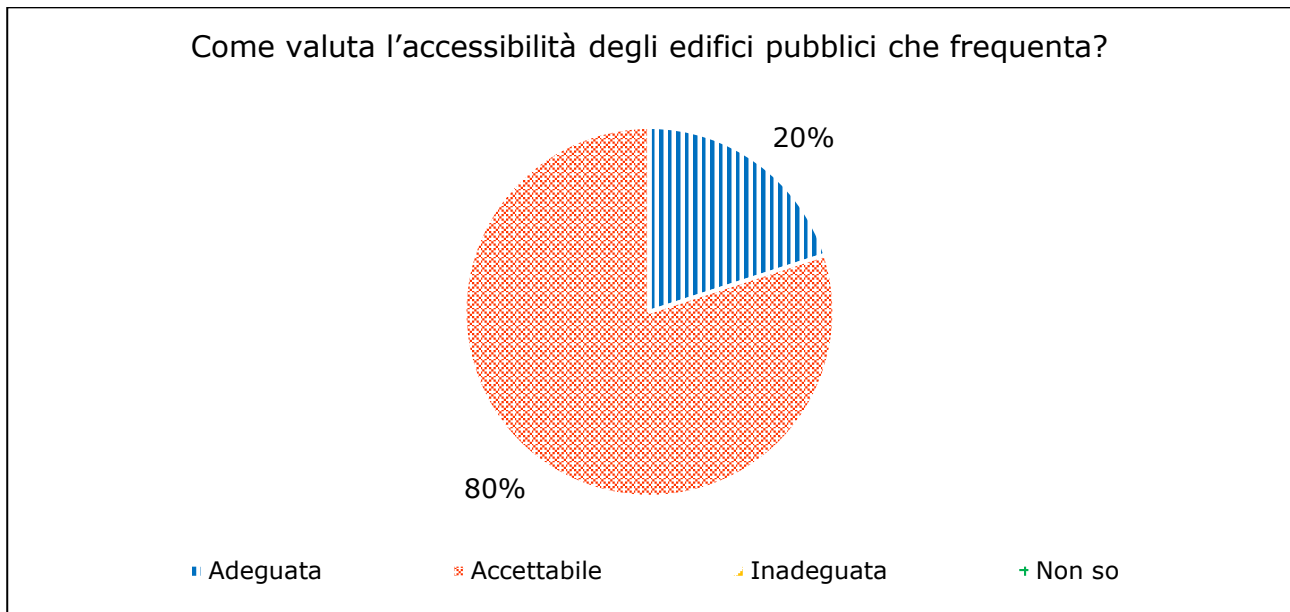
Quali sono i luoghi o gli edifici che frequenta maggiormente?	
Municipio	5 risp.
Scuole	3 risp.
Centri sportivi	2 risp.
Parchi	8 risp.
Cimitero	3 risp.
Altro: viale Roma e tragitti	1 risp.
Altro: Casa della salute e ospedale	1 risp.





L'accessibilità degli edifici pubblici viene valutata in linea generale come accettabile.

Come valuta l'accessibilità degli edifici pubblici che frequenta?	
Accettabile	80%
Inadeguata	0%
Adeguata	20%
Non so	0%



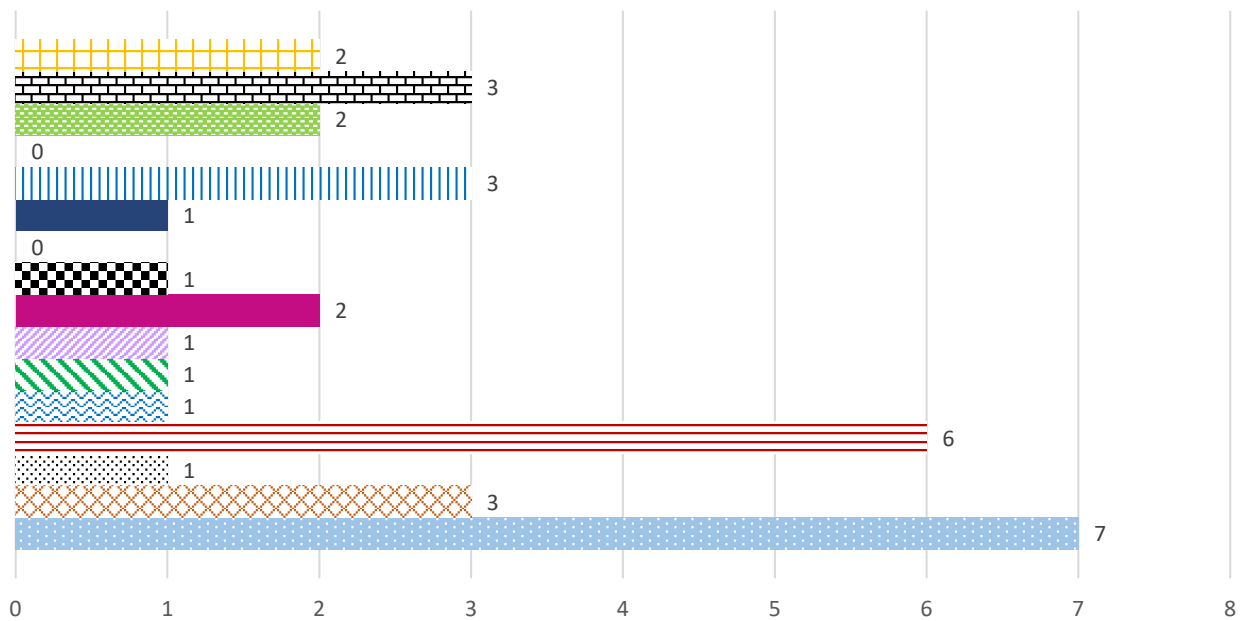
Tra i disagi che si riscontrano all'accesso degli edifici pubblici, la maggioranza segnala la presenza di ostacoli e/o strettoie lungo i percorsi di accesso alle strutture e l'assenza di parcheggi riservati.

Quali sono i disagi che incontra nell'accedere all'interno di un edificio pubblico?	
Assenza o inadeguatezza di parcheggi riservati	7 risp.
Gradini all'ingresso	3 risp.
Assenza di corrimano ai lati delle scale	1 risp.
Percorsi di accesso alle strutture con ostacoli e/o strettoie	6 risp.
Citofono/campanello/sportello irraggiungibile	1 risp.
Assenza di porte scorrevoli automatiche	1 risp.
Assenza di collegamenti verticali adeguati (ascensore, piattaforme di sollevamento, ecc.)	1 risp.
Cabina e ingresso ascensore con dimensioni ridotte	2 risp.
Scivoli con pendenze eccessive	1 risp.
Percorsi interni alle strutture troppo stretti e/o con ostacoli	0 risp.



Assenza di sedute per il riposo	1 risp.
Servizi igienici non accessibili	3 risp.
Ambienti poco illuminati	0 risp.
Assenza di targhe informative e/o segnaletica	2 risp.
Difficoltà di orientamento per le persone cieche o ipovedenti	3 risp.
Assenza di informazioni per le persone sorde	2 risp.

Quali sono i disagi che incontra nell'accedere all'interno di un edificio pubblico?

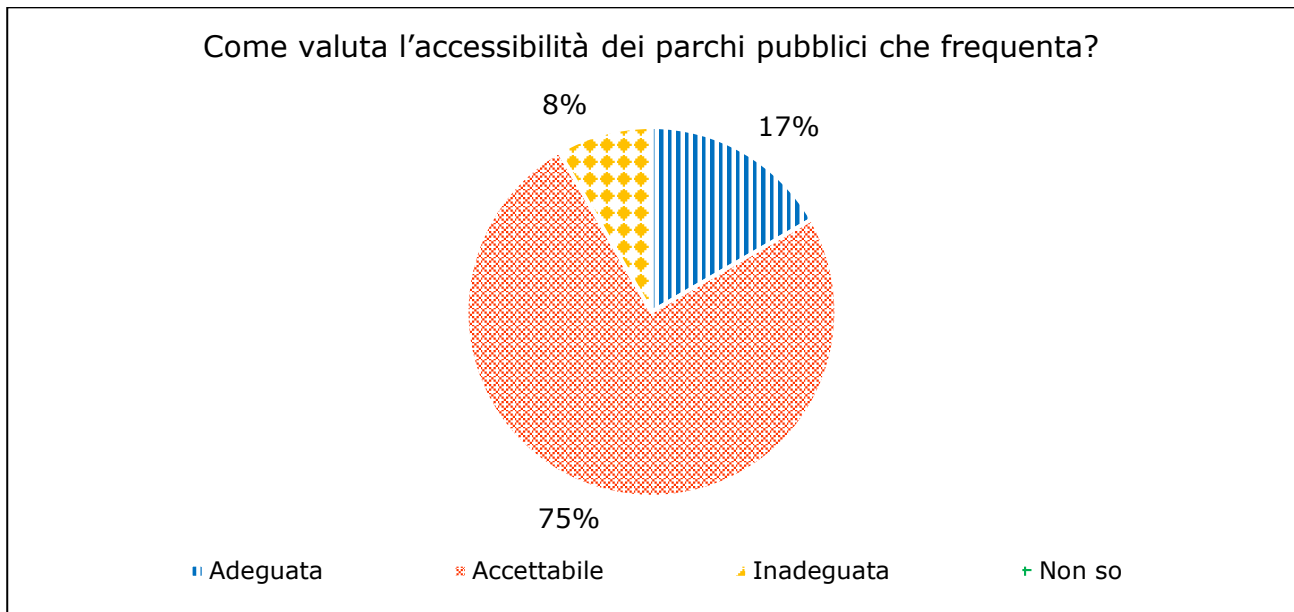


- ▤ Assenza di informazioni per le persone sorde
- ▤ Difficoltà di orientamento per le persone cieche o ipovedenti
- ▤ Assenza di targhe informative e/o segnaletica
- ▤ Ambienti poco illuminati
- ▤ Servizi igienici non accessibili
- ▤ Assenza di sedute per il riposo
- ▤ Percorsi interni alle strutture troppo stretti e/o con ostacoli
- ▤ Scivoli con pendenze eccessive
- ▤ Cabina e ingresso ascensore con dimensioni ridotte
- ▤ Assenza di collegamenti verticali adeguati (ascensore, piattaforme di sollevamento, ecc.)
- ▤ Assenza di porte scorrevoli automatiche
- ▤ Citofono/campanello/sportello irraggiungibile
- ▤ Percorsi di accesso alle strutture con ostacoli e/o strettoie
- ▤ Assenza di corrimano ai lati delle scale
- ▤ Gradini all'ingresso
- ▤ Assenza o inadeguatezza di parcheggi riservati



L'accessibilità dei parchi è valutata in linea generale come accettabile.

Come valuta l'accessibilità dei parchi pubblici che frequenta?	
Accettabile	75%
Inadeguata	8%
Adeguate	17%
Non so	0%

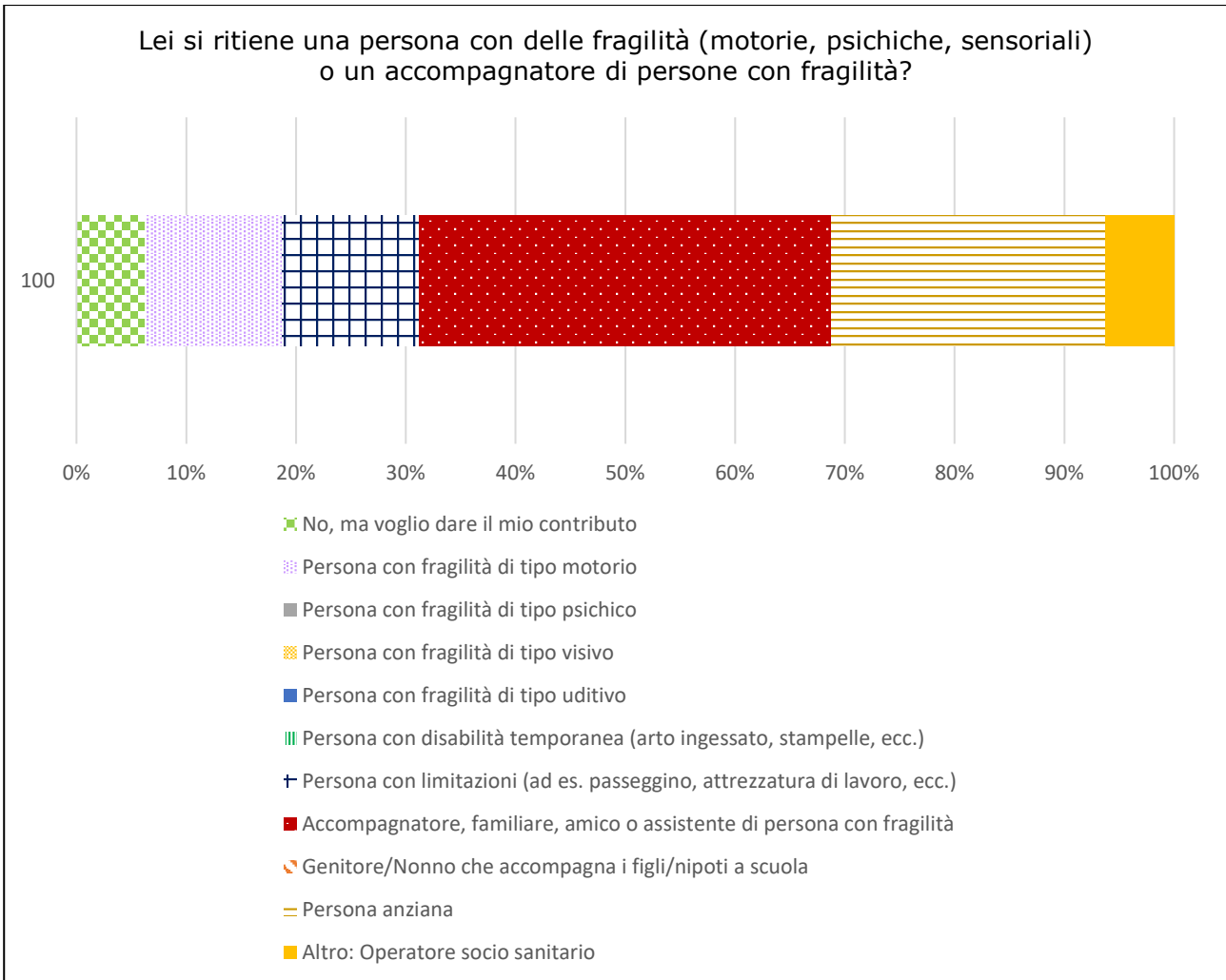


La maggioranza delle persone che ha compilato il questionario è accompagnatore, familiare, amico o assistente di persona con fragilità o di persona anziana, ciò evidenzia che la maggioranza di chi ha risposto al questionario non vive in prima persona le criticità messe in evidenza ma è in stretto rapporto con qualcuno che le vive. Poiché il questionario cartaceo è stato diffuso nel centro anziani, 4 compilatori del modulo sono persone anziane.

Lei si ritiene una persona con delle fragilità (motorie, psichiche, visive o uditive) o un accompagnatore di persone con fragilità?	
No, ma voglio dare il mio contributo	1 risp.
Persona con fragilità di tipo motorio	2 risp.
Persona con fragilità di tipo psichico	0 risp.
Persona con fragilità di tipo visivo	0 risp.
Persona con fragilità di tipo uditivo	0 risp.
Persona con disabilità temporanea (arto ingessato, stampelle, ecc.)	0 risp.
Persona con limitazioni (genitore con passeggino, lavoratore con attrezzatura, ecc.)	2 risp.



Accompagnatore, familiare, amico o assistente di persona con fragilità (o persona anziana)	6 risp.
Genitore/Nonno che accompagna i figli/nipoti a scuola	0 risp.
Persona anziana	4 risp.
Altro: operatore socio sanitario	1 risp.

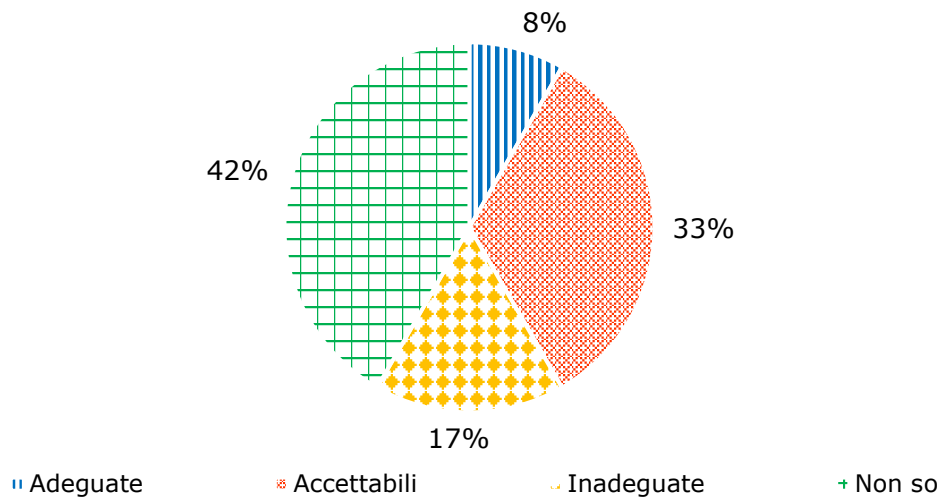


La maggioranza di chi ha risposto al questionario non espone giudizi in merito all'accessibilità delle fermate del trasporto pubblico (il 42%), probabilmente perché non utilizza il trasporto pubblico e quindi le frequenta, mentre il 33% reputa le fermate come accettabili.

Come valuta le fermate del trasporto pubblico locale in termini di accessibilità?	
Adeguate	8%
Accettabili	33%
Inadeguate	17%
Non so	42%



Come valuta le fermate del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale in termini di accessibilità?



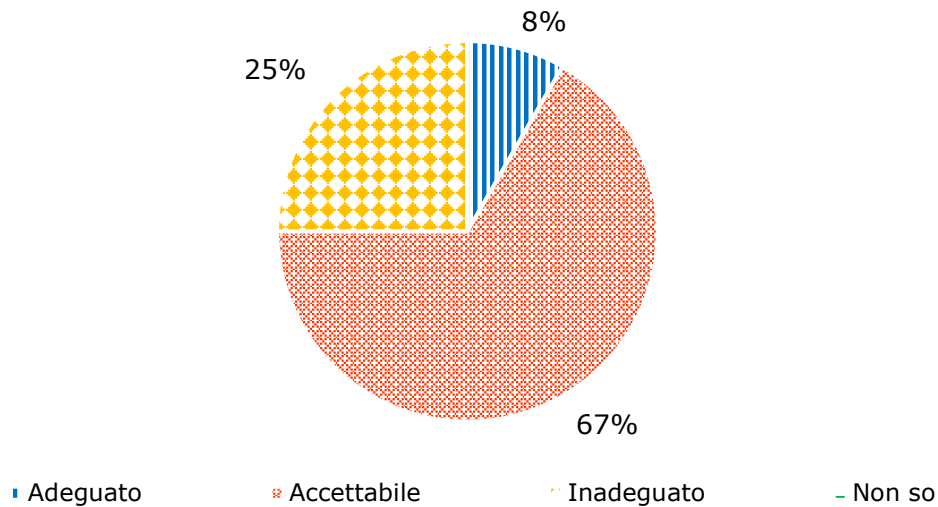
Nonostante alla domanda “Quali sono i disagi che incontra nell’accedere all’interno di un edificio pubblico?”, 7 persone abbiano segnalato l’assenza o inadeguatezza di parcheggi riservati, alla domanda specifica relativa al numero di parcheggi riservati a persone con disabilità, la maggioranza (il 67%) valuta il numero come accettabile.

Una persona segnala ulteriori criticità annotando che “sono sempre tutti occupati”

Come valuta il numero di parcheggi riservati a persone con disabilità?	
Adeguate	8%
Accettabili	67%
Inadeguate	25%
Non so	0%



Come valuta il numero di parcheggi riservati a persone con disabilità?



Viene richiesto infine di fornire segnalazioni, suggerimenti o proposte. Si riportano di seguito tutte le risposte ricevute, anche se alcune non sono pertinenti al tema delle barriere architettoniche.

Può usare lo spazio che segue per fornirci segnalazioni, suggerimenti o proposte:

Già eliminando tutte le macchine che vengono parcheggiate sui marciapiedi e in prossimità degli attraversamenti pedonali si riuscirebbe a dare un grande aiuto, evitando che persone in carrozzina o genitori con il passeggino siano costretti ad invadere la carreggiata.

Maggior attenzione a eliminazione barriere per accesso marciapiedi e rifacimento manto degli stessi (intervento utile anche passeggini e carrozzine di bambini) e di dimensioni adeguate per passaggio di carrozzine e altri ausili per non deambulanti con automazione ,far rispettare gli spazi riservati ai disabili nei parcheggi spesso occupato da auto senza permesso

Marciapiedi fruibili da sedie a rotelle, passeggini e percorsi interrotto da buche o quanto altro è scivoli adeguati sono segno di civiltà per rendere più accessibile a tutti il nostro paese

Maggior controllo di chi staziona negli stalli dei disabili, controllo orario nei posti riservati personalizzati, istituire una commissione comunale permanente tra vari soggetti interessati , per scambiare idee e proporre un modello ottimale per l'adozione del PABA Comunale



A.3 Analisi degli Edifici

Per una corretta analisi degli edifici sono state identificate delle macrocategorie di problematiche, per ognuna delle quali è stata studiata la normativa e confrontata con quanto rilevato durante i sopralluoghi. In questo modo è stato possibile identificare gli edifici che non rispondono ai requisiti della normativa e quali invece sono accessibili agli utenti con disabilità.

Si riportano in seguito le categorie e le normative ad esse riferite:

	NORMATIVA	ARTICOLI
PARCHEGGIO	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 10 Art. 16
ACCESSO	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 16 Art. 15
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.1.1 Art. 4.1.2 Art. 4.2.3 Art. 8.1.1 Art. 8.1.2 Art.8.1.5
SERVIZI IGIENICI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 15
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.1.6 Art. 8.1.6
COLLEGAMENTI VERTICALI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 7 Art. 13 Art. 15
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.1.10 Art. 4.1.12 Art. 8.1.10 Art. 8.1.12
PERCORSI INTERNI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 15 Art. 16 Art. 17
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.1.1 Art. 4.1.9 Art. 4.2.2 Art. 4.3 Art. 8.1.1 Art. 8.1.9 Art. 8.2.2

Tabella 11 - Normativa relativa agli edifici



Si riportano di seguito le principali criticità riscontrate e il giudizio sul livello di accessibilità per ogni edificio. Per un'analisi più esaustiva e la documentazione fotografica si rimanda alle schede allegate. ("All. B Schede di analisi")

A.3.1 Edifici di interesse comunale

EI.1 - Municipio

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi rosa in prossimità dell'edificio, o comunque lungo via Roma <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - La porta di accesso laterale presenta un piccolo gradino che può essere d'ostacolo alle persone con disabilità motorie. Inoltre, la porta di ingresso può risultare stretta per persone in sedia a ruote e non è presente un citofono per la chiamata a un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm - Non è segnalata la presenza dell'accesso laterale per i disabili per superare i gradini dell'accesso principale <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il corpo scala non è dotato di corrimano su entrambi i lati, tuttavia, si tratta di un edificio storico - I gradini delle scale non sono dotati di fasce antiscivolo, tuttavia, si tratta di un edificio storico <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I maniglioni e i corrimano posti in prossimità dei sanitari possono essere integrati o in parte sostituiti per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - Il superamento dei gradini dell'accesso principale è garantito da un accesso laterale che conduce all'ascensore - La distribuzione degli spazi interni è opportunamente segnalata con targhe e planimetrie per agevolare l'orientamento



	<ul style="list-style-type: none">- Sono presenti porte scorrevoli automatiche in corrispondenza degli accessi principali <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Presenza di ascensore adeguatamente dimensionato e dotato di segnaletica per non vedenti- La larghezza della rampa di scale rispetta le dimensioni previste da normativa- Il corpo scale è sufficientemente illuminato <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi- I corridoi mantengono una larghezza minima di 90 cm- La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità- La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm- È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

El.2 - Carabinieri

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Il citofono è collocato a un'altezza da terra superiore a 130 cm- Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali- Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti- La superficie del percorso pedonale esterno è sconnessa in alcuni punti e non garantisce una buona percorribilità in sedia a ruote- È presente un piccolo gradino (telaio della porta finestra) in corrispondenza della rampa di accesso laterale che può essere d'ostacolo alle persone con disabilità motorie- Non è segnalata la presenza dell'accesso laterale per i disabili per superare i gradini dell'accesso principale. Inoltre, non è presente un citofono per la chiamata a un'altezza da terra compresa tra 40 e 130 cm in corrispondenza dell'accesso per disabili <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- L'altezza dello sportello non permette la piena fruibilità da parte di persone in sedia a ruote o di bassa statura
------------------	--



	<p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili - I maniglioni e i corrimano posti in prossimità dei sanitari possono essere integrati per migliorare l'accessibilità del bagno. A lato del wc, sul lato opposto rispetto al maniglione attuale, è possibile collocare una barra ribaltabile, posta a 80 cm di altezza
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - È possibile raggiungere l'accesso laterale con rampa in automobile, accedendo al cortile interno <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il superamento dei gradini dell'accesso principale è garantito da un accesso laterale con rampa a cui si accede dal cortile interno <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

El.3 - Cinema teatro Amiata

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alcuni ambienti interni sono inaccessibili a persone con disabilità in quanto raggiungibili solo tramite il superamento di gradini (galleria, camerini, palco). Tuttavia, è garantita l'accessibilità al piano terra e la presenza di un ascensore o di un servoscala non è indispensabile <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'altezza dello sportello della biglietteria non permette la piena fruibilità da parte di persone in sedia a ruote o di bassa statura - Non è presente uno spazio riservato alle persone con disabilità in platea in modo da non ostacolare le vie di fuga <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I maniglioni e i corrimano posti in prossimità dei sanitari possono essere integrati o in parte sostituiti per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza
-----------	---



PUNTI DI FORZA	<u>PARCHEGGI</u>
	- Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio
	- I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata
	<u>ACCESSO</u>
	- La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato
	- L'accesso alla struttura è garantito sia da una rampa che da gradini
	- La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm
- La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm	
<u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u>	
- Presenza di una rampa di scale dotata di corrimano su entrambi i lati e di pavimentazione antiscivolo	
- È garantita ai disabili motori l'accessibilità degli spazi principali del piano terra, non è indispensabile la presenza di un ascensore o un servoscala	
<u>PERCORSI INTERNI</u>	
- Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi	
- I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm	
- Il piano terra del teatro risulta accessibile ai disabili motori	
- La finitura della pavimentazione è in buono stato	
<u>SERVIZI IGIENICI</u>	
- La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità	
- La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm	
- I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma	
- È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili	
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

EI.4 - Teatro in Borghetto

CRITICITÀ	<u>PARCHEGGI</u>
	- Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio
	<u>ACCESSO</u>
	- Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti
<u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u>	
- Alcuni ambienti interni sono inaccessibili a persone con disabilità in quanto raggiungibili solo tramite il superamento di gradini. Tuttavia, è garantita l'accessibilità al piano terra e la presenza di un ascensore o di un servoscala non è indispensabile	



	<ul style="list-style-type: none"> - Il corpo scala non è dotato di corrimano su entrambi i lati - I gradini del corpo scale non sono dotati di fasce antiscivolo <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il maniglione posto in prossimità del wc può essere integrato per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - L'accesso alla struttura è garantito sia da gradini che da un ingresso con piattaforma elevatrice - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - Il superamento dei gradini di accesso è garantito da una piattaforma elevatrice <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - Il piano terra del teatro risulta accessibile ai disabili motori - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità (è necessario installare i maniglioni e corrimano) - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

El.5 - Centro anziani

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I parcheggi per disabili presenti in corrispondenza dell'ingresso non presentano la segnaletica verticale adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono assenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari con posizione e caratteristiche adeguate
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio



	<ul style="list-style-type: none">- I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none">- La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato- La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm- La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm- Il superamento dei gradini di accesso è garantito da una piattaforma elevatrice <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- I gradini di accesso presentano il corrimano su entrambi i lati della scala <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi- I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm- Il centro anziani si svolge su un unico piano senza presentare ostacoli né dislivelli- La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Il centro anziani è dotato di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere adattabili per essere usati anche da disabili (è necessario installare i maniglioni e corrimano)- La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm- I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma- È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

El.6 - Uffici GAL Leader Siena

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- I parcheggi per disabili presenti in corrispondenza dell'ingresso non presentano la segnaletica verticale adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali- Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Gli uffici GAL sono collocati al primo piano e sono inaccessibili a persone con disabilità in quanto raggiungibili solo tramite il superamento di scale- La struttura non è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche da parte di persone con disabilità motorie- Il corpo scala non è dotato di corrimano su entrambi i lati <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p>
------------------	---



	<ul style="list-style-type: none"> - Sono assenti maniglioni e corrimano in vicinanza dei sanitari con posizione e caratteristiche adeguate
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm - Il superamento dei gradini di accesso è garantito da una piattaforma elevatrice <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I gradini delle scale sono dotati di fasce antiscivolo <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli uffici sono dotati di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere adattabili per essere usati anche da disabili (è necessario installare i maniglioni e corrimano) - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
NON ACCESSIBILE	

EI.7 - Sede bonifica mineraria

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono assenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi con posizione e caratteristiche adeguate
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato



	<ul style="list-style-type: none"> - L'accesso alla struttura è garantito sia da una rampa che da gradini - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - L'interno si svolge su un unico piano senza presentare ostacoli né dislivelli - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità (è necessario installare i maniglioni e corrimano) - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma - È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

El.8 – Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - La superficie del percorso pedonale di accesso non garantisce una buona percorribilità in carrozzina (ghiaia) , come il percorso pedonale del parco e di collegamento con il museo documentale <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'altezza dello sportello della biglietteria non permette la piena fruibilità da parte di persone in sedia a ruote o di bassa statura
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso all'edificio è complanare all'esterno - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p>



	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di ascensore adeguatamente dimensionato e dotato di segnaletica per non vedenti - Presenza di una rampa di scale dotata di corrimano su entrambi i lati <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I corridoi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma - Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate - È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

El.9 - Museo minerario (museo documentale)

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - La superficie del percorso della rampa esterna di superamento dei gradini di accesso non garantisce una buona percorribilità in carrozzina (ghiaia) - La porta di accesso presenta un piccolo gradino (soglia superiore a 2,5 cm) che può risultare d'impedimento a persone con disabilità <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili - La porta di accesso al bagno per disabili è di difficile apertura in autonomia da parte di un disabile
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso alla struttura è garantito sia da una rampa che da gradini - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di ascensore adeguatamente dimensionato e dotato di segnaletica per non vedenti - Presenza di una rampa di scale dotata di corrimano su entrambi i lati e di pavimentazione antiscivolo <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi



	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma - Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

EI.10 - Cimitero

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I parcheggi per disabili presenti in corrispondenza dell'ingresso non presentano la segnaletica orizzontale <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alcuni ambienti interni sono inaccessibili a persone con disabilità in quanto raggiungibili solo tramite il superamento di scale - La struttura non è dotata di adeguati sistemi per il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio anche da parte di persone con disabilità motorie <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti sul percorso elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5 cm - Alcuni tratti del percorso pedonale non garantiscono una buona percorribilità (ghiaia o erba) <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità riportano la segnaletica verticale adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso al cimitero è complanare all'esterno - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una rampe di scale dotate di corrimano su entrambi i lati



	<u>PERCORSI INTERNI</u>
	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione è in buono stato
	<u>SERVIZI IGIENICI</u> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma - Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

EI.11 - Bagni pubblici (parco della Rimembranza)

CRITICITÀ	<u>ACCESSO</u> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - L'accesso non presenta un raccordo in piano ma un dislivello crescente che può essere d'ostacolo alle persone con disabilità motorie
	<u>SERVIZI IGIENICI</u> <ul style="list-style-type: none"> - È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili - I maniglioni e i corrimano posti in prossimità dei sanitari possono essere integrati o in parte sostituiti per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza
PUNTI DI FORZA	<u>ACCESSO</u> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - Le porte di accesso sono complanari all'esterno - La luce della porta di ingresso è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm
	<u>PERCORSI INTERNI</u> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione è in buono stato
	<u>SERVIZI IGIENICI</u> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
	SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE



El.12 - Bagni pubblici (via XXIV Maggio)

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - L'accesso allo spazio è complanare all'esterno - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm - Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm - L'accesso principale presenta una porta scorrevole automatica <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - L'interno si svolge su un unico piano senza presentare ostacoli né dislivelli - La finitura della pavimentazione è in buono stato - Sono presenti rampe di raccordo dei dislivelli <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma - Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate - È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

A.3.2 Edifici scolastici

ES.1 - Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi rosa in prossimità dell'edificio <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il citofono è collocato a un'altezza da terra superiore a 130 cm - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il piano della scuola dell'infanzia non è dotato di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con
-----------	--



	<p>disabilità. È presente un bagno per disabili al piano seminterrato, raggiungibile solo tramite la rampa esterna o scale interne</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il maniglione verticale posto in prossimità del wc può essere sostituito per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza
	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso sia alla scuola dell'infanzia che al centro giochi educativo è garantito sia da una rampa che da gradini - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - L'interno si svolge su un unico piano senza presentare ostacoli né dislivelli. È presente un piano seminterrato, tuttavia è sfruttato solo dal personale. Tale piano è raggiungibile da una rampa carrabile esterna - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma - È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
PUNTI DI FORZA	
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

ES.2 - Scuola primaria e mensa

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il citofono è collocato a un'altezza da terra superiore a 130 cm - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il corpo scala della mensa non è dotato di corrimano a doppia altezza su entrambi i lati - I gradini del corpo scale non sono dotati di fasce antiscivolo
-----------	---



	<p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili- Il maniglione posto in prossimità del wc può essere integrato per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio- I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata
	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none">- La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato- Il percorso pedonale esterno è privo di dislivelli- L'accesso all'edificio è complanare all'esterno- La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm- La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm- Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm. Dove sono presenti elementi che sporgono, sono raccordati con il piano stradale
	<p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Presenza di ascensore adeguatamente dimensionato e dotato di segnaletica per non vedenti- La larghezza della rampa di scale rispetta le dimensioni previste da normativa
	<p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi- I corridoi mantengono una larghezza minima di 90 cm- L'interno della scuola si svolge su un unico piano senza presentare ostacoli né dislivelli- La finitura della pavimentazione è in buono stato
	<p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità- La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm- I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
	<p>SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE</p>



ES.3 – Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il citofono è collocato a un'altezza da terra superiore a 130 cm - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - La pavimentazione del percorso pedonale esterno è sconnessa in alcuni punti e non garantisce una buona percorribilità in sedia a ruote <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il corpo scala non è dotato di corrimano su entrambi i lati <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I maniglioni e i corrimano posti in prossimità dei sanitari possono essere integrati o in parte sostituiti per migliorare l'accessibilità del bagno con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza - È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm - Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm. Laddove sono presenti, sono raccordati con il piano stradale <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di ascensore adeguatamente dimensionato e dotato di segnaletica per non vedenti - I gradini delle scale sono dotati di fasce antiscivolo <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I corridoi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione interna è in buono stato - Tutti i dislivelli interni sono raccordati tramite rampe oppure serviscala <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	



A.3.3 Impianti Sportivi

IS.1 – Stadio “O. & C. Campolmi”

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dello stadio <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - La superficie del percorso pedonale esterno non garantisce una buona percorribilità in carrozzina lungo alcuni tratti (ghiaia) <p><u>COLLEGAMENTI VERTICALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Alcuni ambienti interni sono inaccessibili a persone con disabilità in quanto raggiungibili solo tramite scale, come gli spogliatoi sotto le tribune. Tuttavia, è presente uno spogliatoio in piano utilizzabile dalle persone con disabilità motorie, per cui l’installazione di sistemi per garantire il superamento delle scale non è indispensabile - I corpi scala non sono dotati di corrimano su entrambi i lati <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il maniglione posto in prossimità del wc nel bagno degli spogliatoi per disabili può essere integrato per migliorare l’accessibilità con una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza - Sono assenti docce negli spogliatoi con caratteristiche tali da poter essere utilizzate da persone con disabilità
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli accessi allo stadio sono complanari all’esterno - La luce degli ingressi allo stadio è sempre superiore a 80cm - Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5 cm. Dove presenti, sono raccordati <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione interna è in buono stato - È presente uno spazio riservato per consentire alle persone impossibilitate a superare i gradini di assistere alla partita <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di spogliatoi raggiungibili senza dislivelli con servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma



	- È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

IS.2 - Impianto di calcetto

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - Le porte di accesso agli spogliatoi e ai bagni presentano un piccolo gradino che può essere d'ostacolo alle persone con disabilità motorie <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti sul percorso elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5 cm <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I maniglioni e corrimano posti in prossimità dei sanitari non hanno posizione e caratteristiche adeguate - Sono assenti docce negli spogliatoi con caratteristiche tali da poter essere utilizzate da persone con disabilità
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato e non sono presenti dislivelli <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione interna è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici con dimensioni minime tali da essere predisposti per essere trasformati in bagni per disabili (è necessario adattare i maniglioni) - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

IS.3 - Campo sportivo

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio
------------------	---



	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti - Le porte di accesso agli spogliatoi presentano un piccolo gradino che può essere d'ostacolo alle persone con disabilità motorie - La finitura della pavimentazione risulta sconnessa in alcuni punti (ad esempio, in corrispondenza della rampa di accesso agli spogliatoi) <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti sul percorso elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5 cm <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spogliatoi non sono dotati di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili per il pubblico - I maniglioni e corrimano posti in vicinanza dei sanitari nel bagno per disabili del pubblico non hanno posizione e caratteristiche adeguate
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - L'accesso agli spogliatoi è garantito sia da una rampa che da gradini - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - La finitura della pavimentazione è in buono stato - È presente uno spazio tra gli spalti e il campo che consente alle persone impossibilitate a superare i gradini di assistere alla partita <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici per il pubblico con dimensioni minime tali da essere predisposti per essere utilizzabili anche da persone con disabilità (si tratta di bagni chimici, tuttavia i maniglioni sono da integrare) - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

IS.4 - Palestra della scuola

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti
-----------	---



	<p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - È assente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili per il pubblico - Nei bagni degli spogliatoi sono assenti maniglioni e corrimano in prossimità dei sanitari con posizione e caratteristiche adeguate - Sono assenti docce negli spogliatoi con caratteristiche tali da poter essere utilizzate da persone con disabilità
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - L'accesso alla palestra è complanare all'esterno - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi - I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm - L'interno si svolge su un unico piano senza presentare ostacoli né dislivelli - La finitura della pavimentazione è in buono stato <p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura è dotata di servizi igienici per il pubblico con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm - I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma - Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate
	SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE

IS.5 - Circolo tennis, pista pattinaggio

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti sul percorso elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5 cm (come l'accesso alla pista di pattinaggio) - Sono presenti elementi di ostacolo che restringono il passaggio netto lungo i percorsi - Sono presenti rampe di raccordo dei dislivelli eccessivamente pendenti lungo il percorso - È scarsa la segnaletica di individuazione degli spazi per agevolare l'orientamento
-----------	--



	<p><u>SERVIZI IGIENICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura non è dotata di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità - Sono assenti docce negli spogliatoi con caratteristiche tali da poter essere utilizzate da persone con disabilità
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - L'accesso alla struttura è garantito in piano su più livelli (permette di superare i dislivelli interni passando dalle rampe esterne) <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione è in buono stato - Le scale presenti lungo il percorso interno sono aggirabili con percorsi alternativi
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

IS.6 – Piscina

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti mappe tattili o plastici per agevolare l'orientamento ai disabili sensoriali - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per non vedenti e ipovedenti <p><u>PERCORSI INTERNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La piscina non è dotata dell'ingresso in vasca per disabili motori, la cui mancanza è spesso segnalata da alcune categorie di utenti della piscina
PUNTI DI FORZA	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità dell'edificio - I parcheggi riservati a persone con disabilità rispettano le dimensioni minime previste da normativa e riportano la segnaletica adeguata <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La finitura della pavimentazione dei percorsi pedonali esterni è in buono stato - L'accesso alla struttura è garantito da una rampa che collega il parcheggio per disabili all'accesso - La luce della porta di ingresso all'edificio principale è superiore a 80cm - La zona antistante e retrostante all'accesso è complanare con una piattaforma libera di minimo 140x140 cm



- Il percorso è privo di elementi che sporgono dalla quota del pavimento più di 2,5cm
- Il superamento dei gradini di accesso è garantito da una piattaforma elevatrice
- La distribuzione degli spazi è opportunamente segnalata con della segnaletica all'accesso per agevolare l'orientamento

PERCORSI INTERNI

- Gli spazi interni sono sufficientemente ampi, privi di ostacoli e luminosi
- I percorsi mantengono una larghezza minima di 90 cm
- La finitura della pavimentazione è in buono stato
- Sono presenti rampe di raccordo dei dislivelli
- È presente una cabina per disabili motori negli spogliatoi opportunamente segnalata
- Gli spogliatoi sono dotati di fasciatoi

SERVIZI IGIENICI

- Gli spogliatoi sono dotati di servizi igienici con caratteristiche e dimensioni minime tali da essere utilizzabili anche da persone con disabilità
- La porta di ingresso al servizio igienico è larga almeno 80 cm
- I sanitari hanno dimensioni e distanze previsti dalla norma
- Sono presenti maniglioni e corrimano in vicinanza degli apparecchi, con posizione e caratteristiche adeguate
- È presente la segnaletica di individuazione del bagno per i disabili
- Le docce del bagno per disabili presentano caratteristiche adeguate a essere utilizzabili anche da persone con disabilità

SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE



A.4 Analisi degli Spazi pubblici

Di seguito si riporta, come fatto in precedenza per gli edifici, la tabella relativa alla normativa di riferimento utilizzata per la determinazione dell'accessibilità degli spazi pubblici:

	NORMATIVA	ARTICOLI
PARCHEGGI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 10 Art. 16
	<u>D.L. 285/92</u>	Art. 40 Art.149 del Regolamento di attuazione
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.2.3
PERCORSI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 3 Art. 4 Art. 5 Art. 9
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.2.1 Art. 4.2.2 Art. 8.2.1 Art. 8.2.2
ATTRAVERSAMENTI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 6
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.2.1

Tabella 12 - Normativa relativa agli spazi pubblici

Nota: le valutazioni seguenti tengono conto dell'assenza di percorsi pavimentati di collegamento tra le piattaforme su cui sono presenti le attrezzature e i giochi in vista di realizzare nei parchi o in una porzione di essi delle aree giochi inclusive. Tuttavia, tali considerazioni non sono prescrittive.

SP.1 - Parco giochi "Pratino"

CRITICITÀ	<u>PARCHEGGI</u>
	- Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del parco
	<u>PERCORSI</u>
	- Non sono presenti percorsi pavimentati di collegamento tra il percorso pedonale e le piattaforme su cui sono presenti le attrezzature
	- Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per ipovedenti lungo i percorsi



	<ul style="list-style-type: none"> - Il parco non presenta un percorso pedonale e la superficie (erba) non garantisce una buona percorribilità in sedia a ruote o con il passeggio <p><u>ATTRAVERSAMENTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli attraversamenti non riportano segnalatori tattili/colorati per ipovedenti e non vedenti
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso al parco non presenta dislivelli <p><u>PERCORSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'arredo è posto in modo da non ridurre il passaggio netto a meno di 90 cm - Il percorso risulta sufficientemente illuminato
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

SP.2 - Parco della Rimembranza

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del parco <p><u>PERCORSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per ipovedenti lungo i percorsi - Alcune rampe presentano una pendenza eccessiva per essere percorsa in autonomia da persone in sedia a ruote, tuttavia dovuta alla conformazione del terreno <p><u>ATTRAVERSAMENTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli attraversamenti non riportano segnalatori tattili/colorati per ipovedenti e non vedenti
PUNTI DI FORZA	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il superamento dei gradini di accesso al parco è garantito dalla presenza di una rampa su via Case Nuove all'angolo con via Fosso Canali <p><u>PERCORSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il percorso pedonale mantiene una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto - L'arredo è posto in modo da non ridurre il passaggio netto a meno di 90 cm - Il percorso è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2 cm - La superficie della pavimentazione è in buono stato e priva di sconnessioni - Il percorso risulta sufficientemente illuminato
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	



SP.3 - Parco della gentilezza

CRITICITÀ	<p><u>PARCHEGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è segnalata la presenza di parcheggi riservati per persone con disabilità in prossimità del parco <p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Un accesso al parco presenta un ostacolo che restringe il percorso e il secondo accesso presenta una rampa con pavimentazione dissestata e pendenza eccessiva per essere percorsa in autonomia da persone in sedia a ruote <p><u>PERCORSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per ipovedenti lungo i percorsi - La superficie della pavimentazione è a tratti sconnessa e in cattivo stato - Il parco non presenta un percorso pedonale e la superficie (ghiaia ed erba) non garantisce una buona percorribilità in sedia a ruote o con il passeggino
PUNTI DI FORZA	<p><u>PERCORSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti dislivelli all'interno del parco - Il percorso pedonale mantiene una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto - L'arredo è posto in modo da non ridurre il passaggio netto a meno di 90 cm - Il percorso risulta sufficientemente illuminato
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	

SP.4 - Piazza XX Settembre

CRITICITÀ	<p><u>ACCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso a una porzione di piazza è garantita solo attraverso il superamento di gradini <p><u>PERCORSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono presenti segnalatori tattili e colorati per ipovedenti lungo i percorsi <p><u>ATTRAVERSAMENTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli attraversamenti non riportano segnalatori tattili/colorati per ipovedenti e non vedenti
PUNTI DI FORZA	<p><u>PERCORSI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il percorso pedonale mantiene una larghezza minima di 90 cm lungo tutto il tragitto - L'arredo è posto in modo da non ridurre il passaggio netto a meno di 90 cm - La superficie della pavimentazione è in buono stato e priva di sconessioni - Il percorso risulta sufficientemente illuminato
PARZIALMENTE INACCESSIBILE	



A.5 Analisi dei tragitti

Di seguito si riporta la tabella relativa alle normative di riferimento per la determinazione dell'accessibilità dei tragitti:

	NORMATIVA	ARTICOLI
PERCORSI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 3 Art. 4 Art. 5 Art. 9
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 4.2.1 Art. 4.2.2 Art. 8.2.1 Art. 8.2.2
ATTRAVERSAMENTI	<u>D.P.R. 503/96</u>	Art. 16 Art. 15
	<u>D.M. 236/89</u>	Art. 6

Tabella 13 - Normativa relativa ai tragitti

T.1 - Viale Roma, via Matteotti

CRITICITÀ	<u>PERCORSO</u>
	- Sono scarsi gli elementi per l'orientamento di disabili sensoriali lungo il percorso
CRITICITÀ	<u>ATTRAVERSAMENTI</u>
	- L'attraversamento non è opportunamente segnalato con cambi di colorazione della pavimentazione e segnali tattili per ipovedenti e non vedenti
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	

T.2 - Via Case Nuove

CRITICITÀ	<u>PERCORSO</u>
	- Sono scarsi gli elementi per l'orientamento di disabili sensoriali lungo il percorso - Il percorso pedonale necessita di essere messo in sicurezza - Il tragitto pedonale presenta dei restringimenti lungo il percorso - La finitura della pavimentazione è a tratti sconnessa
CRITICITÀ	<u>ATTRAVERSAMENTI</u>
	- L'attraversamento non è opportunamente segnalato con cambi di colorazione della pavimentazione e segnali tattili per ipovedenti e non vedenti
SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE	



T.3 - Via Gorizia

CRITICITÀ	<u>PERCORSO</u>
	- La finitura della pavimentazione è a tratti sconnessa
	<u>ATTRAVERSAMENTI</u>
	- Sono presenti gradini in corrispondenza di alcuni attraversamenti pedonali
	- L'attraversamento non è opportunamente segnalato con cambi di colorazione della pavimentazione e segnali tattili per ipovedenti e non vedenti
	PARZIALMENTE INACCESSIBILE

T.4 - Via Cavour

CRITICITÀ	<u>PERCORSO</u>
	- La finitura della pavimentazione è a tratti sconnessa
	- Il tragitto pedonale presenta dei restringimenti lungo il percorso
	<u>ATTRAVERSAMENTI</u>
	- Sono presenti gradini in corrispondenza di alcuni attraversamenti pedonali
	- L'attraversamento non è opportunamente segnalato con cambi di colorazione della pavimentazione e segnali tattili per ipovedenti e non vedenti
	- La pavimentazione in corrispondenza di alcuni attraversamenti pedonali risulta a tratti sconnessa
	PARZIALMENTE INACCESSIBILE

T.5 - Via della Pace

CRITICITÀ	<u>PERCORSO</u>
	- La finitura della pavimentazione è a tratti in cattivo stato e necessita di manutenzione in alcuni punti
	<u>ATTRAVERSAMENTI</u>
	- L'attraversamento non è opportunamente segnalato con cambi di colorazione della pavimentazione e segnali tattili per ipovedenti e non vedenti
	- La pavimentazione in corrispondenza di alcuni attraversamenti pedonali risulta a tratti sconnessa
	SUFFICIENTEMENTE ACCESSIBILE



A.6 Analisi dei parcheggi

Il DM 236/89 all'articolo 8.2.3, specifica che nelle aree di parcheggio devono essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, stalli riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Di seguito si riportano il numero di stalli presenti nelle aree di parcheggio prese in considerazione nel presente documento e viene confrontato il numero di stalli per disabili necessari secondo la normativa e il numero di stalli per disabili presenti.

Parcheggi				
Codice	Localizzazione	N. Posti auto	N. Posti per disabili necessari	N. Posti per disabili presenti
P.1	Parcheggi via Case Nuove (parchi, stadio, carabinieri)	50	1	0
P.2	Parcheggi in via Roma (municipio, scuola)	35	1	2
P.3	Parcheggi in via Hamman (scuola)	6	1	2
P.4	Parcheggi in via Hamman (museo minerario)	40	1	1
P.5	Parcheggi del cimitero	n. d.	1	1
P.6	Parcheggi campo sportivo in via Altone	n. d.	1	0
P.7	Parcheggi in via Sardini (infanzia)	15	1	1
P.8	Parcheggi in via del Laghetto	18	1	1
P.9	Parcheggi in via Adua	12	1	1
P.10	Parcheggi in via Venezia	5	1	0



A.7 Tabella riassuntiva

Per rendere immediatamente leggibile il livello di accessibilità degli spazi presi in esame, è stata redatta una tabella riassuntiva delle problematiche rilevate e del conseguente giudizio espresso. A sinistra sono stati riportati gli edifici, gli spazi pubblici e i tragitti presi in esame, con il colore di sfondo della casella corrispondente al livello di accessibilità riscontrato:

- Rosso:** non accessibile,
- Arancio:** parzialmente inaccessibile,
- Giallo:** sufficientemente accessibile,
- Verde:** accessibile.

In alto sono state riportate le problematiche riscontrate all'interno degli edifici.

Incrociando righe e colonne si può facilmente vedere quali edifici sono accessibili e quali no ed osservare una sintesi delle problematiche esistenti:

- X** problematiche di forte limite all'accessibilità relative al punto in oggetto,
- O** problematiche di minore limite all'accessibilità relative al punto in oggetto,
- ✓** assenza di problematiche relative al punto in oggetto,
- requisito non necessario.

		Parcheggi	Accesso	Servizi igienici	Collegamenti verticali	Percorsi interni
Edifici di interesse comunale						
EI.1	Municipio	✓	O	O	O	✓
EI.2	Carabinieri	O	X	O	-	✓
EI.3	Cinema teatro Amiata	✓	✓	O	O	✓
EI.4	Teatro in Borghetto	O	✓	O	-	✓
EI.5	Centro anziani	O	✓	X	-	✓
EI.6	Uffici GAL Leader Siena	O	X	X	X	✓
EI.7	Sede bonifica mineraria	✓	✓	X	-	✓
EI.8	Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)	✓	O	✓	✓	✓



EI.9	Museo minerario (museo documentale)	✓	○	○	✓	✓
EI.10	Cimitero	✓	✓	✓	✗	○
EI.11	Bagni pubblici (parco della Rimembranza)	-	○	○	-	✓
EI.12	Bagni pubblici di via XXIV Maggio	-	✓	✓	-	✓
Edifici Scolastici						
ES.1	Scuola infanzia e centro giochi educativo	✓	✓	○	-	✓
ES.2	Scuola primaria e mensa	✓	✓	○	○	✓
ES.3	Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale	✓	○	○	○	✓
Impianti sportivi						
IS.1	Stadio "O. & C. Campolmi"	○	○	○	○	✓
IS.2	Impianto di calcetto	○	✓	✗	-	○
IS.3	Campo sportivo	○	✓	✗	-	○
IS.4	Palestra della scuola	○	✓	○	-	-
IS.5	Circolo tennis, pista pattinaggio	✓	✓	✗	-	○
IS.6	Piscina	✓	✓	✓	-	○

Tabella 14 - Accessibilità degli edifici



Spazi pubblici				
		Parcheggi	Percorsi	Attraversamento
SP.1	Parco giochi "Pratino"	○	○	○
SP.2	Parco della rimembranza	○	✓	○
SP.3	Parco della gentilezza	○	✗	-
SP.4	Piazza XX Settembre	-	✗	○

Tabella 15 - Accessibilità degli spazi pubblici

Tragitti			
		Percorso	Attraversamento
T.1	Viale Roma, via Matteotti	✓	○
T.2	Via Case Nuove	○	○
T.3	Via Gorizia	○	✗
T.4	Via Cavour	○	✗
T.5	Via della Pace	✓	○

Tabella 16 - Accessibilità dei percorsi

A seguire si riportano i grafici esplicativi dei livelli di accessibilità suddivisi per categorie di edifici, spazi pubblici e tragitti analizzati. Risulta evidente come, in proporzione, i meno accessibili siano gli *edifici pubblici*, che presentano diverse problematiche legate al superamento delle barriere architettoniche. Gli *spazi pubblici* e i *tragitti* risultano avere un medio livello di accessibilità.

Gli *edifici pubblici* risultano per lo più sufficientemente accessibili, ad eccezione di alcuni edifici di interesse comunale e impianti sportivi parzialmente inaccessibili e un edificio pubblico non accessibile. In proporzione, per quanto riguarda gli *edifici* oggetto di analisi, i più accessibili risultano essere gli edifici scolastici.

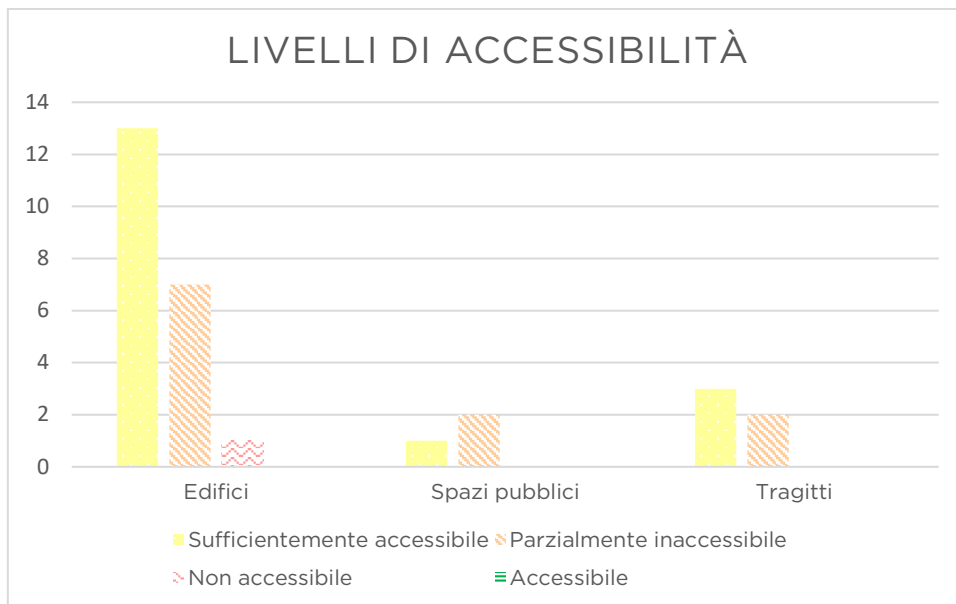


Grafico 1 – Livelli di accessibilità

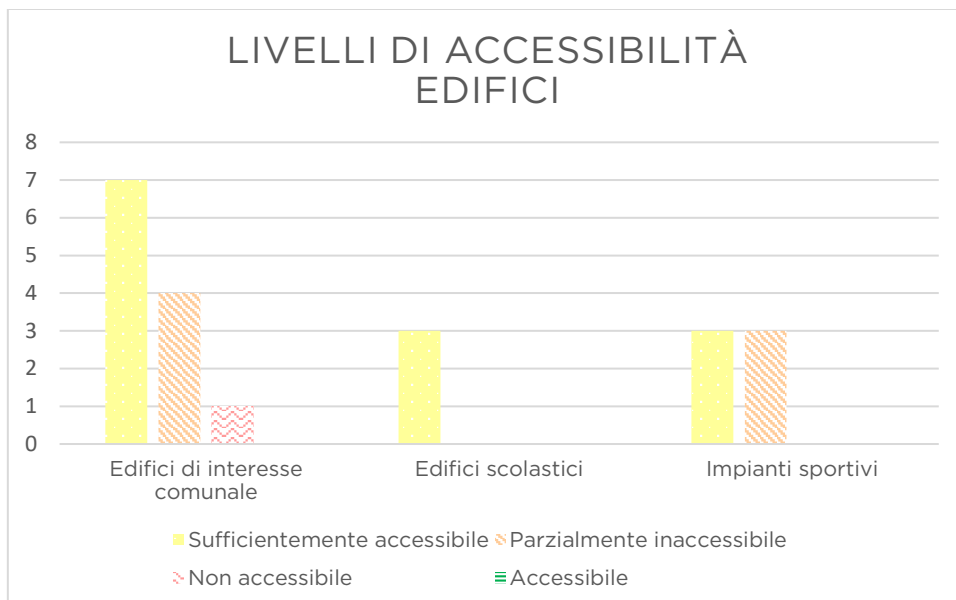


Grafico 2 – Livelli di accessibilità in base alle tipologie di edifici



Le aree mappate sono state riportate all'interno di una tavola riassuntiva dei livelli di accessibilità all'interno del territorio comunale di Abbadia San Salvatore. Di seguito si riporta l'estratto relativo alla Tav.02 - Livelli di accessibilità.

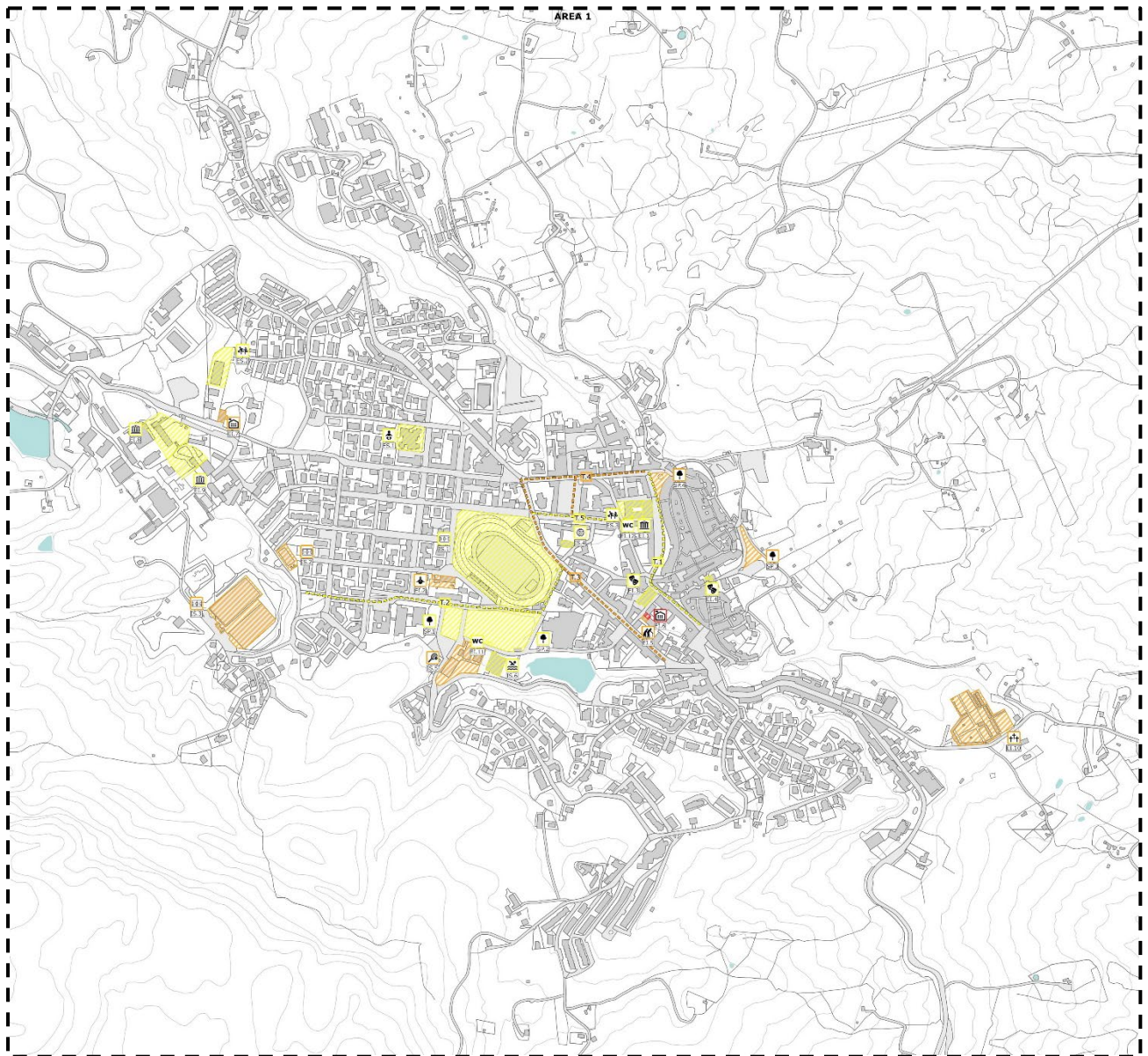


Figura 16 - Estratto Tav.02 - Livelli di accessibilità

B. PROGETTAZIONE





B. Progettazione

Dall'analisi svolta nella fase di rilievo dello stato di fatto e dai dati raccolti dal questionario, sono emerse alcune criticità legate sia agli edifici (ascensori, servizi igienici, spazi interni...), che agli spazi urbani esterni (marciapiedi, rete viaria e pedonale, parcheggi, ...)

Le scelte di intervento proposte in questo capitolo sono state condizionate dai seguenti criteri: la fattibilità, la tempistica dei lavori da realizzare, i costi di intervento. Il tutto con l'obiettivo di risolvere i principali problemi di accessibilità di parti comuni e spazi di aggregazione, che impediscono gravemente la fruibilità alle persone disabili o con ridotte capacità motorie e senso-percettive.

Gli interventi previsti sono stati suddivisi nelle seguenti macrocategorie, a loro volta suddivise in sottocategorie:

- B.1 Interventi interni
 - Rimozione ostacoli interni
 - Collegamenti verticali
 - Servizi igienici
- B.2 Interventi interni ed esterni
 - Barriere senso-percettive
- B.3 Interventi esterni
 - Rimozione ostacoli esterni
 - Rimozione dislivelli
 - Parcheggi per disabili


Per ognuna di queste categorie di intervento è stata redatta una scheda all'interno della quale sono riportate problematiche e soluzioni operative.

Le schede redatte seguono il modello riportato nell'esempio che segue:

LOGO DELL' INTERVENTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
⋮	⋮
Normativa di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> • <u>D.M. 236/89</u>
Criticità	Soluzione progettuale
A)	Spiegazione della soluzione progettuale con relativa immagine: <div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 30px; margin: 10px auto;"></div>



B.1 Interventi interni

◀▶	RIMOZIONE OSTACOLI	
<p>Normativa di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 15 ○ Art. 16Art. 17 • <u>D.M. 236/89</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 4.1.1 ○ Art. 4.1.9 ○ Art. 4.2.2 ○ Art. 4.3 ○ Art. 8.1.1 ○ Art. 8.1.9 ○ Art. 8.2.2 	
Criticità	Soluzione progettuale	
<p><u>A) Mancanza di raccordo tra diversi livelli dell'edificio per presenza di gradini o errata pendenza della rampa</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • I dislivelli causati da gradini sono risolvibili mediante rampe di raccordo, permanenti o removibili, caratterizzate da pendenza ottimale del 5%, e comunque non superiore all'8% • Si ricorda che l'inizio e la fine di tali rampe devono essere segnalati attraverso la posa a terra di pannelli recanti i codici tattili del sistema LOGES (pannelli con codice d"arresto")  <p>Figura 17- Esempi di soluzioni progettuali di raccordo</p>	
<p><u>B) Percorso con restringimento < 90 cm o con elementi ad altezze eccessive</u></p>	<p>Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando la larghezza e l'altezza richiesta dalla normativa</p>	
<p><u>C) Pavimentazione sconnessa e con elementi sporgenti</u></p>	<p>Opere di riasfaltatura, ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti</p>	



Edifici

A seguire si riportano gli edifici interessati da interventi di rimozione degli ostacoli interni, suddivisi per categorie:

Edifici di interesse pubblico

El.1 - Municipio

- Percorso con elementi ad altezze eccessive o con restringimento (assenza di citofono) ed assenza di segnalazione per disabili
- Pavimentazione con elementi sporgenti (elementi sporgenti dal pavimento più di 2,5 cm)

El.2 - Carabinieri

- Percorso con elementi ad altezze eccessive (citofono) ed assenza di segnalazione per disabili. Necessità di installazione di un citofono in corrispondenza dell'accesso con rampa per disabili
- Pavimentazione con elementi sporgenti (elementi sporgenti più di 2,5 cm)

El.3 - Cinema teatro Amiata

- Percorso con elementi ad altezze eccessive (biglietteria)
- Mancanza di spazio riservato alle persone con disabilità in platea
- Mancanza di raccordo tra diversi livelli dell'edificio per presenza di gradini (verso spazi non frequentati dal pubblico)

El.4 - Teatro in Borghetto

- Mancanza di raccordo tra diversi livelli dell'edificio per presenza di gradini (verso spazi non frequentati dal pubblico)

El.8 - Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)

- Percorso con elementi ad altezze eccessive (biglietteria)

El.9 - Museo minerario (museo documentale)

- Pavimentazione con elementi sporgenti (soglia superiore a 2,5 cm)

El.10 - Cimitero

- Pavimentazione con elementi sporgenti (soglia superiore a 2,5 cm)
- Mancanza di raccordo tra diversi livelli dell'edificio per presenza di gradini

El.11 - Bagni pubblici (parco Rimembranza)

- Pavimentazione con elementi sporgenti (dislivello in crescendo)

Edifici scolastici

ES.1 - Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo

- Percorso con elementi ad altezze eccessive (citofono)

ES.2 - Scuola primaria e mensa

- Percorso con elementi ad altezze eccessive (citofono)

ES.3 - Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale

- Percorso con elementi ad altezze eccessive (citofono)



Impianti sportivi

IS.2 – Impianto di calcetto

- Pavimentazione con elementi sporgenti (soglia superiore a 2,5 cm)

IS.3 – Campo sportivo

- Pavimentazione con elementi sporgenti (soglia superiore a 2,5 cm)

IS.5 – Circolo tennis, pista di pattinaggio

- Pavimentazione con elementi sporgenti (soglia superiore a 2,5 cm)
- Percorso con restringimento
- Mancanza di raccordo tra diversi livelli dell'edificio per presenza di gradini o errata pendenza della rampa

IS.6 – Piscina

- Mancanza dell'ingresso in vasca per i disabili motori

Di seguito si riporta il grafico relativo alle differenti tipologie di edifici interessati da interventi di rimozione degli ostacoli interni:

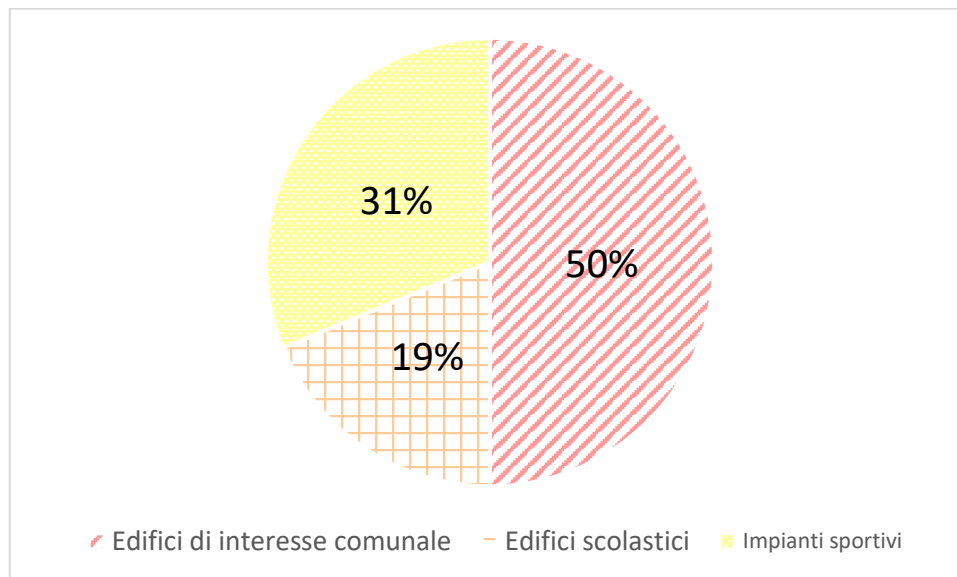

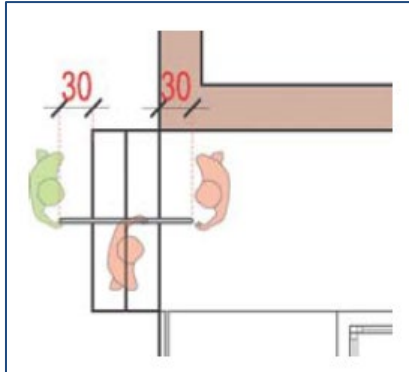
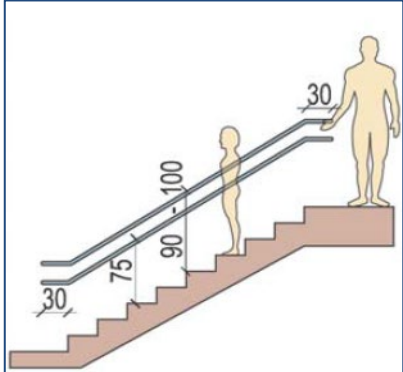

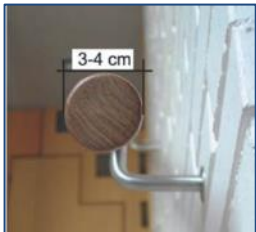



Grafico 3 – Categorie di edifici interessati da interventi di rimozione di ostacoli interni



COLLEGAMENTI VERTICALI	
 Normativa di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 7 ○ Art. 13 ○ Art. 15 • D.M. 236/89 <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 4.1.10 ○ Art. 4.1.12 ○ Art. 8.1.10 ○ Art. 8.1.12
Criticità	Soluzione progettuale
<p>A) <u>Scale con corrimano su un solo lato</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • installare corrimano su entrambi i lati della scala o della rampa • il corrimano a due altezze 90-100 e 75 cm è un elemento di sicurezza per i bambini; • il corrimano deve essere prolungato 30 cm oltre la scala per migliorarne la presa • il corrimano collocato al centro, se la larghezza della scala lo consente, permette di scegliere con che mano ancorarsi • corrimano deve essere facilmente afferrabile, con diametro di 3-4 cm, con una distanza dalla parete di 4 cm e con mensole di sostegno fissate nella parte inferiore del corrimano <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Figura 18 - Esempio di soluzione progettuale per l'installazione di corrimano su corpo scala</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;">    </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Figura 19, Figura 20 e Figura 21- Esempio di dettagli del corrimano</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare materiali di rivestimento delle pedate dei gradini e dei pianerottoli con adeguato coefficiente di attrito. Per i materiali di rivestimento delle pedate e dei pianerottoli e delle scale interne



B) Mancanza di
pavimentazione
antisdrucchiolevole e
fasce antiscivolo

alle unità immobiliari è richiesto un coefficiente di attrito, in condizioni asciutte e bagnate e anche a seguito dell'apposizione di strati di finitura lucidanti o protettivi, maggiore di 0,40; per le scale esterne non protette dagli agenti atmosferici si raccomanda un coefficiente d'attrito $> 0,50$. Nelle scale esistenti, l'antisdrucchiolevolezza può essere conseguita/ripristinata su tutta la superficie della pedata o, in subordine, su fasce lineari prossime al bordo anteriore del gradino di 5-6 cm.

In funzione del tipo di materiale di rivestimento e del suo stato di conservazione, si può intervenire:

- o con la stesura di speciali resine antisdrucchiolevoli (nel caso, ad esempio, di materiali ceramici);
- o con lavorazioni atte a irruvidire la superficie (nel caso, ad esempio, di materiali lapidei);

mediante la rimozione di parte del rivestimento (tramite fresature in loco, tagli, ecc.) e la successiva sostituzione della parte rimossa con materiale a più elevato coefficiente di attrito;

- Tramite apposizione di strisce di materiali adesivi di certificata proprietà antiscivolo in prossimità del bordo anteriore del gradino (ad esempio, nel caso di manufatti di particolare pregio) Poiché l'adozione di questa soluzione comporta un pericolo nel caso in cui tale fascia adesiva si distacchi dalla pavimentazione, si consiglia di utilizzarla solo quando non è possibile altrimenti.
- L'inserimento di fasce marca gradino (marcapiano) colorate a contrasto rispetto alla pavimentazione è utile per segnalare la fine della pedata agli utenti ipovedenti o non vedenti.
- Evitare la formazione di ristagni d'acqua (di lavaggio, piovana, di fusione della neve ecc.) sul piano di calpestio (il coefficiente d'attrito si riduce fortemente in caso di superficie bagnata). Una pendenza dello 0,5% è da ritenersi adeguata.
- Evitare gradini con bordo molto arrotondato. Gradini con bordi esterni con raggio di curvatura maggiore di 1,2-1,3 cm devono essere evitati.

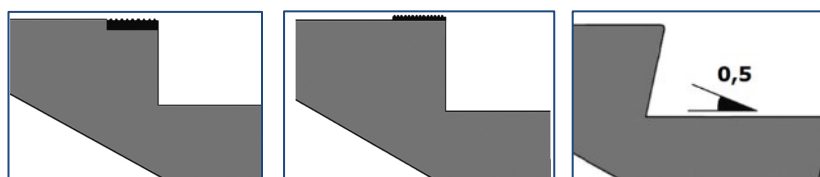


Figura 22- Sezioni delle scale con inserimento fasce antiscivolo

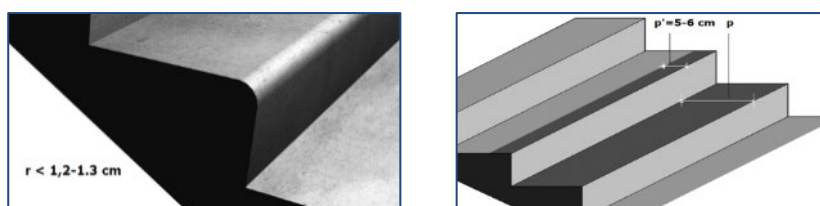


Figura 23 e Figura 24- Esempio di pavimentazione antisdrucchiolevole



<p><u>C) Mancanza di sistemi adeguati al superamento di dislivelli e il raggiungimento dei vari livelli interni dell'edificio</u></p>	<p>Nel caso di presenza di scale di collegamento tra i vari piani degli edifici, oltre agli accorgimenti relativi ai corrimani e alla pavimentazione antisdrucciolevole, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">• Evitare larghezze inferiori al metro;• Evitare l'eccessivo sviluppo longitudinale (è pericoloso superare le 10-13 alzate senza pianerottoli)• Evitare l'utilizzo di scale a chiocciola, di gradini a zampa d'oca, di tappeti e guide, perché possono ostacolare la deambulazione;• Evitare l'illuminazione frontale che crea ombre che possono impedire la percezione dei gradini (eventualmente, predisporre delle schermature) e predisporre un'adeguata illuminazione laterale• Far sì che il rapporto tra alzata e pedata del gradino, che determina l'inclinazione della rampa delle scale, sia mantenuto costante per tutto lo sviluppo della scala, in modo da non affaticare e da consentire un regolare ritmo di marcia. Differenze superiori ai 5 mm tra due alzate o pedate successive espongono gli utenti al rischio di caduta <p>La soluzione ottimale è una scala con l'alzata chiusa che si differenzia per colore dalla pedata e che a sua volta abbia profondità compresa tra 25 e 35 cm.</p> <p>Il rapporto tra alzata e pedata dovrebbe seguire la seguente regola: $2a + p = 62 - 64$ cm, dove a è l'alzata e p la pedata.</p> <p>Vanno indicati l'inizio e la fine di una rampa di scale con la segnaletica a pavimento (segnali tattile-plantari) costituita da una doppia fila di piastrelle a bolli in rilievo che indica lo stop. È utile inoltre sottolineare il bordo anteriore della pedata per facilitare la riconoscibilità agli ipovedenti.</p> <p>Per il superamento delle scale, i servoscala/montascale dovrebbero essere installati come ultima possibilità dopo rampe fisse, ascensori e piattaforme elevatrici. Nel caso le altre soluzioni non siano praticabili, i servoscala risultano utili non solo ai disabili in carrozzella, ma anche agli anziani o a chi ha problemi di affaticamento, per esempio chi soffre di cardiopatie.</p> <p>Ad ogni tipo di scala corrisponde un modello di montascale adattabile:</p> <ul style="list-style-type: none">• Se la rampa è unica e lineare, si adotta un montascale rettilineo• Se la rampa presenta dei tratti curvi, anche il montascale seguirà questi tratti curvi• Se la scala è a più rampe, il montascale va montato sul lato interno, per evitare interruzioni in corrispondenza del pianerottolo. <p>I requisiti necessari sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• La larghezza della scala (per montascale montato su guida laterale) deve misurare almeno 100-110cm• e dimensioni della piattaforma sufficienti per contenere una carrozzina devono essere almeno di 70x75cm
---	--



- Si devono prevedere degli spazi adeguati all'imbarco-sbarco dalla piattaforma
- Un dislivello che si può superare di norma misura non più di 4m.
- Per garantire, inoltre, la sicurezza del trasportato e delle persone presenti sulla scala, bisogna predisporre sistemi di sicurezza ed una visuale ad almeno 2m dal montascale in movimento.
- La pendenza dello scivolo di raccordo tra pavimento e piattaforma del servoscala deve essere minore del 15%
- L'altezza dei comandi deve essere pari a 70-110 cm;
- Lo spazio antistante la piattaforma deve garantire l'accesso e l'uscita della persona su sedia a ruote.

In caso di dislivelli in corrispondenza dell'accesso all'edificio:

- È opportuno ridurre il più possibile il dislivello tra l'esterno e l'interno dell'edificio, in corrispondenza della soglia. La soluzione da adottare, in presenza di un gradino o di un dislivello pronunciato, è quella di impiegare una lieve rampa di raccordo che porti l'ingresso a livello. La pendenza della rampa non deve superare il 4-5% e non deve confluire su cunette o griglie. L'inizio e la fine della rampa di raccordo devono essere opportunamente segnalati attraverso un corretto uso della segnaletica tattile a terra.
- L'accesso è bene che disponga di una pensilina per proteggere, in caso di pioggia, lo spazio di manovra antistante l'ingresso.
- Gli zerbini in cocco sono di un materiale troppo morbido e rendono difficoltoso l'avanzamento della carrozzella. Gli zerbini devono perciò essere di materiale rigido ed incassati nel pavimento in modo da essere complanari.
- È necessario uno spazio piano di 150x150 m di fronte alla porta per consentire di aprire la porta in autonomia ed eventualmente di invertire la marcia ruotando la carrozzella senza procedere in retromarcia.
- Nei luoghi aperti al pubblico è utile un maniglione che agevoli la chiusura della porta senza dover manovrare la carrozzina. In alternativa, si può montare un anello al centro della porta collocato nella metà inferiore. Nel caso lo spazio sia ridotto, è possibile utilizzare porte scorrevoli, ma con maniglie in rilievo che ne facilitino la presa o con porte a fotocellula.
- Per l'accesso di un immobile posto al piano rialzato è bene mantenere sia i gradini che una rampa di accesso, in quanto alcuni tipi di disabilità trovano difficoltà ad affrontare i piani inclinati delle rampe che possono non costituire un buon appoggio per il carico asimmetrico del peso del peso dell'intero corpo. Inoltre, I servoscala dovrebbero essere installati come ultima possibilità dopo rampe fisse, ascensori, piattaforme elevatrici.
La piattaforma elevatrice rappresenta la soluzione più efficace e pratica per superare i dislivelli in alternativa al servoscala.



Figura 25 e Figura 26- Esempi di piattaforma elevatrice



Figura 27e Figura 28 - Esempi di rampa di collegamento

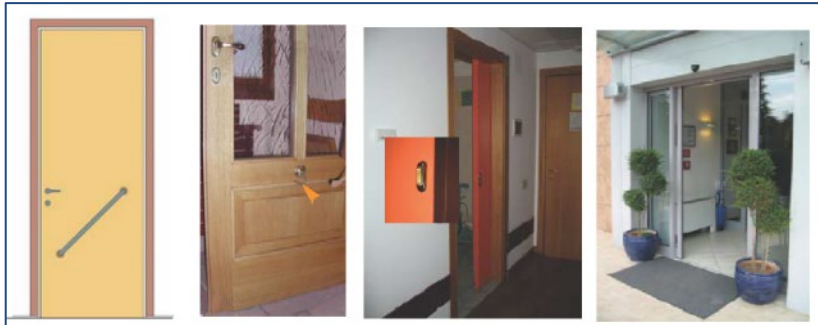


Figura 29- Esempi di modalità di chiusura delle porte

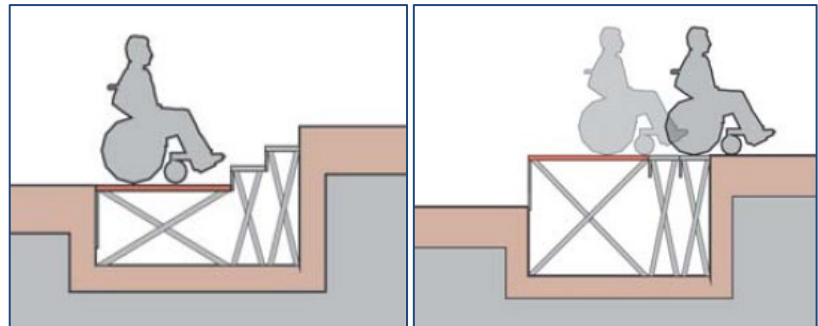


Figura 30 e Figura 31- Esempio di piattaforma elevatrice e scomparsa



Edifici

A seguire si riportano gli edifici interessati da interventi di collegamento verticale, suddivisi per categorie:

Edifici di interesse pubblico

El.1 - Municipio

- Scala con corrimano solo su un lato (tuttavia, si tratta di un edificio storico)
- Mancanza di fasce antiscivolo sui gradini delle scale (tuttavia, si tratta di un edificio storico)

El.3 - Cinema teatro Amiata

- Mancanza di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli dell'edificio (tuttavia, è garantita l'accessibilità al piano terra ai disabili motori)

El.4 - Teatro in Borghetto

- Mancanza di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli dell'edificio (tuttavia, è garantita l'accessibilità al piano terra ai disabili motori)
- Scala con corrimano solo su un lato
- Mancanza di fasce antiscivolo sui gradini delle scale

El.6 - Uffici GAL Leader Siena

- Mancanza di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli dell'edificio
- Scala con corrimano solo su un lato

El.10 - Cimitero

- Mancanza di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli della struttura

Edifici scolastici

ES.2 - Scuola primaria e mensa

- Scala senza corrimano a doppia altezza per i bambini su entrambi i lati
- Mancanza di fasce antiscivolo sui gradini delle scale

ES.3 - Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale

- Scala senza corrimano su entrambi i lati

Impianti sportivi

IS.1 - Stadio "O. & C. Campolmi"

- Mancanza di adeguati sistemi per il raggiungimento interno di tutti i livelli dell'edificio (come gli spogliatoi nell'interrato, tuttavia è presente uno spogliatoio raggiungibile in piano)
- Scala con corrimano solo su un lato



Di seguito si riporta il grafico relativo alle differenti tipologie di edifici interessati da interventi sui collegamenti verticali:

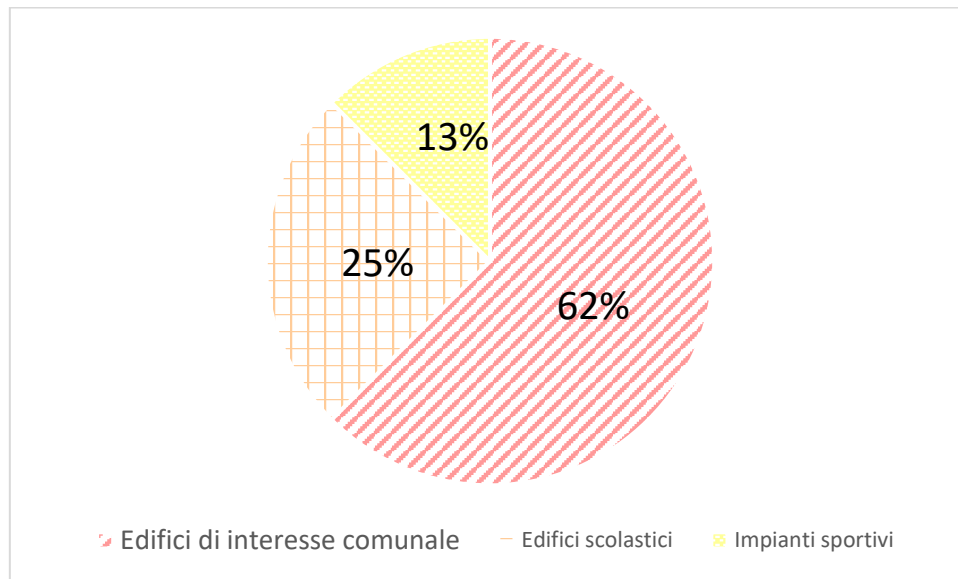

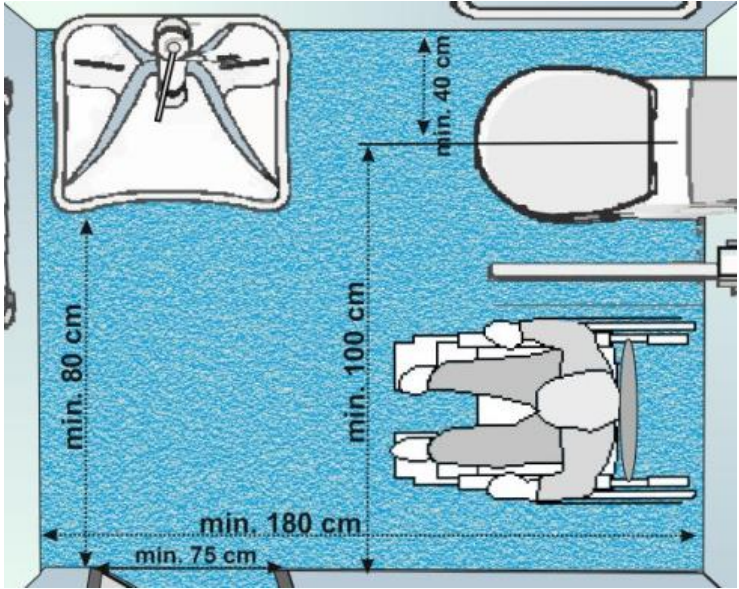


Grafico 4 - Categorie di edifici interessati da interventi relativi a collegamenti verticali



	SERVIZI IGIENICI	
<p>Normativa di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 15 - <u>D.M. 236/89</u> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 4.1.6 • Art. 8.1.6 	
<p>Criticità</p>	<p>Soluzione progettuale</p>	
<p><u>A) Assenza di servizi igienici destinati a persone disabili</u></p>	<p>La tipologia, dimensione, disposizione dei sanitari e dei dispositivi di sostegno deve rispettare gli standard individuati dalla normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • wc, bidè: spazio laterale (per accostamento sedia e trasferimento): min. 100cm dall'asse dell'apparecchio sanitario; distanza da parete laterale: min. 40 cm da asse, inoltre se la distanza è maggiore va previsto a 40 cm dall'asse un maniglione. distanza bordo anteriore-parete posteriore: 75-80cm; altezza da terra: 45-50cm • lavabo: spazio frontale: min. 80 cm da bordo anteriore; altezza piano superiore del lavabo: 80cm da terra; lavabo senza colonna. • vasca, doccia: spazio laterale vasca (per accostamento sedia e trasferimento): min. 140 cm; profondità minima 80cm; la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono • corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3 - 4; se fissato a parete deve essere posto a cm 5 dalla stessa. 	
<p><u>B) Mancata segnalazione dei servizi</u></p>		
<p><u>C) Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative</u></p>	 <p>Figura 32 - Corretta disposizione di un bagno per disabili</p>	



Edifici

A seguire si riportano gli edifici interessati da interventi a servizi igienici, suddivisi per categorie:

Edifici di interesse pubblico

El.1 - Municipio

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza)

El.2 - Carabinieri

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza, sul lato opposto rispetto al maniglione attuale)
- Mancata segnalazione dei servizi

El.3 - Cinema teatro Amiata

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza)

El.4 - Teatro in Borghetto

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza)

El.5 - Centro anziani

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (assenza di maniglioni e corrimano)

El.6 - Uffici GAL Leader Siena

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (assenza di maniglioni e corrimano)

El.7 - Sede bonifica mineraria

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (assenza di maniglioni e corrimano)

El.9 - Museo minerario (museo documentale)

- Mancata segnalazione dei servizi
- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (porta di difficile apertura)

El.10 - Cimitero

- Mancata segnalazione dei servizi

El.11 - Bagni pubblici (parco della Rimembranza)

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza)



- Mancata segnalazione dei servizi

Edifici scolastici

ES.1 - Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza)

ES.2 - Scuola primaria e mensa

- Mancata segnalazione dei servizi
- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza)

ES.3 - Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale

- Mancata segnalazione di alcuni servizi
- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza)

Impianti sportivi

IS.1 - Stadio "O. & C. Campolmi"

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (è possibile migliorare l'accessibilità con l'installazione di una barra ribaltabile a lato del wc, posta a 80 cm di altezza e adeguando anche le docce per utenti con disabilità)

IS.2 - Impianto di calcetto

- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (maniglioni e corrimano senza posizione e caratteristiche adeguate e negli spogliatoi non sono presenti docce per utenti con disabilità)

IS.3 - Campo sportivo

- Assenza di servizi igienici destinati a persone disabili negli spogliatoi
- Mancata segnalazione dei servizi
- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (maniglioni e corrimano senza posizione e caratteristiche adeguate)

IS.4 - Palestra della scuola

- Mancata segnalazione dei servizi
- Inadeguatezza dei servizi igienici e mancata rispondenza alle normative (assenza di maniglioni e corrimano con posizione e caratteristiche adeguate negli spogliatoi e delle docce per utenti con disabilità)

IS.5 - Circolo tennis, pista di pattinaggio

- Assenza di servizi igienici destinati a persone disabili



Di seguito si riporta il grafico relativo alle differenti tipologie di edifici interessati da interventi sui servizi igienici:

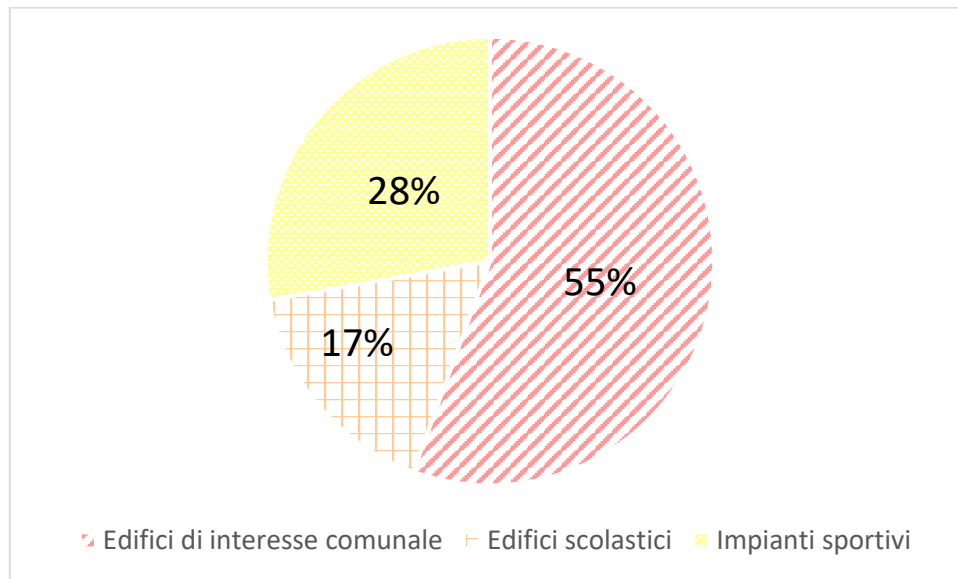



Grafico 5 - Categorie di edifici interessati da interventi su servizi igienici

B.2 Interventi interni ed esterni

BARRIERE SENSO - PERCETTIVE	
	
Normativa di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art.1 ○ Art. 2 • <u>D.L 285/92</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 40 ○ Art. 149 del regolamento di attuazione
Criticità	Soluzione progettuale
<u>Assenza di percorsi ed elementi per l'orientamento e la segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali</u>	<p>È fondamentale, per i disabili sensoriali, l'uso di colori e superfici per dare le indicazioni di direzione, di svolta, di intersezione, di pendenza e dislivelli, per indicare la presenza di accessi a servizi e per consentire la lettura della segnaletica di sicurezza. In particolare, i due segnali principali, con il rilievo tattilmente percettibile sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di direzione (scanalature parallele): si utilizza una pista larga 60 centimetri, contenente dei canaletti separati da barre in rilievo; camminandoci sopra si fa in modo che i piedi siano paralleli alle barre stesse • Di pericolo/stop (semisfere): si utilizza una striscia di piastrelle recanti delle cupolette che si avvertono molto bene sotto il piede. La profondità di questo codice è di 40 cm quando delimita una



	<p>zona che si percorre in senso parallelo al codice, mentre deve essere di 60 cm se deve sbarrare il passo di chi se la trova di fronte</p> <ul style="list-style-type: none">• Di attenzione/servizio: si utilizza una righettatura fitta e sottile perpendicolare al senso di marcia. Si utilizza per indicare la presenza di un punto in cui prestare attenzione, senza che vi sia un vero pericolo (ad esempio perché si sta per attraversare una porta che potrebbe essere chiusa) o per avvertire che in un punto accanto alla pista è presente un servizio o un oggetto di interesse (ad esempio una mappa tattile)• Di pericolo valicabile: si ottiene ponendo prima una striscia di 20 centimetri di segnale di attenzione (righettato sottile perpendicolare al senso di marcia) e subito dopo una striscia, ugualmente di 20 centimetri, di cupolette (segnale di pericolo). Questo segnale indica che è presente un pericolo che è possibile superare, ma con cautela (ad esempio, il segnale viene posto sugli scivoli, mezzo metro prima che dal marciapiede si passi alla strada o subito prima di una scalinata in discesa). <p>Esistono poi dei raccordi per unire tratti di percorso tattile:</p> <ul style="list-style-type: none">• Svoltata ad angolo retto: costituito da una serie di barre e canaletti semicircolari che proseguono il profilo del codice rettilineo, mentre nell'angolo lasciato libero, sono poste alcune cupolette del codice di arresto/pericolo• Incrocio: è posto nel punto in cui la pista tattile offre la scelta se girare a destra o a sinistra o proseguire dritti ed è formato da un quadrato coperto da numerosi trattini in rilievo, su righe alternate, una con i trattini in orizzontale e l'altra in verticale. <p>In corrispondenza degli attraversamenti pedonali, è buona norma apporre un segnale fortemente contrastato per facilitarne la percezione da parte degli ipovedenti e impiegare pavimentazioni tattili che raccordino i pedoni non vedenti al palo per attivare la chiamata. Può risultare utile, inoltre, la presenza di una freccia in rilievo indicante la direzione dell'attraversamento con il nome della via da raggiungere, sulla scatola giustapposta al palo semaforico.</p> <p>È molto utile indicare l'inizio e la fine di una rampa, sia se costituita da gradini che da un piano inclinato, utilizzando la segnaletica a pavimento (segnali tattili plantari) costituita da una doppia fila di piastrelle a bolli in rilievo che indicano lo stop</p> <p>Nelle aree dove avvengono cambi di direzione è preferibile differenziare le pavimentazioni cromaticamente o dal punto di vista tattile.</p> <p>Negli ambienti ampi e privi di riferimenti strutturali (come le piazze o grandi atri) i percorsi principali devono essere dotati di un percorso guidato, con riconoscimenti tattili realizzati con piastrelle in gomma, gres o altri materiali lapidei (recanti almeno due codici in grado di fornire alla persona ipovedente le informazioni principali in termini di direzione e pericolo) che conduca ai diversi servizi presenti nel luogo (es. panchine, fermate dell'autobus, uffici, ecc.).</p>
--	--



Invece, sui marciapiedi dove esistono guide naturali (muri, pareti, siepi) non sono indispensabili piste continue, ma vanno predisposti segnali tattili per indicare i punti di interesse o di pericolo.

L'ubicazione dei vari servizi va indicata su una mappa tattile che riproduce il percorso seguito dalla pista e che riporta le indicazioni in braille e in caratteri normali a rilievo e leggibili anche da ipovedenti. La mappa tattile va indicata con il codice di attenzione/servizio.

Dove possibile, i colori dovrebbero essere scelti per offrire un contrasto di luminanza (contrasto fra chiaro e scuro) chiaramente percepibile dagli ipovedenti, fra la pista tattile e l'intorno

Negli edifici vanno realizzate piste tattili che raggiungano le stanze destinate alle varie funzioni e alle uscite di emergenza senza difficoltà, qualora non siano presenti efficaci guide naturali; un'ulteriore soluzione per migliorare la visibilità delle piste tattili potrebbe essere un forte contrasto cromatico e di segnalare le uscite di sicurezza con un colore diverso dalle pareti ove sono inserite.

Dotare le pensiline del TPL di avvisatori acustici e di mappe tattili oltre che di segnaletica luminosa

Una striscia di avvertimento visivo con una larghezza compresa tra 50-75 mm deve essere prevista all'inizio ed alla fine di ogni rampa

Si consiglia di marcare ogni pedata con una linea visiva di avvertimento.

L'indicatore tattile dovrebbe avere una larghezza di 400 mm - 800 mm \ 300 mm - 500 mm prima del margine anteriore dello scalino.

L'altezza e la profondità degli indicatori tattili dovrebbero essere di 4 mm a 5 mm

La segnaletica deve essere installata in modo che sia leggibile e devono essere predisposti anche dispositivi tattili

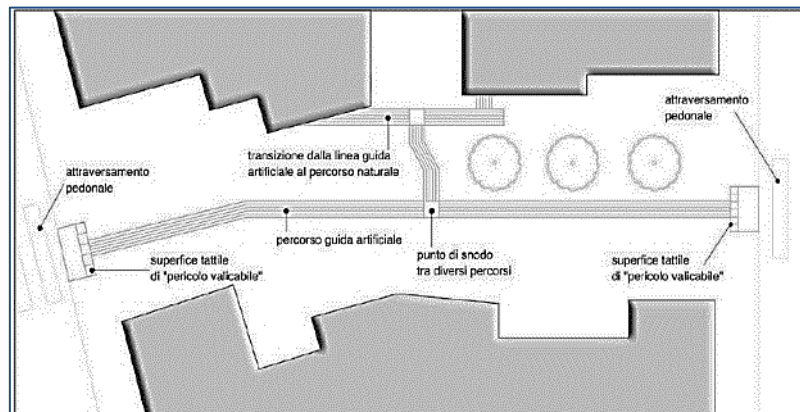




Figura 33 - Pianta di una generica situazione urbana

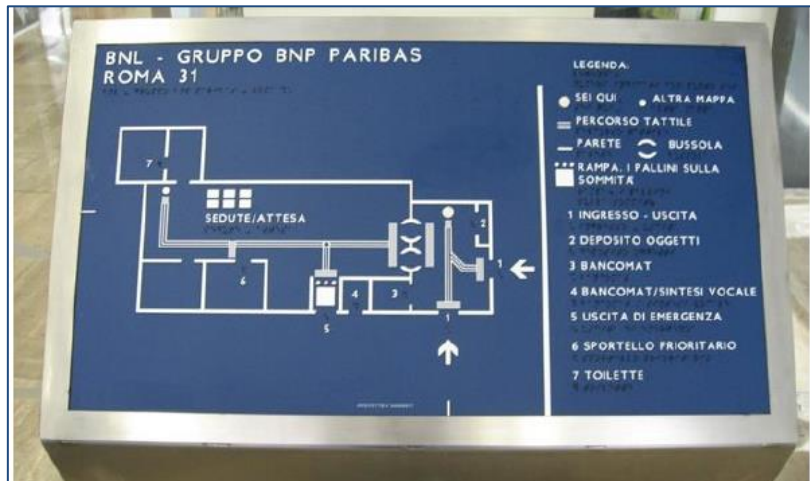


Figura 34- Esempio di pannello tattile indicatore

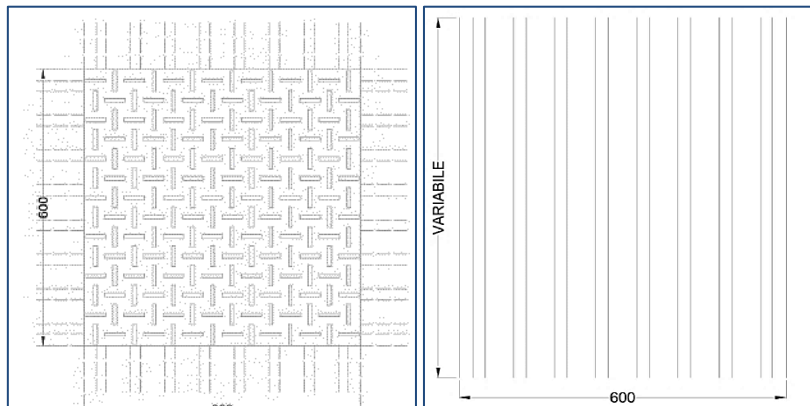


Figura 35 - Indicazione di direzione rettilinea

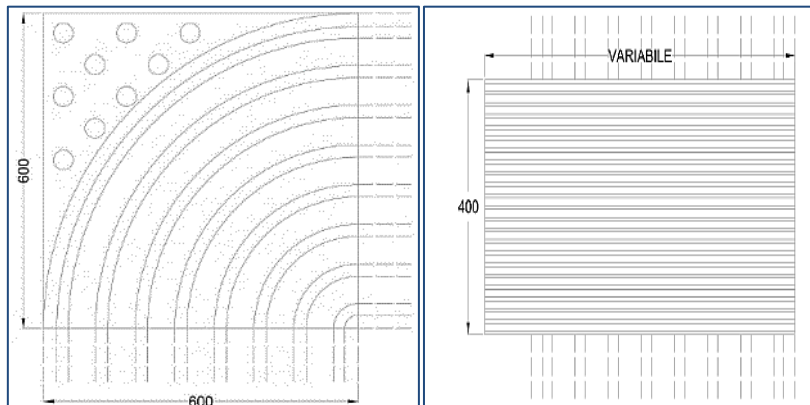


Figura 37- Indicazione di svolta a destra obbligatoria

Figura 36 -Indicazione di attenzione/servizio obbligatorio

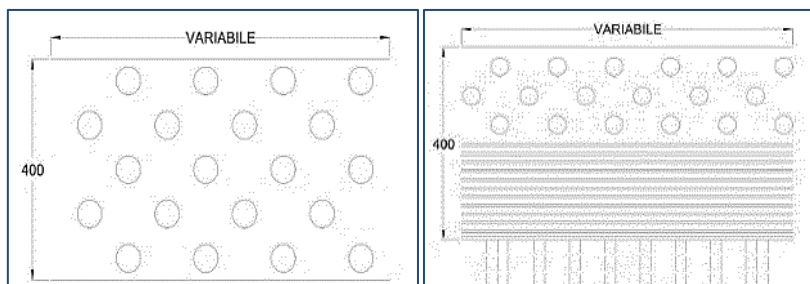


Figura 38 - Indicazione di arresto pericolo

Figura 39 - Indicazione di pericolo valicabile



Edifici, spazi pubblici e tragitti

A seguire si riportano gli edifici, gli spazi pubblici ed i tragitti interessati da interventi legati alle barriere senso-percettive, suddivisi per categorie:

Edifici di interesse pubblico

- El.1 - Municipio
- El.2 - Carabinieri
- El.3 - Cinema teatro Amiata
- El.4 - Teatro in Borghetto
- El.5 - Centro anziani
- El.6 - Uffici GAL Leader Siena
- El.7 - Sede bonifica mineraria
- El.8 - Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)
- El.9 - Museo minerario (museo documentale)
- El.10 - Cimitero
- El.11 - Bagni pubblici (parco della Rimembranza)
- El.12 - Bagni pubblici (via XXIV Maggio)

Edifici scolastici

- ES.1 - Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo
- ES.2 - Scuola primaria e mensa
- ES.3 - Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale



Impianti sportivi

- IS.1 – Stadio “O. & C. Campolmi”
- IS.2 – Impianto di calcetto
- IS.3 – Campo sportivo
- IS.4 – Palestra della scuola
- IS.5 – Circolo tennis, pista di pattinaggio
- IS.6 – Piscina

Spazi pubblici

- SP.1 – Parco giochi “Pratino”
- SP.2 – Parco della Rimembranza
- SP.3 – Parco della gentilezza
- SP.4 – Piazza XX Settembre

Tragitti

- T.1 – Via Roma, via Matteotti
- T.2 – Via Case Nuove
- T.3 – Via Gorizia
- T.4 – Via Cavour
- T.5 – Via della Pace

Di seguito si riporta il grafico relativo a edifici, spazi pubblici e tragitti interessati da interventi su barriere senso-percettive:

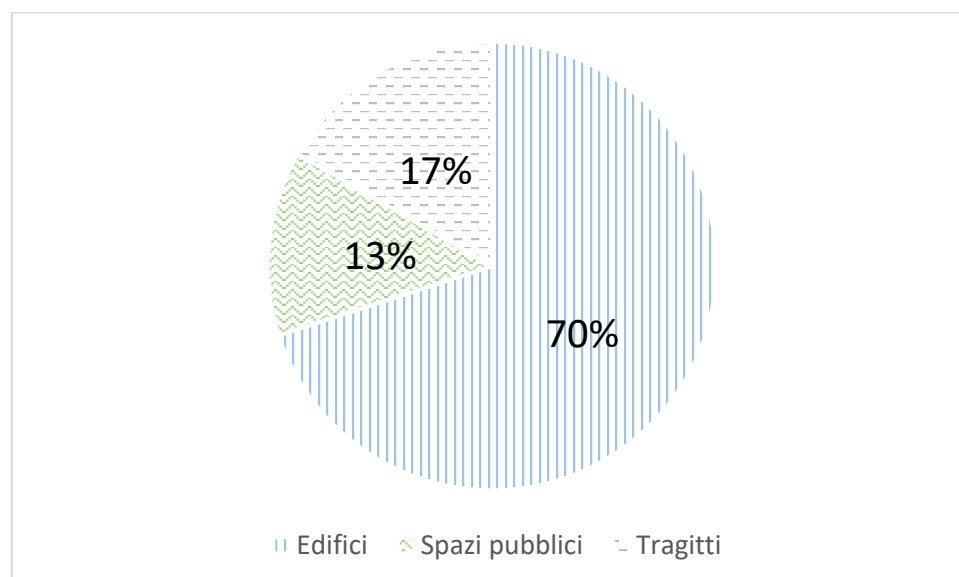



Grafico 6 – Categorie di spazi interessati da interventi su barriere senso-percettive



B.3 Interventi esterni

	RIMOZIONE OSTACOLI	
<p>Normativa di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 15 ○ Art. 16 ○ Art. 17 • <u>D.M. 236/89</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 4.1.1 ○ Art. 4.1.9 ○ Art. 4.2.2 ○ Art. 4.3 ○ Art. 8.1.1 ○ Art. 8.1.9 ○ Art. 8.2.2 	
<p>Criticità</p>	<p>Soluzione progettuale</p>	
<p><u>A) Pavimentazione sconnessa e con elementi sporgenti</u></p>	<p>Opere di riasfaltatura, ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti</p>	
<p><u>B) Percorso con restringimento < 90 cm, presenza di ostacoli lungo il percorso</u></p>	<p>Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio agli utenti disabili, ripristinando la larghezza richiesta dalla normativa</p>	



Edifici, spazi pubblici e tragitti

A seguire si riportano gli edifici, gli spazi pubblici ed i tragitti interessati da interventi di rimozione degli ostacoli esterni, suddivisi per categorie:

Edifici di interesse pubblico

El.2 - Carabinieri

- Pavimentazione sconnessa

El.8 - Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)

- Pavimentazione sconnessa

El.9 - Museo minerario (museo documentale)

- Pavimentazione sconnessa

El.10 - Cimitero

- Pavimentazione sconnessa

Edifici scolastici

ES.3 - Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale

- Pavimentazione sconnessa

Impianti sportivi

IS.1 - Stadio "O. & C. Campolmi"

- Pavimentazione sconnessa

IS.3 - Campo sportivo

- Pavimentazione sconnessa

Spazi pubblici

SP.1 - Parco giochi "Pratino"

- Pavimentazione sconnessa

SP.3 - Parco della gentilezza

- Pavimentazione sconnessa

Tragitti

T.2 - Via Case Nuove

- Percorso con restringimento
- Pavimentazione sconnessa

T.3 - Via Gorizia

- Pavimentazione sconnessa

T.4 - Via Cavour

- Pavimentazione sconnessa
- Percorso con restringimento



Di seguito si riporta il grafico relativo a edifici, spazi pubblici e tragitti interessati da interventi di rimozione degli ostacoli esterni:

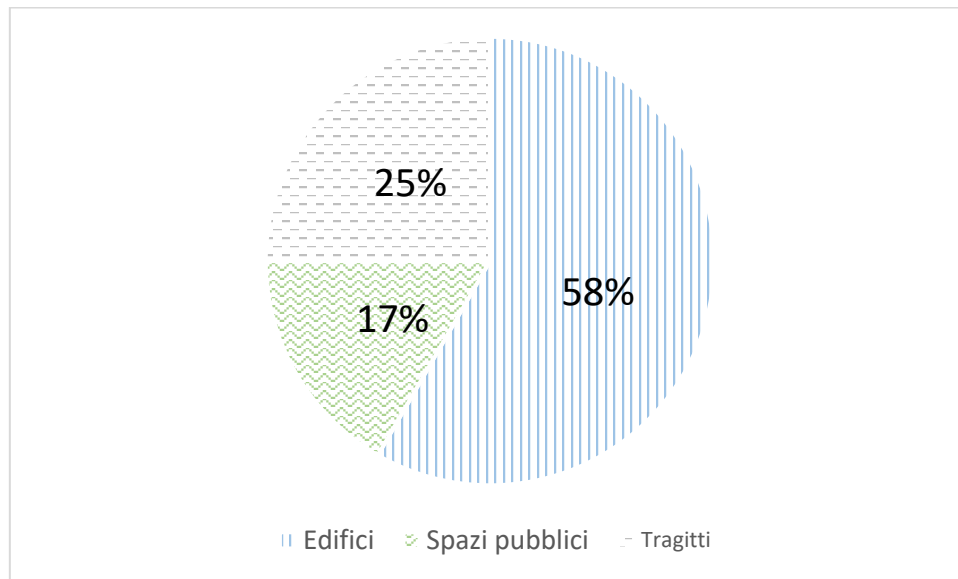





Grafico 7 - Categorie di spazi interessati da interventi di rimozione ostacoli



 RIMOZIONE DISLIVELLI	
<p>Normativa di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 15 ○ Art. 16 • <u>D.M. 236/89</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 4.1.2 ○ Art. 4.2.3 ○ Art. 8.1.2
Criticità	Soluzione progettuale
<p><u>Mancanza di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini senza rampa lungo i percorsi</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • I dislivelli causati da gradini sono risolvibili mediante rampe di raccordo, permanenti o removibili, caratterizzate da pendenza ottimale del 5%, e comunque non superiore all'8% • Si ricorda che l'inizio e la fine di tali rampe devono essere segnalati attraverso la posa a terra di pannelli recanti i codici tattili del sistema LOGES (pannelli con codice d"arresto") <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p style="text-align: center;">Figura 44 - Esempi di soluzioni progettuali di raccordo</p>

Edifici e tragitti

A seguire si riportano gli spazi ed i tragitti interessati da interventi di rimozione dei dislivelli, suddivisi per categorie:

Spazi pubblici

SP.4 - Piazza XX Settembre

Tragitti

T.3 - Via Gorizia

T.4 - Via Cavour



Di seguito si riporta il grafico relativo a edifici, spazi pubblici e tragitti interessati da interventi di rimozione dei dislivelli:

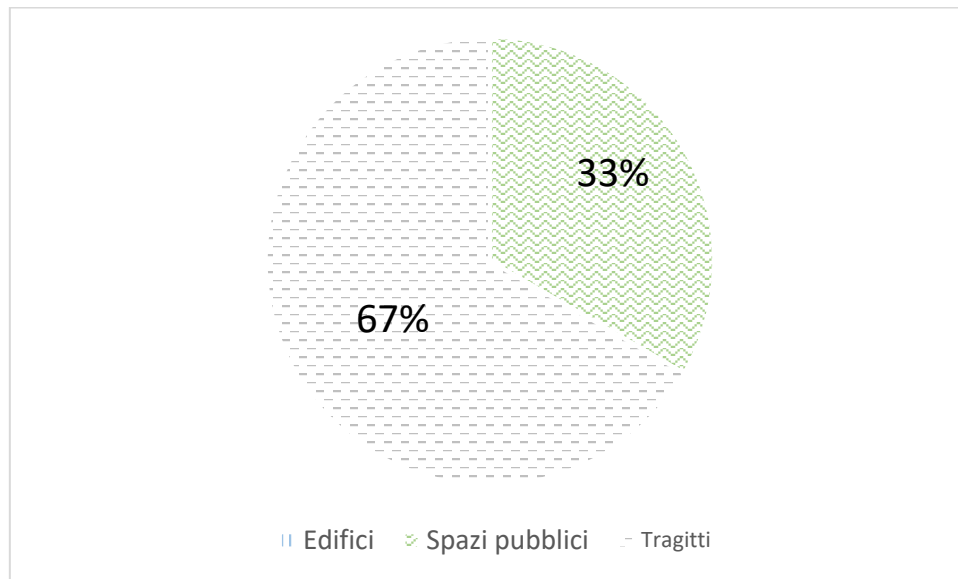
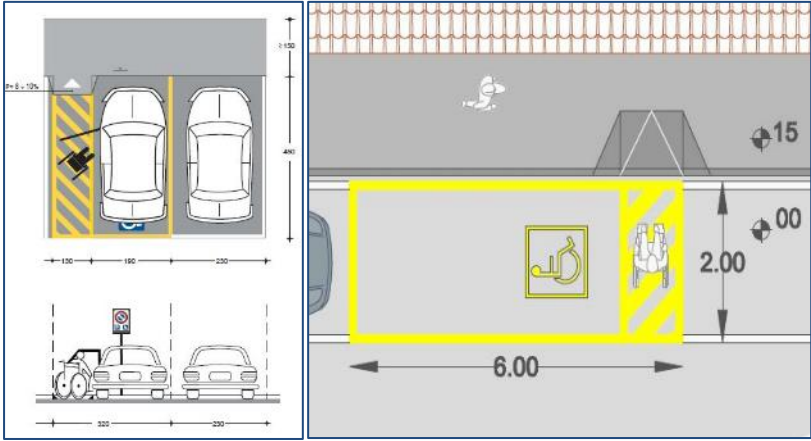



Grafico 8 - Categorie di spazi interessati da interventi di rimozione dislivelli



P	PARCHEGGIO DISABILI	
Normativa di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 10 ○ Art. 16 • <u>D.M. 236/89</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 4.2.3 • <u>D.L. 285/92</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 40 ○ Art. 149 del regolamento di attuazione 	
Criticità	Soluzione progettuale	
<p>A) <u>Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità</u></p>	<p>Creazione di stalli auto destinati alle persone con disabilità in prossimità degli accessi agli edifici di interesse e ai luoghi pubblici, adeguatamente dimensionati e dotati di segnaletica verticale e orizzontale conforme alla normativa vigente</p>  <p>Figura 45 - Soluzione progettuale per realizzazione stalli auto per disabili</p> <p>Creazione di stalli auto destinati alle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, da individuare con il relativo pittogramma sulla segnaletica verticale e orizzontale. La striscia di delimitazione dello stallò rosa, come quella di tutti gli altri stalli riservati, deve essere di colore giallo.</p>  <p>Figura 46 - Segnaletica verticale per individuazione di uno stallò rosa ed esempio di stallò rosa secondo la normativa</p>	



<u>B) Parcheggi per disabili non adeguati</u>	Adeguamento di stalli auto destinati alle persone con disabilità, adeguatamente dimensionati e dotati di segnaletica verticale e orizzontale conforme alla normativa vigente
---	--

Edifici, spazi pubblici e tragitti

A seguire si riportano gli edifici, gli spazi pubblici ed i tragitti interessati da interventi sui parcheggi per disabili, suddivisi per categorie:

Edifici di interesse pubblico

El.1 - Municipio

- Mancanza di parcheggi rosa (lungo via Roma)

El.2 - Carabinieri

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

El.4 - Teatro in Borghetto

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

El.5 - Centro anziani

- Necessità di ripristino sulla segnaletica verticale

El.6 - Uffici GAL Leader Siena

- Necessità di ripristino sulla segnaletica verticale

El.10 - Cimitero

- Assenza di segnaletica orizzontale

Edifici scolastici

ES.1 - Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo

- Mancanza di parcheggi rosa

Impianti sportivi

IS.1 - Stadio "O. & C. Campolmi"

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

IS.2 - Impianto di calcetto

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

IS.3 - Campo sportivo

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

IS.4 - Palestra

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

Spazi pubblici

SP.1 - Parco giochi "Pratino"

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

SP.2 - Parco della Rimembranza

- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

SP.3 - Parco della gentilezza



- Mancanza di parcheggi destinati a persone con disabilità

Di seguito si riporta il grafico relativo a edifici e spazi pubblici interessati da interventi sui parcheggi per disabili:

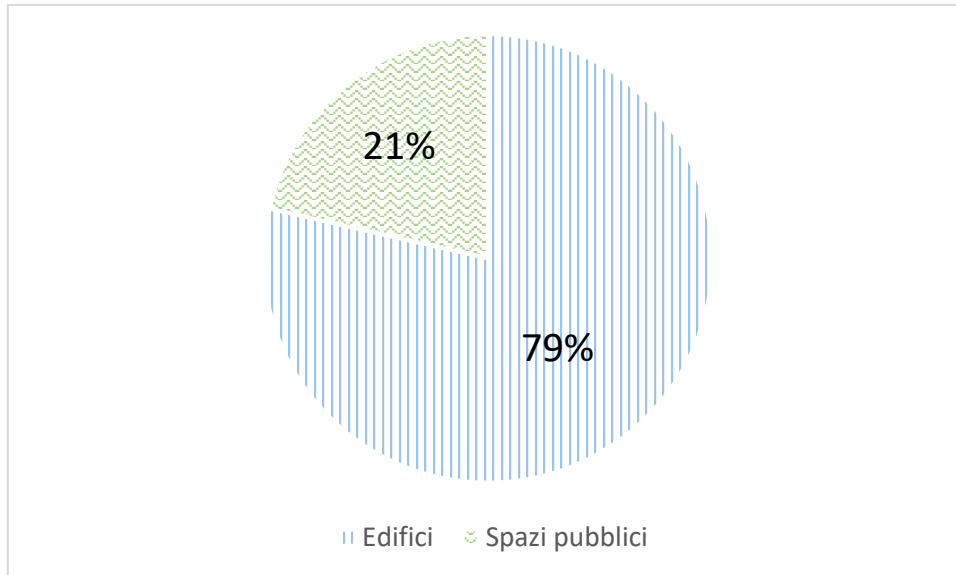

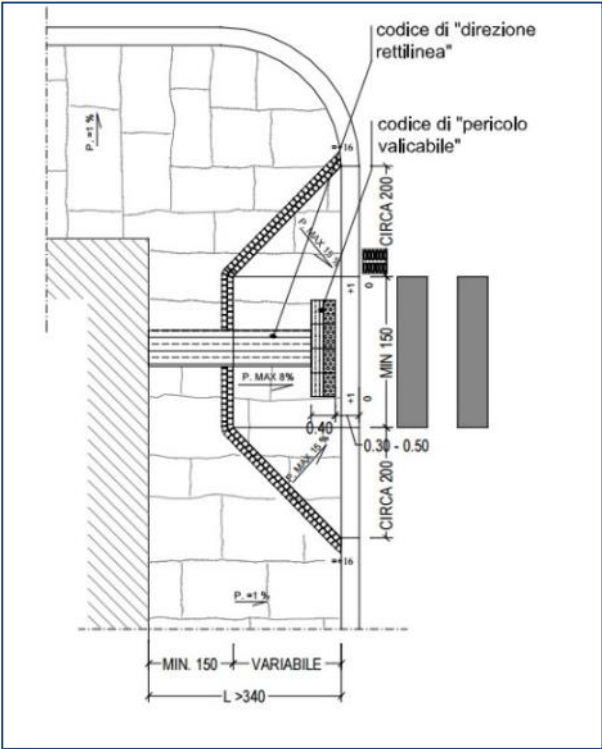



Grafico 9 - Categorie di spazi interessati da interventi su parcheggi disabili



<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 40px; height: 40px; background-color: black; margin-right: 10px;"> <div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%; height: 100%;"> <div style="width: 10px; height: 10px;"></div> <div style="width: 10px; height: 10px;"></div> <div style="width: 10px; height: 10px;"></div> <div style="width: 10px; height: 10px;"></div> </div> </div> <div style="text-align: center;"> <h2 style="margin: 0;">ATTRAVERSAMENTI PEDONALI</h2> </div> </div>	
<p>Normativa di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>D.P.R. 503/96</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 6 • <u>D.M. 236/89</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Art. 4
<p>Criticità</p>	<p>Soluzione progettuale</p>
<p><u>A) Mancanza di segnalazione semaforica di qualsiasi tipologia</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di nuovi impianti semaforici, laddove non presenti, muniti di segnalazione acustica <div style="text-align: center; margin: 10px 0;">  </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Figura 47 - Esempio di segnalazione acustica su semafori</p>
<p><u>B) Attraversamento non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LOGES per la segnalazione di arresto <div style="text-align: center; margin: 10px 0;">  </div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Figura 48 -Generica planimetria con posa di pannelli tattili</p>



<p><u>C) Mancanza di attraversamento</u></p>	<p>Realizzazione ex-novo dell'attraversamento pedonale, che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione segnaletica orizzontale secondo il Codice della Strada• Raccordo del marciapiede al piano stradale, mediante rampa con pendenza ottimale 5%• Installazione impianto semaforico munito di segnalazione acustica• Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LOGES per la segnalazione di arresto  <p>Figura 49 - Esempio di attraversamento pedonale</p>
--	---

Spazi pubblici e tragitti

A seguire si riportano gli spazi pubblici ed i tragitti interessati da interventi sugli attraversamenti, suddivisi per categorie:

Spazi pubblici

SP.1 - Parco giochi "Pratino"

- Attraversamento non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti e non vedenti

SP.2 - Parco della Rimembranza

- Attraversamento non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti e non vedenti

Tragitti

T.1 - Viale Roma, via Matteotti

- Attraversamento non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti e non vedenti

T.2 - Via Case Nuove

- Attraversamento non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti e non vedenti



T.3 - Via Gorizia

- Attraversamento non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti e non vedenti

T.4 - Via Cavour

- Attraversamento non adeguatamente segnalati agli utenti ipovedenti e non vedenti

Di seguito si riporta il grafico relativo a edifici, spazi pubblici e tragitti interessati da interventi di rimozione sugli attraversamenti:

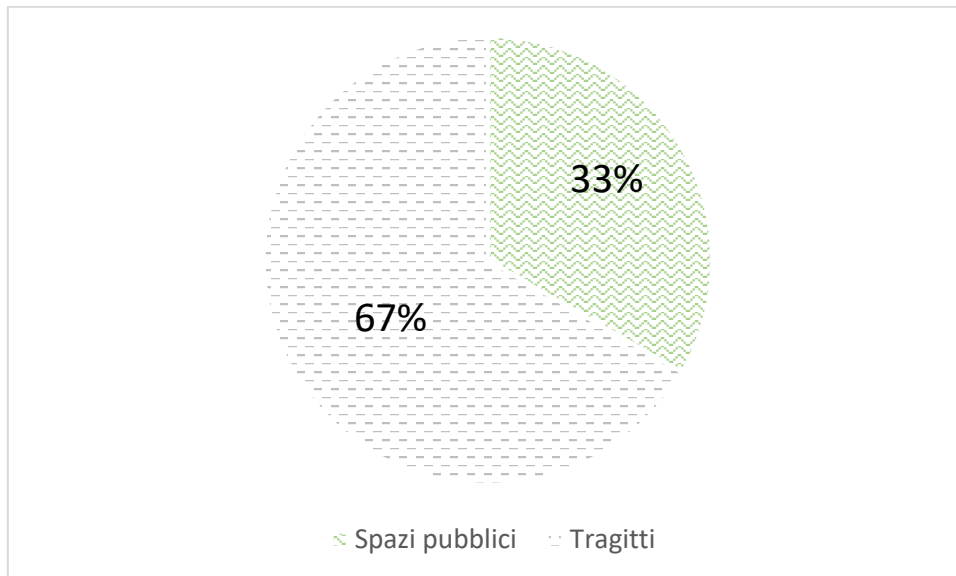


Grafico 10 - Categorie di spazi interessati da interventi sugli attraversamenti

B.4 Tabella riassuntiva

Si riportano di seguito le tabelle riassuntive circa le soluzioni progettuali indicate per ogni edificio, spazio, percorso. Per ogni elemento vengono riportati sulla sinistra gli spazi oggetto di analisi ed in alto gli interventi necessari divisi per categorie, al loro incrocio troviamo segnalati con X gli interventi necessari, e con - l'assenza di problemi.

In questo modo è facilmente confrontabile l'entità di lavori prevista per ogni edificio e spazio pubblico.



		INTERVENTI ESTERNI					INTERVENTI INT-EST	INTERVENTI INTERNI								
					P											
		Rimozione ostacoli		Rimozione dislivelli	Parcheggio disabili		Barriere senso - percettive	Rimozione ostacoli			Collegamenti verticali			Servizi igienici		
a	b	a	b		a	b		c	a	b	c	a	b	c		
Edifici di interesse comunale																
EI.1	Municipio	-	-	X	-	X	-	X	X	X	X	-	-	-	X	
EI.2	Carabinieri	X	-	-	X	-	X	-	X	X	-			-	X	X
EI.3	Cinema teatro Amiata	-		-	-		X	-	X	X	-	-	X	-	-	X
EI.4	Teatro in Borghetto	-		-	X	-	X	X	-	-	X	X	X	-	-	X
EI.5	Centro anziani	-		-	-	X	X	-			-			-	-	X
EI.6	Uffici GAL Leader Siena	-		-	-	X	X	-			X	-	X	-	-	X
EI.7	Sede bonifica mineraria	-		-	-		X	-			-			-	-	X
EI.8	Museo minerario Monte Amiata (interattivo)	X	-	-	-		X	-	X	-	-			-		
EI.9	Museo minerario (documentale)	X	-	-	-		X	-	-	X	-			-	X	X
EI.10	Cimitero	X	-	-	-	X	X	X	-	X	-	-	X	-	X	-



EI.11	Bagni pubblici (parco della Rimembranza)	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X	X		
EI.12	Bagni pubblici (via XXIV Maggio)	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-		
Edifici scolastici														
ES.1	Scuola infanzia e centro giochi educativo	-	-	X	-	X	-	X	-	-	-	-	X	
ES.2	Scuola primaria e mensa	-	-	-	-	X	-	X	-	X	X	-	X	X
ES.3	Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale	X	-	-	-	X	-	X	-	X	-	-	X	X
Impianti sportivi														
IS.1	Stadio "O. & C. Campolmi"	X	-	-	X	-	X	-	-	X	-	X	-	X
IS.2	Impianto di calcetto	-	-	X	-	X	-	-	X	-	-	-	X	X
IS.3	Campo sportivo	X	-	-	X	-	X	-	X	-	-	X	X	X
IS.4	Palestra della scuola	-	-	X	-	X	-	-	-	-	-	-	X	X
IS.5	Circolo tennis, pista di pattinaggio	-	-	-	-	X	X	X	X	-	-	X	-	-
IS.6	Piscina	-	-	-	-	X	-	X	-	-	-	-	-	-

Tabella 17 - Tipologie di interventi previsti per gli edifici



					P					
		Rimozione ostacoli		Rimozione dislivelli	Parcheggio disabili		Barriere senso - percettive	Attraversamenti		
		a	b		a	b		a	b	c
Spazi pubblici										
SP.1	Parco giochi "Pratino"	X	-	-	X	-	X	-	X	-
SP.2	Parco della Rimembranza	-		-	X	-	X	-	X	-
SP.3	Parco della gentilezza	X	-	-	X	-	X	-		
SP.4	Piazza XX Settembre	-		X	-		X	-	X	-

Tabella 18 - Tipologie di interventi previsti per gli spazi pubblici







								
		Rimozione ostacoli		Rimozione dislivelli	Barriere senso - percettive	Attraversamenti		
		a	b			a	b	c
Tragitti								
T.1	Viale Roma, via Matteotti	-		-	X	-	X	-
T.2	Via Case Nuove	X	X	-	X	-	X	-
T.3	Via Gorizia	X	-	X	X	-	X	-
T.4	Via Cavour	X	X	X	X	-	X	-
T.5	Via della Pace	-	X	-	X	-	X	-

Tabella 19 - Tipologie di interventi previsti per i percorsi



B.5 Grafici riassuntivi

Per facilitare la comprensione degli interventi previsti e rendere evidente come le differenti tipologie di spazi e edifici influiscono su di essi, abbiamo redatto i grafici che seguono:

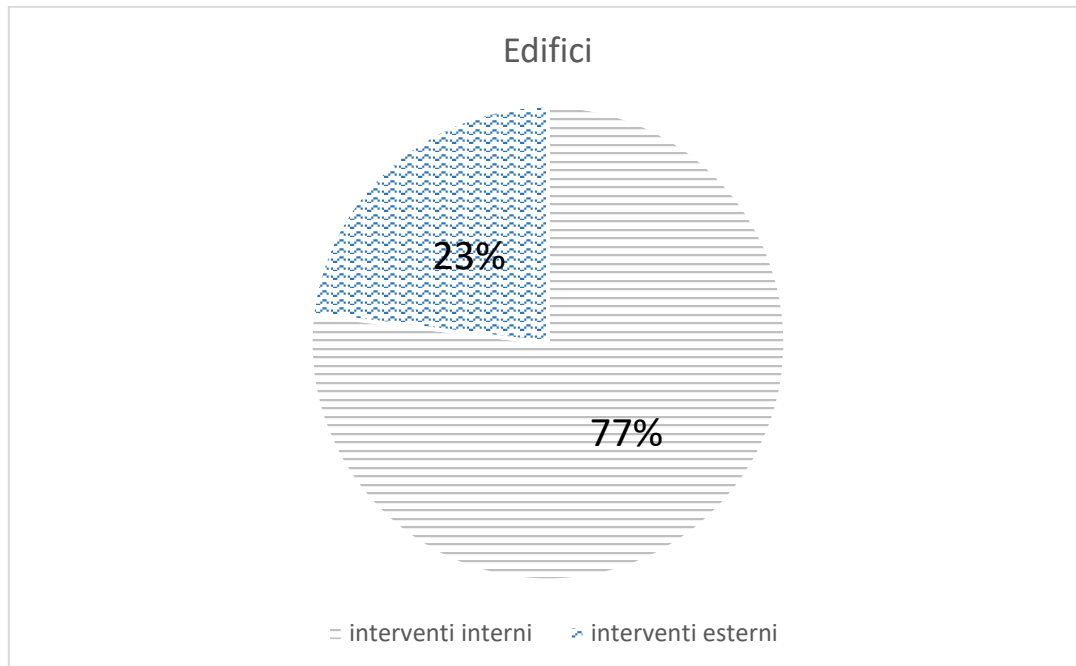


Grafico 11 - Interventi interni ed esterni sugli edifici

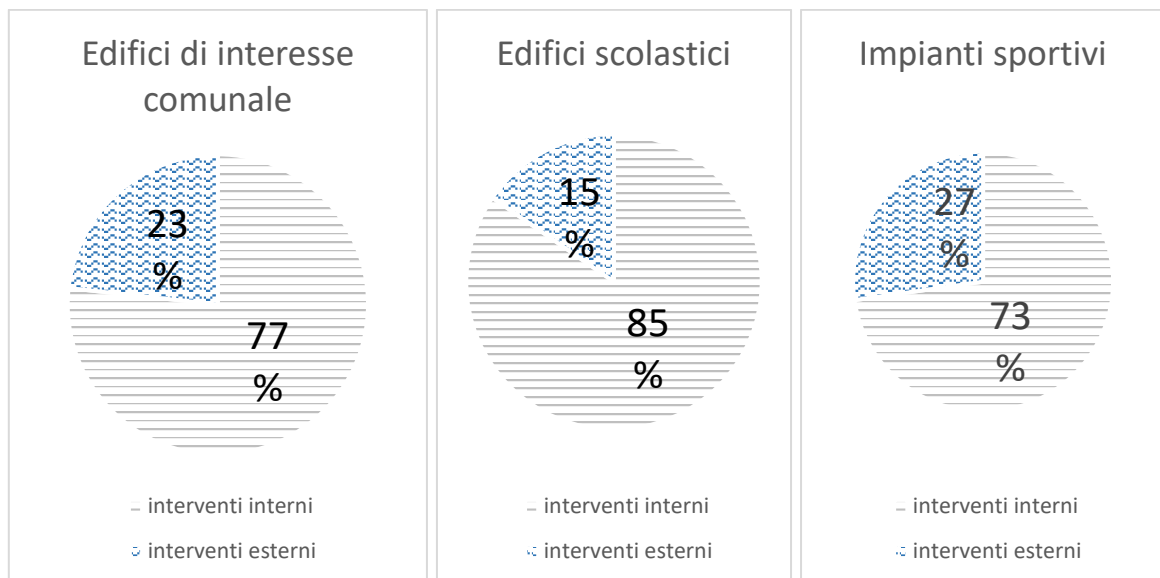


Grafico 12 - Interventi interni ed esterni sulle diverse tipologie di edifici

Dai grafici si evince che, degli interventi previsti dal PEBA, la maggior parte (il 77%) si colloca all'interno degli edifici presi in esame.

Questo dato è confermato da tutte le categorie di edifici analizzati, sia per gli *edifici scolastici* che per quanto riguarda gli *edifici di interesse comunale* e gli *impianti sportivi*.

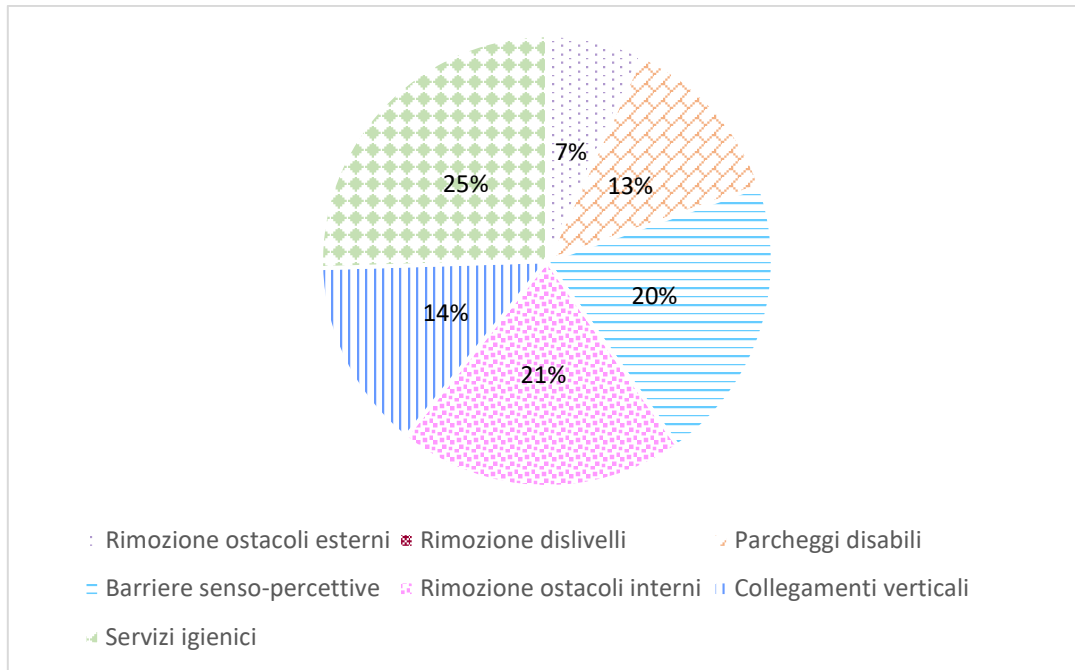


Grafico 13 - Interventi previsti sugli edifici

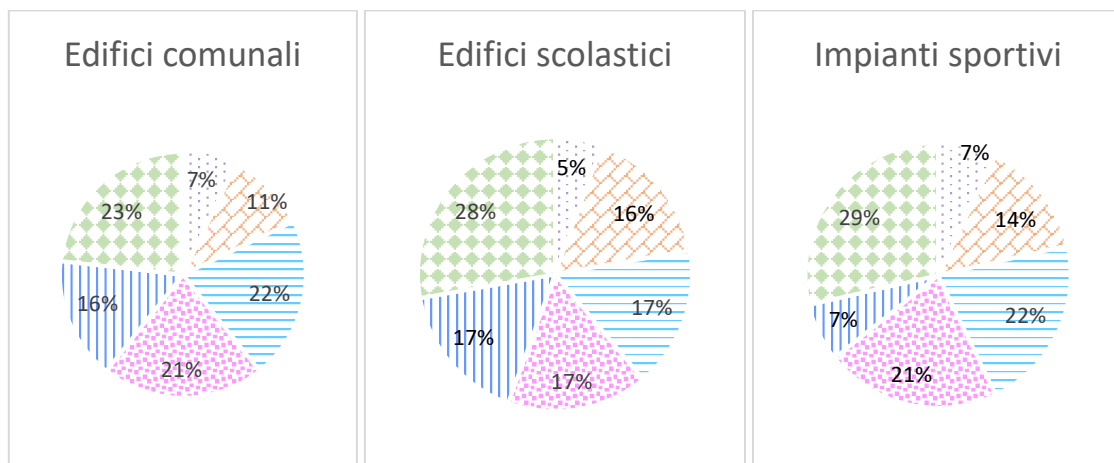


Grafico 14 - Interventi previsti sulle diverse tipologie di edifici

Da questi grafici risulta evidente come gli interventi di maggiore portata siano quelli legati ai servizi igienici (25%), seguiti dagli interventi di rimozione degli ostacoli interni (21%) e dagli interventi sulle barriere senso-percettive (20%).

Queste considerazioni vengono più o meno confermate dai grafici relativi alle diverse categorie di edifici, che confermano la tendenza rilevata in quello generale. Nel caso specifico degli *edifici comunali*, gli interventi sui servizi igienici e di rimozione degli ostacoli interni incidono in misura maggiore (rispettivamente al 23% e 21%), con gli interventi sulle barriere senso-percettive (22%). Per quanto riguarda gli *edifici scolastici*, incidono in misura maggiore gli interventi sui servizi igienici (28%), seguiti dagli interventi di rimozione degli ostacoli interni, sui collegamenti verticali e sulle barriere senso-percettive (tutti e tre al 17%). Invece, sugli *impianti sportivi* risultano rilevanti gli interventi sui servizi igienici (29%), seguiti dagli interventi di rimozione delle barriere senso-percettive (22%) e sugli ostacoli interni (21%).

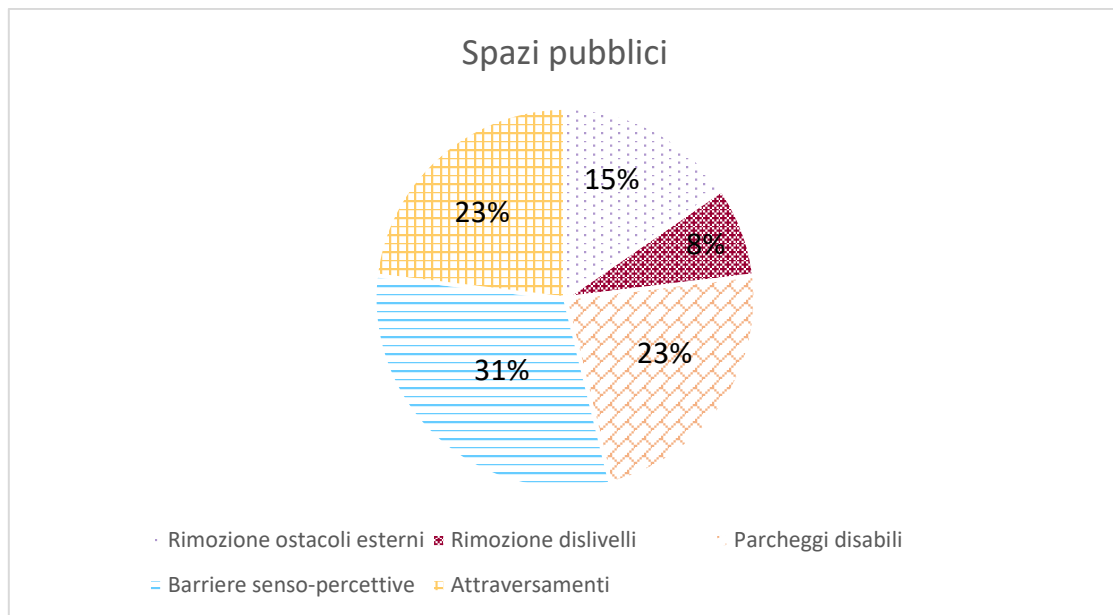


Grafico 15 - Interventi previsti sugli spazi pubblici

Da questo grafico si evince come, per gli *spazi pubblici*, gli interventi principali siano quelli legati alle barriere senso-percettive (31%) e ai parcheggi per disabili (23%), insieme agli interventi sugli attraversamenti pedonali (23%) e seguiti dagli interventi di rimozione degli ostacoli esterni (15%).

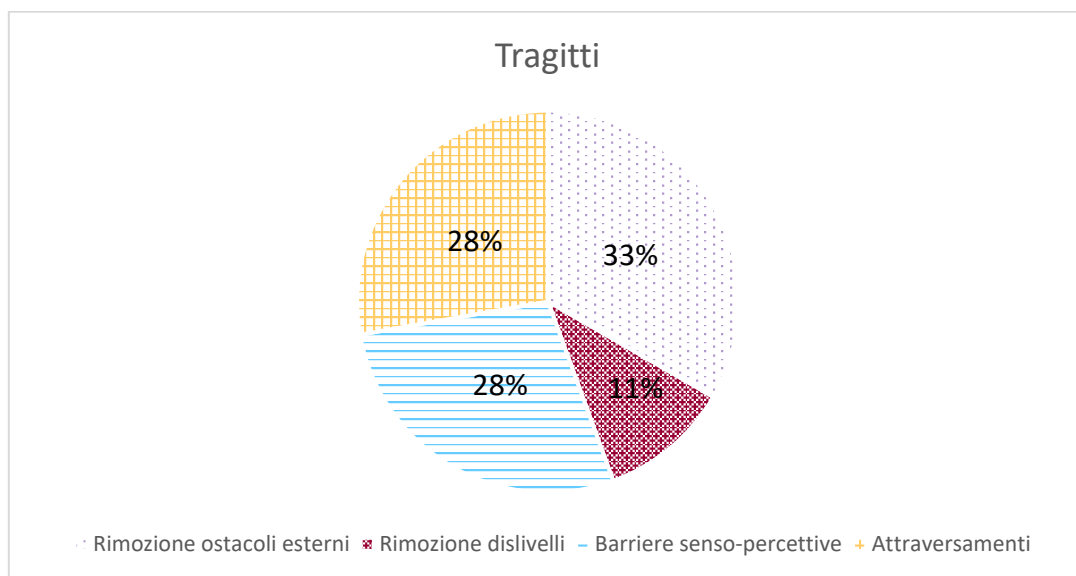




Grafico 16 - Interventi previsti sui tragitti

Da questo grafico possiamo vedere come gli interventi legati ai percorsi siano rivolti principalmente alla rimozione degli ostacoli esterni (33%), seguiti dagli interventi sugli attraversamenti pedonali e sulle barriere senso-percettive (entrambi al 28%).





B.6 Stima dei costi di intervento



Si riporta di seguito una stima generale dei costi per ogni alternativa di intervento. L'importo degli interventi è stato definito con voci unitarie di prezzo relative ai prezzi unitari da Prezzario Regione Toscana (anno 2024) relativo alla Provincia di Siena o con preventivi e fa riferimento ad un valore di massima, si tratta infatti di una stima generale dei soli lavori IVA esclusa. Per un maggiore dettaglio delle spese e per una conferma dell'importo supposto allo stato attuale, è necessario procedere con la progettazione esecutiva per gli interventi presi in considerazione.

INTERVENTI	Descrizione	Costo unitario	
INTERVENTI INTERNI			
 Rimozione ostacoli	Opere di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza di attraversamenti, parcheggi e gradini senza rampa lungo i percorsi	formazione abbassamento longitudinale del marciapiede con rampa pendenza massima 8-10 %, compresa la demolizione e nuova posa del cordolo, demolizioni, ripristino della pavimentazione in asfalto, formazione di n. 1 banda tattile cromatica per ipovedenti, preferibilmente verniciata di colore giallo.	600 €/cad.
	Manutenzione pavimentazione	Stesura di conglomerato bituminoso per ripristino di pavimentazione stradale con mezzi meccanici e piccole attrezzature.	150 €/m ²
	Rimozione di ostacoli lungo il percorso e realizzazione marciapiede	Tappeto di usura in conglomerato bituminoso steso con vibrofinitrice, compreso ancoraggio, mano d'attacco e rullatura. - per marciapiedi	15,72 €/m ²
		Potatura di siepi e cespugli, pulizia delle aree verdi e pavimentate, sarchiatura e vangatura aiuole o siepi per il mantenimento delle aree verdi e per garantirne la fruibilità ed il decoro.	22,90 €/cad.
		Rimozione temporanea di palo per lampione e ripristino con nuova collocazione	640 €/cad.
 Collegamenti verticali	Installazione corrimano su scale	Corrimano in alluminio estruso, spessore 40 mm, sul quale è applicato un profilo in policarbonato (spessore 2,5 mm) antiurto, autoestinguente con superficie gofrata antigraffio, colorato in massa,	50 €/m
		Secondo corrimano h 75 cm per bambini	60 €/m
	Installazione di fasce antidrucciolo sulle scale	Striscia antiscivolo su sottile supporto metallico, con rivestimento antiscivolo, adattabile a superfici irregolari e curve; in opera, di larghezza: mm 50	3,60 €/m
		Trattamento antidrucciolo per pavimentazione - bocciardatura a macchina di superfici lapidee	20 €/mq



	Installazione di sistemi adeguati al superamento di dislivelli e il raggiungimento dei vari livelli dell'edificio	Ascensore ad azionamento oleodinamico con impianto installato in vano proprio, porte di cabina e di piano automatiche e scorrevoli, bottoniera di cabina di piano con caratteri braille, segnalazioni di emergenza, portata 8 persone	32.000 €/cad.
		Piattaforma elevatrice ad azionamento oleodinamico, completa di parti meccaniche, pulsantiera comando con pulsanti braille e con porte semiautomatiche	30.000 €/cad.
		Monta-carrozzelle di tipo rettilineo	11.000 €/cad.
		Rampa di raccordo percepibile da tutti per superare un dislivello > di 2,5 cm	100 €/cad.
 Servizi igienici	Creazione servizi igienici per disabili	Lavabo in porcellana vetrificata (vitreous-china) per disabili, realizzato secondo le vigenti norme di abbattimento delle barriere architettoniche, con disegno ergonomico dotato di fronte concavo, bordi arrotondati, appoggia gomiti e paraspruzzi, compreso staffe rigide per il fissaggio a parete.	151,87 €/cad.
		Vaso igienico (WC/bidet) in ceramica con sifone incorporato, catino allungato, sedile rimovibile in plastica antiscivolo, apertura anteriore, completo di cassetta, batteria e comando di scarico di tipo agevolato installazione a pavimento, comprese viti e borchie di acciaio cromato e relative guarnizioni.	278,22 €/cad.
		Piatto doccia in fireclay colore bianco, scarico sull'angolo esterno, per installazione sopra pavimento: 80x80x10 cm.	108,28 €/cad.
		Seggiolino ribaltabile a parete per doccia - con supporto a pavimento	280 €/cad.
		Maniglione di sostegno a muro ribaltabile in alluminio e rivestimento esterno in nylon - Lunghezza cm 90	130 €/cad.
		Maniglione per doccia, vasca, w.c., bidet, porte ecc., costituito da tubo in alluminio rivestito in nylon - Diametro esterno mm 35 lunghezza cm 41	55 €/cad.
		INTERVENTI INTERNI-ESTERNI	
	Installazione di percorsi ed elementi per l'orientamento e la	Percorso tattile plantare integrato LOGESVET-EVOLUTION (LVE) con rilievi trapezoidali equidistanti, con altezza dei	56,53 €/m ²



Barriere senso-percettive interne ed esterne	segnalazione di pericoli ai disabili sensoriali	rilievi non inferiore a 3 mm e larghezza in accordo con la tabella 3-“WT6” della CEN/TS 15209 , con distanza tra i rilievi in accordo con la tabella 1 - “S9” della CEN/TS 15209 adatto per installazioni sia interne che esterne, integrato con TAG - RFID 134.2 Khz idonei alla realizzazione di percorsi intelligenti aventi le caratteristiche tecnico prestazionali come da tabella European C. 202/95 (RoHS) CEI 20-52 1998, per consentire a non vedenti ed ipovedenti “l’orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo”, come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, ecc.) - in elementi in M-PVC-P, delle dimensioni di cm 60x60, codice DIREZIONE RETTILINEA	
		Mappa tattile orizzontale 800x600 mm in alluminio, con planimetria complessa a 1 rilievo e a 2 colori con forte contrasto cromatico, caratteri in braille e stampatello.	1.000 €/cad.
		Percorso interno: indicare il percorso con segnaletica podotattile e cromatica a pavimento	30 €/m
INTERVENTI ESTERNI			
	Manutenzione pavimentazione	Stesura di conglomerato bituminoso per ripristino di pavimentazione stradale con mezzi meccanici e piccole attrezzature.	150 €/m ²
Rimozione ostacoli	Rimozione di ostacoli lungo il percorso e realizzazione marciapiede	Tappeto di usura in conglomerato bituminoso steso con vibrofinitrice, compreso ancoraggio, mano d’attacco e rullatura. - per marciapiedi	15,72 €/m ²
		Potatura di siepi e cespugli, pulizia delle aree verdi e pavimentate, sarchiatura e vangatura aiuole o siepi per il mantenimento delle aree verdi e per garantirne la fruibilità ed il decoro.	22,90 €/cad.
		Rimozione temporanea di palo per lampione e ripristino con nuova collocazione	640 €/cad.
	Opere di raccordo tra piano stradale e marciapiede in corrispondenza degli attraversamenti e dei parcheggi, gradini senza rampa lungo i percorsi	Formazione abbassamento longitudinale del marciapiede con rampa pendenza massima 8-10 %, compresa la demolizione e nuova posa del cordolo, demolizioni, ripristino della pavimentazione in asfalto, formazione di n. 1 banda tattile -cromatica per ipovedenti, preferibilmente verniciata di colore giallo.	600 €/cad.



P				
	Parcheeggio disabili	Realizzazione parcheggio disabili	Realizzazione di un parcheggio riservato con realizzazione di segnaletica orizzontale e segnaletica verticale.	350 €/cad.
IIIIII	Attraversamento	Installazione di dispositivi per la segnalazione degli attraversamenti agli utenti ipovedenti	Fornitura e posa in opera di percorso tattile e visivamente contrastato per non vedenti o ipovedenti, realizzato secondo codice LOGES costituito da piastrelle in gres fine porcellanato non smaltato realizzate secondo norma UNI EN ISO 14411 antigelive con assorbimento all'acqua minore di 0,10% secondo UNI EN 10545-3, resistenza alla flessione maggiore di N/mm ² 50-60 secondo UNI EN 10545-4 con superficie antisdrucchiolo secondo ASTM C-1028. Posate senza fuga su letto di legante incollante di categoria C2E secondo EN 12004, nella larghezza di cm 60	105 €/m
		Segnalazione semaforica	Impianto semaforico completo, a chiamata su attraversamento pedonale, compreso: 1 regolatore, 4 gruppi/12 uscite, 2 paline, 4 lanterne veicolari da 3 luci diametro 200 mm, 2 lanterne pedonali da 3 luci diametro 200 mm, 2 dispositivi CD diametro 200 mm e relativa interfaccia, attacchi di fissaggio lanterne a palina, 2 pulsanti pedonali touch e 2 avvisatori acustici, esclusi cavi	16.250 €/cad.
		Installazione di elementi delimitatori su percorsi pedonali complanari alla carreggiata	Pali stradali alta visibilità in acciaio, tubo in acciaio 70x70 mm senza angoli vivi, altezza fuori dal suolo 1300 mm, pomolo in alluminio dipinto con colore a contrasto per aumentare la visibilità	100 €/cad.

Tabella 20 - Stima dei costi di intervento

C. PROGRAMMAZIONE





C. Programmazione degli interventi

Per individuare gli edifici che necessitano di interventi più urgenti rispetto ad altri è stato assegnato un punteggio basato sull'accessibilità rilevata e sulla rilevanza dell'edificio. L'incrocio di questi dati ha generato una "classifica":

Il punteggio considera i seguenti criteri:

- Numero di interventi
- Livello di accessibilità
È stato assegnato un punteggio maggiore in caso di mancata accessibilità
- L'importanza funzionale e la frequentazione dell'edificio
È stato assegnato il punteggio da 0 a 3 in base all'importanza dell'edificio per la comunità e la frequenza di utilizzo

Dalla somma di questi valori è stato ottenuto un punteggio finale che simboleggia l'urgenza dell'intervento sull'edificio analizzato, che ha permesso una programmazione dei lavori suddivisa su cinque anni. Per la determinazione delle tempistiche è stato considerato questo valore ed è stato integrato con il dato relativo alla tipologia funzionale e alla prossimità tra gli edifici, in modo da poter intervenire il più possibile in contemporanea su spazi limitrofi.

Per questa ragione possiamo trovare gli stessi valori in anni differenti; prendiamo ad esempio il caso del secondo e del terzo anno, entrambi comprendenti edifici e spazi pubblici ai quali è stato assegnato il punteggio 10. Gli edifici e spazi pubblici sono stati suddivisi tenendo in considerazione la prossimità ad altre aree oggetto di intervento e l'importanza della funzione che ricoprono. In questo modo la programmazione non considera solo il dato tecnico strettamente legato al punteggio, ma anche fattori pratici e operativi.

I tragitti sono stati trattati in maniera simile: è stata considerata la vicinanza ad altri edifici oggetto di analisi, in modo da semplificare la fase di intervento operando su aree prossime le une alle altre nel medesimo tempo.

Questa programmazione è frutto di uno studio basato sulle priorità e sulla rilevanza degli spazi analizzati per la comunità, va quindi intesa come una proposta, un possibile metodo di intervento che andrà confrontato con le disponibilità e le tempistiche dell'Amministrazione, che potrà decidere di accorpate gli interventi in modo differente basandosi sulla propria gestione dei fondi.



Di seguito si riporta la tabella esplicativa dell'attribuzione dei punteggi agli edifici e agli spazi pubblici analizzati:

N° interventi	Livello di accessibilità	Rilevanza edificio
Numero di interventi previsti sull'edificio	3 - Non accessibile	Il punteggio va da 0 a 3 in base all'importanza dell'edificio e alla frequenza di utilizzo
	2 - Parziale inaccessibilità	
	1 - Sufficientemente accessibile	
	0 - Accessibile	

Tabella 21 - Tabella riepilogativa dei punteggi

A seguire è riportata la tabella con i punteggi attribuiti ai singoli edifici e spazi pubblici e la conseguente divisione per anni in base ai livelli di priorità.

PRIMO ANNO					
		<i>N° interventi</i>	<i>Accessibilità</i>	<i>Rilevanza</i>	Tot
EI.1	Municipio	7	1	3	11
EI.2	Carabinieri	7	2	2	11
EI.10	Cimitero	7	2	2	11
IS.3	Campo sportivo	7	2	2	11
SECONDO ANNO					
		<i>N° interventi</i>	<i>Accessibilità</i>	<i>Rilevanza</i>	Tot
ES.2	Scuola primaria e mensa	6	1	3	10
ES.3	Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale	6	1	3	10
IS.1	Stadio "O. & C. Campolmi"	6	1	3	10
T.4	Via Cavour	5	2	3	10
T.3	Via Gorizia	4	2	3	9



TERZO ANNO					
		<i>N° interventi</i>	<i>Accessibilità</i>	<i>Rilevanza</i>	Tot
EI.6	Uffici GAL Leader Siena	5	3	2	10
EI.4	Teatro in Borghetto	7	1	1	9
IS.5	Circolo tennis, pista di pattinaggio	5	2	2	9
EI.3	Cinema Teatro Amiata	5	1	2	8
EI.5	Centro anziani	3	2	3	8
ES.1	Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo	4	1	3	8
QUARTO ANNO					
		<i>N° interventi</i>	<i>Accessibilità</i>	<i>Rilevanza</i>	Tot
IS.4	Palestra della scuola	4	1	3	8
T.2	Via Case Nuove	4	1	3	8
EI.9	Museo minerario (museo documentale)	5	1	1	7
IS.2	Impianto di calcetto	4	2	1	7
EI.8	Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)	3	1	2	6
EI.11	Bagni (parco della Rimembranza)	4	1	1	6
QUINTO ANNO					
		<i>N° interventi</i>	<i>Accessibilità</i>	<i>Rilevanza</i>	Tot
SP.1	Parco giochi "Pratino"	4	1	2	7



EI.7	Sede bonifica mineraria	2	2	2	6
SP.2	Parco della Rimembranza	3	1	2	6
SP.3	Parco della gentilezza	3	2	1	6
T.1	Viale Roma, via Matteotti	2	1	3	6
T.5	Via della Pace	3	1	2	6
IS.6	Piscina	2	1	2	5
SP.4	Piazza XX Settembre	2	2	1	5
EI.12	Bagni (via XXIV Maggio)	1	1	2	4

Tabella 22 - Priorità degli interventi previsti



Le aree mappate sono state riportate all'interno della tavola riassuntiva della priorità di intervento all'interno del territorio comunale di Abbadia San Salvatore. Di seguito si riporta l'estratto relativo alla Tav.03 - Programmazione degli interventi.

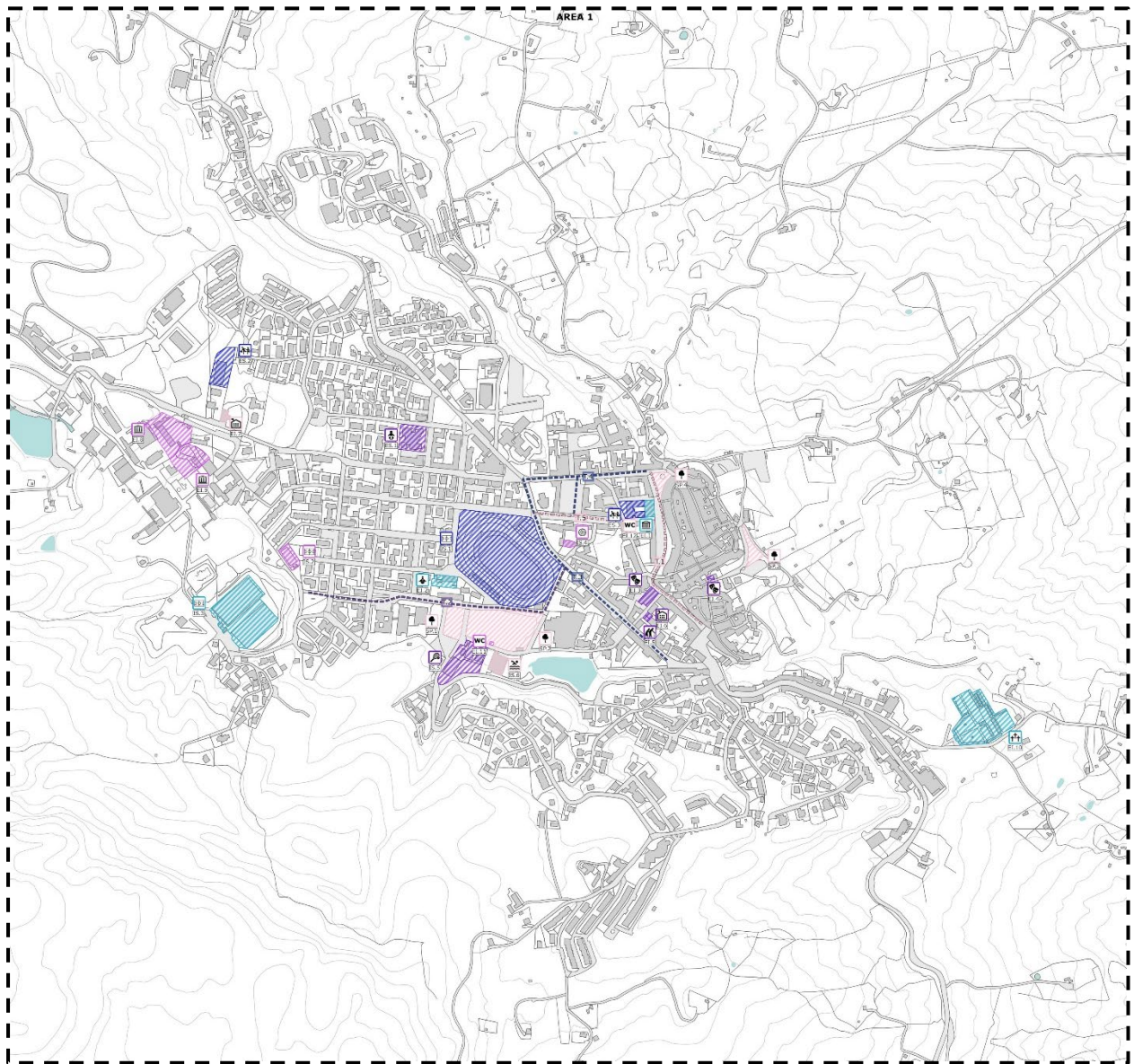


Figura 50 - Estratto Tav.03 - Programmazione degli interventi



Anno per anno, sono previsti i seguenti interventi:

1° ANNO

Edifici di interesse comunale

El.1 - Municipio

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando la larghezza e l'altezza richiesta dalla normativa
- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Installazione del corrimano su entrambi i lati della scala (dove possibile)
- Installazione di fasce antiscivolo sui gradini delle scale (dove possibile)
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Eventuale predisposizione di parcheggi rosa

El.2 - Carabinieri

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando la larghezza e l'altezza richiesta dalla normativa
- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Integrazione della segnaletica per l'accesso e per l'orientamento
- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa
- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti



El.10 - Cimitero

Interno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Predisposizione di rampa di raccordo, permanenti o removibili, caratterizzate da pendenza ottimale del 5-8%
- Installazione di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli della struttura (se ritenuto opportuno)
- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Adeguamento dei parcheggi per disabili alla normativa (ripristino della segnaletica orizzontale)
- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti

Impianti sportivi

IS.3 - Campo sportivo

Interno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di maniglioni e corrimano
- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili per il pubblico
- Eventuale realizzazione di servizi igienici per disabili conformi alla normativa negli spogliatoi

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa
- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti

Edifici scolastici

ES.2 - Scuola primaria e mensa

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando l'altezza richiesta dalla normativa (citofono)



- Installazione del corrimano a doppia altezza su entrambi i lati della scala
- Installazione di fasce antiscivolo sui gradini delle scale
- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

ES.3 - Scuola secondaria di I grado e spazio polifunzionale

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando l'altezza richiesta dalla normativa (citofono)
- Installazione del corrimano su entrambi i lati della scala
- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti

Impianti sportivi

IS.1 - Stadio "O. & C. Campolmi"

Interno

- Installazione del corrimano su entrambi i lati della scala
- Installazione di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli della struttura (se ritenuto opportuno)
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Opere di ripavimentazione con materiale drenante, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti



- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa

Tragitti

T.4 - Via Cavour

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando la larghezza richiesta dalla normativa
- Predisposizione di rampe di raccordo permanenti caratterizzate da pendenza ottimale del 5-8%
- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

T.3 - Via Gorizia

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Predisposizione di rampe di raccordo permanenti caratterizzate da pendenza ottimale del 5-8%
- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

Edifici di interesse comunale

EI.3 - Cinema Teatro Amiata

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando l'altezza richiesta dalla normativa (biglietteria)
- Realizzazione di uno spazio riservato alle persone con disabilità in platea
- Eventuale predisposizione di rampe di raccordo permanenti caratterizzate da pendenza ottimale del 5-8%
- Installazione di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli della struttura (se ritenuto opportuno)
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

EI.4 - Teatro in Borghetto



Interno

- Eventuale predisposizione di rampe di raccordo permanenti caratterizzate da pendenza ottimale del 5-8%
- Installazione del corrimano su entrambi i lati della scala
- Installazione di fasce antiscivolo sui gradini delle scale
- Installazione di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli della struttura (se ritenuto opportuno)
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa

El.5 - Centro anziani

Interno

- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di maniglioni e corrimano

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Adeguamento dei parcheggi per disabili alla normativa (ripristino della segnaletica verticale)

El.6 - Uffici GAL Leader Siena

Interno

- Installazione del corrimano su entrambi i lati della scala
- Installazione di adeguati sistemi per il raggiungimento di tutti i livelli della struttura
- Realizzazione di servizi igienici per disabili conformi alla normativa

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Adeguamento dei parcheggi per disabili alla normativa (ripristino della segnaletica verticale)

Edifici scolastici

ES.1 - Scuola dell'infanzia e centro giochi educativo

Interno



- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando l'altezza richiesta dalla normativa (citofono)
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Eventuale predisposizione di parcheggi rosa

Impianti sportivi

IS.5 - Circolo tennis, pista di pattinaggio

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando l'altezza e la larghezza richiesta dalla normativa
- Eventuale predisposizione di rampe di raccordo permanenti caratterizzate da pendenza ottimale del 5-8%
- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Realizzazione di servizi igienici per disabili conformi alla normativa

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Edifici di interesse comunale

EI.8 - Museo minerario Monte Amiata (museo interattivo)

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando l'altezza richiesta dalla normativa (biglietteria)

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti

EI.9 - Museo minerario (museo documentale)

Esterno/interno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti



- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa (la porta è di difficile apertura)

Esterno

- Adeguamento dei parcheggi per disabili alla normativa (ripristino della segnaletica orizzontale)

Esterno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti

El.11 - Bagni pubblici (parco della Rimembranza)

Esterno/interno

- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno

- Adeguamento dei parcheggi per disabili alla normativa (ripristino della segnaletica orizzontale)

Esterno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti

Impianti sportivi

IS.2 - Impianto di calcetto

Interno

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di un maniglione ribaltabile a lato del wc, posto a 80 cm di altezza

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa

IS.4 - Palestra della scuola

Interno

- Installazione di segnaletica per l'individuazione del bagno per disabili
- Eventuale realizzazione di servizi igienici per disabili conformi alla normativa negli spogliatoi



Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Esterno

- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa

Tragitti

T.2 - Via Case Nuove

- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili, ripristinando la larghezza richiesta dalla normativa
- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

Edifici di interesse comunale

EI.7 - Sede bonifica mineraria

Interno

- Adeguamento dei servizi igienici per disabili alla normativa con inserimento di maniglioni e corrimano

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

EI.12 - Bagni pubblici (via XXIV Maggio)

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Impianti sportivi

IS.6 - Piscina

Interno

- Rimozione degli ostacoli che impediscono il passaggio o che limitano la fruibilità agli utenti disabili (acquisto di mezzi per consentire l'accesso in vasca ai disabili motori)

Esterno/interno

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali

Spazi pubblici

SP.1 - Parco giochi "Pratino"

- Opere di ripavimentazione con materiale drenante, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti



- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa
- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

SP.2 - Parco della Rimembranza

- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa
- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

SP.3 - Parco della gentilezza

- Opere di ripavimentazione con materiale drenante, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti
- Predisposizione di parcheggi per disabili conformi alla normativa
- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

SP.4 - Piazza XX Settembre

- Eventuale predisposizione di rampe di raccordo permanenti caratterizzate da pendenza ottimale del 5-8%
- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

Tragitti

T.1 - Viale Roma, via Matteotti

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto

T.5 - Via della Pace

- Predisposizione di percorsi per l'orientamento e la segnalazione dei pericoli ai disabili sensoriali
- Posa di pannelli tattili recanti i codici del sistema LVE per la segnalazione di arresto
- Opere di ripavimentazione, livellatura, asportazione o raccordo degli elementi sporgenti